

INTESA CON GLI USA. MELONI: BENE, MA DEVO VEDERE I DETTAGLI

Trump e von der Leyen:
«Dazi al 15% per la Ue»

«Ce l'abbiamo fatta, è l'accordo più importante di sempre». Tra le colline della Scozia si è chiusa, almeno per il momento, la partita sui dazi tra Ue e Usa. Si è conclusa dopo un incontro durato meno di un'ora, partito con un Donald Trump accigliato e una Ursula von der Leyen dal volto poche volte così tirato. Confermata la tariffa base del 15%. Meloni: «Bene ma devo vedere i dettagli». ESPOSITO / ALLE PAGG. 2 E 3



L'incontro fra von der Leyen e Trump

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

UN ACCORDO
BRUTTO
MA INEVITABILE

Gli americani pagheranno il 15% di dazio sulle merci comprate in Europa e gli elettori repubblicani la percepiranno come una vittoria del presidente. / APAG. 3

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

LA SFIDA
DI UN'ECONOMIA
DEI SERVIZI

Per quanto ancora la manifattura potrà assicurare una crescita inclusiva? Rispondere dovrebbe diventare priorità per la classe dirigente... / NELL'INSERTO

LE CRISI INTERNAZIONALI

LONDRA: «NON BASTA»

Gaza, tregua umanitaria
Primi aiuti
contro la fame

Israele ha annunciato una «pausa tattica» per 10 ore al giorno delle operazioni militari in alcune aree di Gaza, insieme all'apertura di «percorsi sicuri» per l'arrivo degli aiuti alla popolazione allo stremo. L'Idf ha ripreso il lancio dal cielo di pacchi di cibo, Giordania ed Emirati hanno paracadutato almeno 25 tonnellate di beni. Dall'Egitto 120 camion di aiuti umanitari. INTRECCIALAGLI / APAG. 5

I DATI DEL BAROMETRO CRIF. LE DOMANDE SOPRATTUTTO DA PARTE DI PERSONE TRA I 25 E I 44 ANNI

L'impennata dei mutui

Nel semestre in regione richieste legate all'immobiliare su del 26%, oltre la media nazionale

Balzo nella richiesta di mutui immobiliari in Friuli Venezia Giulia nel primo semestre: segnano un +26,7% sull'anno precedente, trend confermato nel mese di giugno che realizza +24% sul 2024. A dirlo è il Barometro mutui di Crif. A livello nazionale si registra un +20% di richieste, spinte dal fenomeno delle surroghe per la ricerca di un mutuo più vantaggioso. PACE / ALLE PAGG. 6 E 7

LEONARDO: LO STABILIMENTO

In viaggio fra i segreti della fabbrica di droni

CAIAFFA / NELL'INSERTO CENTRALE

IL PUNTO

VALENTINE LOMELLINI

LA PALESTINA
E LA LEADERSHIP
DELL'EUROPA

Uno Stato palestinese, da riconoscere e subito. Contando sull'onda emotiva delle immagini dell'orrore provenienti da Gaza, trasmesse e pubblicate dai principali media internazionali, il Presidente francese Emmanuel Macron ha preso l'iniziativa e annunciato che la Francia è pronta a riconoscere uno Stato palestinese. Parigi non sarebbe la sola e, soprattutto, certamente non sarebbe la prima. La Palestina è riconosciuta da oltre 140 dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite e da 11 in Europa. Se non è una novità, quali sono dunque gli obiettivi di Macron e perché questo eclatante annuncio dovrebbe cambiare le cose? / APAG. 5

TOUR DE FRANCE: LO SLOVENO TRIONFA MA PRIMA REGALA L'ULTIMO SHOW. LA TAPPA È DI VAN AERT

Pogacar re a Parigi, Milan festeggia la maglia verde

Tadej Pogačar (in giallo) e Jonathan Milan: i due in sella alle loro bici ieri a Parigi SIMEOLI / ALLE PAGG. 28 E 29

CRONACA

Ex Fiera, oggi in Aula
il voto per sbloccare
la riqualificazione

CODAGNONE / APAG. 10

Mortale in Costiera
Operata d'urgenza
la moglie della vittima

SARTI / APAG. 13

L'area dell'incidente LASORTE

Villaggio del Pescatore
Stanziati i fondi
per la nuova rotatoria

SALVINI / APAG. 15

IL SAGGIO

Le mille storie
di Claudio Magris

MARCOLIN / APAG. 18

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO
METALLI PREZIOSI

ORO

ARGENTO

DIAMANTI

PLATINO

ORO DENTARIO

MONETE ORO E ARGENTO

OROLOGI DI PREGIO

DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

IL CRITICO NATO 90 ANNI FA

Guido Fink, cinema
di stile e pensiero

PAOLO LUGHI

La sua famiglia si trasferì da Gorizia a Ferrara quando lui aveva solo tre anni, ma era rimasto sempre molto legato alla città natale. Il 90ennale di Guido Fink, nato nel capoluogo isontino il 28 luglio 1935 (e scomparso nel 2019) coincide con l'anno di Gorizia capitale europea della cultura. / PAGG. 18 E 19

La guerra commerciale

Usa ed Europa siglano l'intesa Tariffe al 15% e l'Ue investirà

Stretta di mano tra Trump e von der Leyen in Scozia
Esulta il tycoon: «È l'accordo più importante di sempre»

Michele Esposito / TURNBERRY

«Ce l'abbiamo fatta, è l'accordo più importante di sempre». Tra le colline della Scozia Sud-Occidentale si è chiusa, almeno per il momento, la partita sui dazi di Unione e Europea e Stati Uniti.

L'INCONTRO

Si è conclusa dopo un incontro durato meno di un'ora, partito con un Donald Trump accigliato e una Ursula von der Leyen dal volto poche volte così tirato. E si è chiusa con la conferma della tariffa base che, nei giorni scorsi, era stata concordata dagli sherpa: il 15%. La presidente della Commissione è volata al resort Trump Turnberry accompagnata dal caponegoziatore Maros Sefcovic e dal team tecnico che per lunghi mesi ha provato ad ammorbidire le posizioni americane. Von der Leyen è arrivata al Golf Club sull'estuario del Clyde nel pomeriggio. Trump aveva appena finito di giocare «con suo figlio Eric e alcuni amici», riferiva la portavoce della Casa Bianca. Appena prima di iniziare il vertice, sia Trump che von der Leyen hanno ribadito che la partita era ancora in bilico. «Abbiamo il 50% di possibilità» di chiuderla, hanno frenato entrambi. Si trattava di capire come vendere l'intesa troppe perdite d'immagine e dando al presidente Usa la possibilità di rivenderla a suo modo. Anche il format dell'intesa è stato fortemente trumpiano. I due leader hanno

fatto un punto stampa con i cronisti europei e americani prima dell'inizio del vertice. Un'ora dopo, l'accordo è stato comunicato solo al pool di giornalisti al seguito di Trump. «L'Ue effettuerà 600 miliardi di investimenti negli Usa e ci acquisterà 750 miliardi di energia», ha esultato il tycoon che, prima dell'incontro, si era prodotto nell'ennesimo attacco all'Eu sul terreno preferito: l'immigrazione e il Green Deal. Washington ha ottenuto che il settore farmaceutico sia fuori dall'accordo e, di fatto, ha ottenuto quel riequilibrio delle relazioni commerciali che ha chiesto con veemenza sin dall'inizio del suo mandato. «Voglio ringraziare personalmen-

La presidente europea al tycoon «Un grande negoziatore»

te Trump, è un grande negoziatore ma anche un «deal-maker», ha detto von der Leyen. «Ursula ha fatto un grande lavoro per l'Ue, non per noi», era stata la provocazione di Trump nelle prime battute del vertice. Per l'Europa, ha assicurato von der Leyen, il bicchiere è mezzo pieno. «Non dimentichiamo da dove siamo partiti», ha spiegato la presidente ricordando che il settore dell'auto è stato incluso nella tariffa del 15% e rimarcando che l'accordo apre le porte del mercato

americano alle imprese del Vecchio Continente. Il 15%, ha spiegato, riguarderà anche i semiconduttori e il farmaceutico, sebbene su questo ultimo punto Trump non abbia detto la stessa cosa. Non solo.

I PRODOTTI STRATEGICI

Sui cosiddetti «prodotti strategici» la tariffa sarà dello 0%, ha ricordato la numero del Palais Berlaymont. Che riesca a convincere tutti e 27 leader europei non è assolutamente scontato. Ma, al momento, la Commissione non prevede misure di ristoro per i settori più colpiti. Di contro von der Leyen ha spiegato di voler accelerare sulle intese commerciali in cantiere, il Mercosur in primis ma anche le partnership con il Sud-Est Asiatico e l'Estremo Oriente. Ma il punto più importante, ha sottolineato, è che l'intesa «ridurrà stabilità» in un momento in cui l'Europa cominciava a sentire il prolungarsi dell'incertezza della seconda era trumpiana. Che tra Washington e Bruxelles le reas tutto sia finito con il patto scozzese è un qualcosa su cui in pochi sono convinti in Europa. Certo Berlino ha applaudito l'accordo sostenendo che «è stata evitata una escalation inutile». Ma ci sono dei punti oscuri. Punti che terranno impegnati gli sherpa nelle prossime settimane visto che un testo ufficiale dell'intesa ancora non è stato diffuso. Tra i tasti più dolenti, per l'Ue, certamente figura quello dell'acciaio e dell'alluminio. —



La stretta di mano tra la presidente della Commissione europea e il presidente americano ANSA/AFP

I PUNTI

Aliquota unica anche per le auto Allontanate per ora le ritorsioni

Anche il comparto sanitario si ferma a quota 15
A festeggiare sono alcuni dei settori più sensibili: aerei, robotica avanzata e macchinari

BRUXELLES

Bruxelles e Washington hanno trovato l'intesa su una tariffa del 15% per le importazioni europee oltreoceano. Abbastanza per allontanare - almeno

per ora - lo spettro di una nuova stagione di ritorsioni. A sigillare il patto sono stati il commissario Ue Maros Sefcovic e il tandem americano formato da Howard Lutnick e Jamieson Greer, determinati a mettere al riparo un interscambio da 1.400 miliardi di euro l'anno che spazia dalle Volkswagen al Cognac e al burro Kerrygold in partenza per l'America, ai Boeing 747 e al bourbon diretti verso l'Europa. Con tutti gli

occhi puntati sui Big Five: automotive, aerospazio, farmaceutica, beni di lusso e meccanica avanzata, i cinque assi industriali su cui si è misurata la tenuta della diplomazia. I punti principali riguardano il tasso di riferimento: il cuore dell'intesa è l'aliquota doganale del 15%. Lo schema include la clausola della «nazione più favorita» (Mfn) che stabilisce la tariffa media reciproca del 4,8% nel commercio transa-



Una fabbrica di acciaio ANSA

atlantico, valida nel pre-Trump. Su acciaio e alluminio, nessuna concessione per i metalli industriali: i dazi Usa del 50% restano in vigore. Andrà meglio all'automotive sostenuto dal pressing costante delle ammiraglie tedesche. Il settore, inclusa la filiera della componentistica, strappa un allentamento del dazio al 27,5%, con l'armonizzazione alla soglia del 15%. L'aliquota flat si estende anche alla filiera agricola assorbendo i dazi preesistenti. Anche il comparto sanitario - farmaci, vaccini e dispositivi essenziali - e i semiconduttori si ferma a quota 15, senza tuttavia essere al riparo. A festeggiare i dazi zero sono alcuni dei settori più sensibili: aerei civili, robotica avanzata e macchinari industriali. —

La guerra commerciale



Ursula von der Leyen e Donald Trump

IL NEGOZIATORE

«Calma e dialogo»
Le armi di Sefcovic

Maros Sefcovic, Bjorn Seibert, Sabine Weyand, Thomas Baert. Accanto a Ursula von der Leyen, al tavolo con la controparte americana, si è seduta la squadra di negozianti che ha accompagnato l'Europa nelle agitatissime acque della trattativa sui dazi con Donald Trump. Una squadra guidata da Sefcovic, il commissario al Commercio chiamato alla sua sfida professionale più difficile. Slovacco, diplomatico di carriera, tradizionalmente lontano dalle dinamiche politiche di un Paese oggi a trazione sovranista ed eurosceettica, Sefcovic si è dimostrato un commissario utile in tutte le occasioni. Con i negozianti Usa - Howard Lutnick su tutti - Sefcovic ha promesso concessioni senza mai mancare di ripetere che Usa e Ue sono inesorabilmente interdipendenti. Per oltre 200 ore, viene spiegato, il commissario al Commercio ha negoziato facendo la spola tra Washington e Bruxelles.

IL GOVERNO

Meloni plaude all'accordo
«Lo considero positivo ma devo vedere i dettagli»

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in visita ad Addis Abeba

La premier è in Etiopia per il vertice sui sistemi alimentari dell'Onu, ma anche per promuovere un nuovo approccio ai rapporti con l'Africa

Silvia Gasparetto / ADIS ABEBA

La cosa fondamentale era mettere parola fine all'incertezza. Ed è per questo che Giorgia Meloni, pur non conoscendo ancora i «dettagli» utili a «giudicare nel merito», plaude all'intesa finalmente raggiunta tra Usa e Ue sui dazi, al termine di un pomeriggio dedicato ai suoi ospiti africani.

LA MISSIONE

La sua seconda missione in Etiopia doveva essere l'occasione per toccare con mano i progressi del Piano Mattei, e per promuovere quel nuovo approccio ai rapporti con l'Africa, da concretizzare con il sostegno allo sviluppo nei

suoi territori. Ma non è stato il vertice sui sistemi alimentari dell'Onu il primo pensiero con cui la premier è atterrata nel pomeriggio ad Addis Abeba, per co-presiedere il summit con il suo omologo Abiy. L'attesa era, inevitabilmente, tutta per quell'accordo sui dazi con gli Stati Uniti che rimane appeso a un filo fino all'ultimo. «Considero positivo che

Il risultato però non placa la protesta delle opposizioni
«È una resa agli Usa»

ci sia un accordo», si limita a dire Meloni davanti ai cronisti, rientrando in albergo proprio mentre dalla Scozia arrivano i primi dettagli dell'intesa sulle tariffe commerciali tra le due sponde dell'Atlantico. Per valutarne a fondo la portata bisogna vedere bene

«le tabelle», spiegano dal governo, e voce per voce come sarà applicato quel 15% che certo non era l'obiettivo iniziale di Roma, ma che rimane comunque nelle prime analisi a caldo ai piani alti del governo, assorbibile dall'economia italiana. C'è da capire come verrà applicata la nuova tariffa del 15%, se aggiuntiva o flat (che assorbe, cioè i dazi esistenti), per valutarne l'impatto reale categoria per categoria. E poi ci sono le «esenzioni» su cui un po' tutti i Paesi europei contano. L'Italia, con Spagna e Francia preme ad esempio perché siano salvaguardati i prodotti agricoli e le loro derivazioni (come i formaggi a pasta dura e il vino). Ma la chiusura dell'accordo in sé, è il mood che si respira nell'esecutivo, già basterà a far ripartire l'export che aveva subito una battuta di arresto, dopo la corsa agli stoccaggi iniziali, in attesa di vedere l'esito della trattativa.

LE REAZIONI

Il risultato però non placa affatto la protesta delle opposizioni, con Elly Schlein che già prima delle notizie sull'intesa parlava senza mezzi termini di «fallimento accondiscendenza» nei confronti dell'amministrazione americana e il Pd che invoca quelle «politiche industriali» di cui il governo, nella loro visione, è privo. Di «disfatta» per von der Leyen e Meloni parla il Movimento 5 Stelle mentre Carlo Calenda definisce «demenziale» il ragionamento della presidente della Commissione e l'intesa una «capitolazione» dell'Europa. Meloni per tutto il pomeriggio di ieri è stata comunque impegnata con i partner africani. Il vertice Onu è l'occasione per fare un punto, anche con il presidente della Commissione dell'Unione Africana, Mohamoud Ali Youssouf. —



Il commissario europeo per il Commercio, Maros Sefcovic ANSA

IL COMMENTO

UN ACCORDO BRUTTO MA INEVITABILE

MARCO ZATTERIN

Gli americani pagheranno adesso il 15% di dazio sulle merci comprate in Europa, eppure l'accordo siglato in Scozia da Donald Trump con Ursula von der Leyen verrà in principio percepito dagli elettori repubblicani come una «imponente» vittoria del presidente. Il quale ha imposto nuovi vincoli commerciali a sessanta Paesi accusati di sfruttare «la Terra delle Opportunità», inclusa l'odiata Unione, entità creata «per fottere» gli Stati Uniti (parole di The Donald).

Zigzagando fra estorsione e ricatto, l'inquilino della Casa Bianca ha azzoppato l'imperfetto ordinamento multilaterale e costretto i partner ad accettare il suo diktat. I fan del “Ma-

ke America Great Again” sono certi di aver trionfato. Anche se, avvertono gli economisti, tutto questo ha buone probabilità di ritorcersi contro di loro.

Prima che Trump annunciasse che “dazio” è la parola che ama di più, le merci europee erano soggette in media a un diritto di dogana dell'1,47% alla fine del viaggio verso gli Usa, mentre sulla direttiva opposta il tributo era dell'1,35. L'America soffriva però di un deficit commerciale nei confronti dei Ventisette e ciò è bastato per-

ché il presidente sancisse che lo stavamo fregando; la circostanza secondo cui il saldo sui servizi fosse ampiamente favorevole a Washington non è stata considerata.

Il biondo presidente ha deciso di invertire la tendenza alzando le tariffe, promettendo 300 miliardi dai limiti alle compravendite globali per sanare il bilancio federale in rosso profondo. La voce di chi faceva notare che (1) i dazi sono a carico degli americani, e (2) c'è un rischio per crescita e in-

flazione, non ha sfondato. L' homo sapiens è una specie che considera verità le bugie ripetute più volte. Si crede che gli esiti non saranno quelli attesi. Le merci saranno più care da New York in là, mentre va verificato che la paura dei rincari doganali convinca le imprese a stabilirsi negli Usa, avviando la reindustrializzazione sognata da Trump. I benefici per produzione e lavoro (solo l'8% degli occupati è nell'industria) non sono affatto sicuri. Il dollaro calerà ancora e per l'euro è

una cattiva novella.

Il 15% accettato unilateralmente dall'Europa - con acciaio e alluminio al 50% e investimenti miliardari oltreoceano - è un pessimo affare, e poco serve dire che il 30 sarebbe stato peggio. È un accordo che graverà sulle nostre imprese. Tuttavia non ha senso lamentare che occorre non avere paura, essere più compatti e giocare più duro. L'Ue del minimo denominatore comune è debole quanto la proiezione dei suoi litigiosi condomini. Ave-

va le spalle al muro, ha ceduto, ma non basta a dire che è finita. Incassato il colpo, si deve dare una mano alle aziende (con fondi e regole, a livello comunitario e nazionale) e trovare nuovi clienti.

La reazione può cominciare con l'attuazione dell'intesa con i sudamericani del Mercosur che l'Italia (e in parte la Francia) non vuole, sebbene valga 100 miliardi di affari a dazi ridotti. Seguono India, Cina e Pacifico. Si può piangere sul latte versato. O concentrarsi, insieme, su quello che si deve fare: difendere i cittadini europei dagli arbitri di chi, pensando di avere più diritti degli altri, sta portando l'ordine globale a sbattere contro lo sciocco muro tariffario atlantico. —

Scenari

L'ad di Illycaffè fra scenario globale, dati del primo semestre e progetti
«Tra Europa e Usa, due anime dell'Occidente, ci deve essere dialogo»

Scocchia: «Investire è la risposta ai dazi e all'aumento dei costi Cresciamo ovunque»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino

Una crescita sostenuta su tutti i canali e mercati, l'avvio di una nuova linea produttiva dopo l'estate e l'arrivo a settembre anche in Italia di CoffeeB, le capsule completamente compostabili. Guarda già all'autunno Cristina Scocchia, ad di Illycaffè, che ha appena mandato in archivio un primo semestre con il segno più: Ebitda a 48 milioni (+4%) e un utile netto di 15 milioni, in crescita del 9% rispetto al 2024.

Come è iniziato questo 2025?

«Abbiamo chiuso un primo semestre molto positivo: cresciamo dell'11% a un ritmo sostenuto e decisamente superiore a quello del mercato. Conquistiamo quote di mercato in tutti i principali Paesi e canali e questa crescita è la prova concreta che la nostra strategia sta funzionando».

Dove avete registrato le migliori performance nei primi sei mesi?

«In Italia, Paese che vale il 31% del business, siamo in forte accelerazione: in un mercato in cui siamo presenti da 90 anni e siamo già molto conosciuti siamo riusciti a crescere ancora del 12%. Gli Stati Uniti stanno crescendo del 21% e l'Europa del 25%. In questo contesto geopolitico vogliamo mantenere un focus sull'Italia e continuare a costruire



CRISTINA SCOCCHIA
AMMINISTRATRICE DELEGATA
DI ILLYCAFFÈ

«Un aggravio del 15% non è banale, ma è più digeribile del 30%. Cerchiamo di ritoccare il meno possibile i prezzi di vendita»

«In agosto a Trieste installeremo una linea produttiva nuova, fra 6-9 mesi la tosteria e a settembre CoffeeB arriverà in tutta Italia»

quote di mercato negli Usa, ma vogliamo anche tornare a investire in Europa che è il nostro porto sicuro. La recente acquisizione del distributore in Svizzera va in questa direzione. I canali crescono tutti: la Gdo del 38% e l'e-commerce del 21%».

Gli Stati Uniti rimangono il vostro secondo mercato. Ora arriveranno i dazi al 15%. Come vede la situazione?

«Sono contenta che si sia trovato un accordo. L'Occidente è fatto di due anime e, al di là delle tensioni commerciali a breve termine, è importante tenere conto dell'alleanza politica, economica e valoriale che lega le due parti dell'Atlantico. Tra Europa e Stati Uniti ci deve essere dialogo».

La tariffa del 15% è gestibile per voi?

«Un aggravio di questa misura non è banale, ma è ovviamente più accettabile e digeribile di quanto sarebbe stato il 30%. Stiamo cercando di ritoccare il meno possibile i prezzi di vendita su quel mercato, ma non saremmo stati in grado di assorbire dazi del 30%. Nel breve termine comprimeremo la marginalità e stiamo valutando la possibilità di produrre negli Usa alcuni prodotti per il mercato americano, ad esempio gli energy drinks a base del nostro caffè. Una possibilità che, come ho detto più volte, nulla toglie all'investimento che portiamo avanti su Trieste».

È confermato per il 2026



il taglio del nastro della nuova tosteria?

«I lavori procedono a ritmo sostenuto: arriverà tra 6 o 9 mesi. Nel frattempo, durante la pausa estiva di agosto, installeremo una nuova linea produttiva per aumentare la produzione sui 250 grammi. Siamo arrivati quasi a saturare i nostri impianti, ormai produciamo anche il sabato e la domenica. Questa crescita di volumi ci ha permesso di assumere direttamente e stabilmente 100 persone negli ultimi sei mesi: abbiamo aumentato del 10% la nostra occupazione a Trieste».

Le recenti assunzioni si devono al calo di dipendenti registrato negli ultimi anni? Dal 2019 al 2023 si contano 141 unità in meno. Si tratta di semplice ricambio?

«La riduzione portata avanti tra la fine del 2022 e l'inizio del 2024 è dovuta principalmente alla chiusura di alcuni negozi fuori dall'Italia

e alla riorganizzazione delle filiali estere in cluster: in passato avevamo presidi per ognuno dei Paesi europei, poi abbiamo deciso di unire Germania e Austria per raggiungere economie di scala che ci consentissero di avere un'organizzazione forte. Lo stesso abbiamo fatto con Francia, Olanda e Belgio. Contestualmente, abbiamo rivisto e ottimizzato i principali processi operativi a livello di gruppo».

Preoccupa ancora il costo del caffè verde?

«Le medie storiche dal 2015 al 2021 davano l'arabica intorno ai 130 centesimi per libbra, oggi è stabilmente sui 300 centesimi: il costo di produzione è ancora tre volte più alto rispetto alla media del periodo. Speriamo che possa diminuire, intanto di positivo c'è l'attitudine con cui vogliamo affrontare il ciclone dazi e anche il costo della materia prima».

Come?

«Investendo. A settembre lanceremo sul mercato italiano CoffeeB, un sistema monodose di "capsule senza capsule" per garantire la massima qualità Illy nel modo più sostenibile possibile. Le coffee ball sono piccole sfere di caffè pressato, rivestite di pellicola protettiva di alginato, certificato 100% compostabile: può andare in un vaso o in giardino e si trasforma in concime senza nessun impatto sull'ambiente. È un'innovazione che abbiamo lanciato nel 2024 in Svizzera, Francia e Germania: volevamo testarla prima di introdurla sul mercato italiano, più esigente a livello di gusto. In questi tre Paesi c'è già un parco macchine dedicato a CoffeeB, i risultati sono stati positivi e siamo quindi pronti a estendere il lancio al nostro Paese. Da settembre sarà disponibile sul nostro e-shop e nei negozi monomarca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccoli Attila crescono; anzi, dilagano. Le foto dei giorni scorsi di centinaia di incursori in fila a Seceda, in val Gardena, per salire su una funivia, non sono che l'ennesima denuncia dell'autentico Covid da turismo che sta diventando esiziale pandemia planetaria. Tutt'altro che un caso isolato, purtroppo: da anni se ne parla, e ogni anno è peggio; col rischio di dare corpo a una sorta di suicidio assistito dell'ambiente. Perché è vero che i turisti portano soldi, e tanti; ma lo è ancor di più che i costi anche materiali cominciano a scavalcare i benefici. A partire da un'Italia che ospita ogni anno 135 milioni di visitatori, quinto Paese al mondo per presenze.

Il Nord Est è il fronte più

L'ANALISI SERVE UN PIANO CONTRO L'OVERTOURISM

FRANCESCO JORI

esposto di queste autentiche Strafexpedition seriali, molto più devastanti di quella austro-ungarica della Grande Guerra. Lo è per la benevolenza di una Natura che le ha regalato davvero di tutto, dalle Dolomiti all'Adriatico, dai laghi alle terme; e per l'impronta umana che vi ha aggiunto stimolanti richiami, dall'arte alla tavola. Ma proprio per questo si trova letteralmente bombardata dagli afflussi turistici: le Dolomiti richiamano ogni anno 9 milioni di arrivi, le spiagge da Grado a Sottomarina giungono a 26. Per non parlare di Venezia, caso mondiale di

città allagata dalle acque alte del turismo, con 13 milioni di presenze. Letti al loro interno, i numeri sono ancora più inquietanti: Bolzano è tra le città italiane con la più alta incidenza di presenze, 69 ospiti per ogni residente; Venezia è a quota 47, con 16 mila presenze per chilometro quadrato.

A rendere disastrose le cifre è la natura sempre più perversa di questi reiterati assalti: la grande maggioranza dei turisti sono mossi non dalla voglia di vedere i posti, ma di vedersi in

quei posti attraverso la pratica perversa dei selfie da esibire una volta tornati a casa; basta uno spezzone di una località in qualche turpe serial televisivo

per innescare tsunami di guardoni di se stessi. Tra chi arriva per fermarsi, poi, l'imprudenza si mescola all'impudenza, specie in montagna, con ricadute esiziali: in un mese, i morti in alta quota sono stati già 83. Ma va anche detto che alla cialtroneria dei turisti si sovrappone l'"auri sacra fames" di troppi residenti che ci campano sopra:

da chi trasforma appartamenti e uffici in bed and breakfast, a chi ci sguazza con i consumi spiccioli, fin dalla bottiglietta d'acqua e dalla tazzina di caffè.

Se le entrate vengono impinguate dalla voce "guadagni", non si tiene conto di quella "costi", che pure impone prezzi salati e ricadute estreme: dalla pressione abitativa all'intasamento delle infrastrutture, dalla precarietà dei posti di lavoro alla manutenzione dei luoghi. Solo per fare un esempio, Venezia deve raccogliere, e smaltire, 75 chili di spazzatura per ogni visitatore, con un costo di 5 euro per turista al giorno. Tut-

te conseguenze note e strane, ma alle quali si continuano ad opporre tonnellate di polemiche sterili, e pochi etti di risposte; molte delle quali assolutamente inefficaci, per non dire risibili. Non bastano misure-tampone, comprese quelle pur significative messe in atto: occorre un piano organico di gestione del turismo, concordato tra istituzioni e categorie, e ispirato al concetto del limite; come servirebbe un'educazione delle persone a non (mal)trattare l'ambiente come fosse un fazzoletto di carta da usa-e-getta. Utopia quest'ultima, peraltro: annotava Terzani che il turismo ha ridotto il mondo a un enorme giardino d'infanzia, una Disneyland senza confini. E noi, tutti in coda per entrare a farci il "selfie". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali



Palestinesi in fila con in spalla provviste di farina ricevute dagli aiuti umanitari ANSA

Tregua umanitaria a Gaza Il cibo arriva via terra e aria

Consegnati i primi beni di stretta necessità per la popolazione stremata
Israele «cede» alla pressione internazionale, Londra insiste: «Non è sufficiente»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Spinto da una pressione internazionale sempre più intensa di fronte alla catastrofe umanitaria provocata dalla fame e dalla mancanza dei beni più essenziali, Israele ha ceduto e ha annunciato una «pausa tattica» per 10 ore al giorno delle sue operazioni militari in alcune parti di Gaza, insieme all'apertura di «percorsi sicuri» per l'arrivo degli aiuti alla popolazione ormai ridotta allo stremo.

IL LANCIO

L'Idf ha ripreso il lancio dal cielo di pacchi contenenti farina, zucchero e cibo in scatola, mentre anche Giordania ed Emirati hanno paracadutato nell'enclave almeno 25 tonnellate di beni con i loro aerei. E dopo 150 giorni, anche l'Egitto ha fatto entrare dal valico di

Rafah 120 camion di aiuti umanitari, tra cui cibo e forniture mediche dell'Onu, della Mezzaluna Rossa egiziana e degli Emirati. Un primo passo per alleviare la crisi che intanto continua a uccidere ogni giorno a Gaza: sei persone decedute per la fame solo nelle ultime 24 ore, di cui due bambini, mentre a decine continuano a morire per gli attacchi in tutta la Striscia, compresi 24 uccisi nelle zone designate alla distribuzione degli aiuti. Secondo quanto annunciato dall'Idf, le attività militari saranno sospese fino a nuovo avviso dalle ore 10 alle 20 locali ad Al-Mawasi, Deir al-Balah e a Gaza City, mentre «dalle 6 alle 23 saranno istituiti percorsi sicuri designati per consentire il passaggio dei convogli dell'Onu e delle organizzazioni umanitarie che consegnano cibo e medicine alla popolazione in tut-

ta la Striscia». La decisione non indica di certo che la fine della guerra si avvicina: l'esercito israeliano ha precisato che «continuerà le operazioni offensive» contro Hamas, che intanto ha sottolineato come «la tregua non avrà alcun significato se non si trasformerà in una reale opportunità per salvare vite umane». Ma per Benjamin Netanyahu, con questa mossa le Nazioni Unite «non avranno più scuse», e non potranno incolpare il suo governo per la mancanza di cibo a Gaza. Intanto, il premier israeliano deve fare i conti con le critiche dell'ala più estrema del suo esecutivo capitanata dal ministro Itamar Ben-Gvir, secondo cui la decisione sugli aiuti rappresenta una «capitolazione» a Hamas, ribadendo il suo appello a bloccare gli aiuti, conquistare Gaza e sfollare i palestinesi. Da parte sua, il re-



TOM FLETCHER
SOTTOSEGRETARIO GENERALE ONU
PER GLI AFFARI UMANITARI

«I nostri team faranno tutto il possibile per raggiungere quante più persone affamate in questa finestra temporale»

sponsabile umanitario Onu, Tom Fletcher ha accolto con favore l'annuncio dell'Idf, sottolineando che i suoi team sul campo «faranno tutto il possibile per raggiungere quante più persone affamate in questa finestra temporale».

LE CRITICHE

Ma intanto restano le critiche al lancio aereo degli aiuti, giudicato inefficiente e pericoloso: secondo la testimonianza di un giornalista di Gaza alla Bbc, «la maggior parte» dei pacchi finora paracadutati sono finiti in zone militari off-limits per i civili. E per molte organizzazioni umanitarie, l'ultima mossa di Israele rappresenta solo una goccia nel mare. In questa direzione vanno anche le parole del ministro degli Esteri britannico David Lammy, secondo cui la pausa tattica è «essenziale ma in ritardo», e non basta «ad alleviare i bisogni di coloro che soffrono». Anche il cancelliere tedesco Friedrich Merz, in una telefonata, ha esortato Netanyahu a «fornire ora ai civili affamati di Gaza gli aiuti umanitari di cui ha urgente bisogno». E soprattutto, a «fare tutto il possibile per ottenere un cessate il fuoco immediato». E dalla Scozia, il presidente Donald Trump, ha sottolineato che sul futuro della Striscia «non spetta a me decidere, tocca a Israele farlo».

GLI EX AMBASCIATORI

La lettera a Meloni «Riconoscere la Palestina»

ROMA

«L'iniziativa da assumere con urgenza è l'immediato riconoscimento nazionale dello Stato di Palestina». È l'appello di 35 ex ambasciatori italiani – tra i quali Pasquale Ferrara, Pasquale Quito Terracciano, Ferdinando Nelli Feroci, Stefano Stefanini, Rocco Cangelosi, Vincenzo De Luca – in una lettera aperta alla premier Giorgia Meloni. I firmatari chiedono di «sospendere ogni rapporto e cooperazione» nel settore militare e della difesa con Israele; «sostenere in sede Ue ogni iniziativa che preveda sanzioni individuali»; «unirsi al consenso europeo» per la sospensione temporanea dell'accordo Israele-Ue.

«L'orrore perpetrato nella Striscia da Israele nei confronti della stragrande maggioranza di civili inermi» spinge gli ambasciatori ad abbandonare le cautele della diplomazia, linguaggi criptati riservati agli addetti ai lavori. E a prendere un'iniziativa tanto irriuale quanto dirompente.

La voce arriva forte e chiara nel dibattito politico che da giorni si divide – maggioranza da una parte, opposizioni dall'altra – sull'opportunità o meno di riconoscere, almeno, lo Stato della Palestina.

L'appello, del resto, annovera tra i suoi firmatari chi per anni ha rivestito ruoli di primo piano nelle istituzioni: nella Ue, a Palazzo Chigi, nella Nato e al Quirinale, oltre – ovviamente – in sedi diplomatiche di primissimo piano. «Ci sono momenti nella storia in cui non sono più possibili ambiguità né collocazioni intermedie», avvertono. «E questo momento è giunto per Gaza».

Uno Stato palestinese, da riconoscere subito. Contando sull'onda emotiva delle immagini dell'orrore provenienti da Gaza, trasmesse e pubblicate dai principali media internazionali, il Presidente francese Emmanuel Macron ha preso l'iniziativa e annunciato che la Francia è pronta a riconoscere uno Stato palestinese. Parigi non sarebbe la sola e, soprattutto, certamente non sarebbe la prima. La Palestina è riconosciuta da oltre 140 dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite e da 11 in Europa. Se non è una novità, quali sono dunque gli obiettivi di Macron e perché questo eclatante annuncio dovrebbe cambiare le cose?

IL COMMENTO LA STRISCIA, MACRON E LA LEADERSHIP EUROPEA

VALENTINE LOMELLINI

A muovere l'Eliseo sono ragioni di varia natura. Innanzitutto, la mossa potrebbe far chiarezza rispetto a quali possano essere i prossimi reali interlocutori palestinesi. Ricordiamoci che, in seguito all'attentato del 7 ottobre 2023 compiuto da Hamas e alla successiva eliminazione della quasi totalità della sua classe dirigente, il vuoto di potere a Gaza è roboante. La mossa di Macron potrebbe spingere ad una definitiva emarginazione politica di Hamas e all'individuazione di un attore poli-

tico che possa ricoprire un ruolo di rilievo nel dopoguerra.

Non è un caso che Macron abbia coinvolto nella negoziazione gli Stati arabi che, storicamente, sono da sempre i principali interlocutori dell'Occidente nella gestione della questione palestinese, come e più del popolo della Striscia e dei suoi rappresentanti. A ciò dobbiamo aggiungere il gioco diplomatico che sottende l'operazione. Il suo annun-

cio pubblico consente a questi Stati arabi, e in particolare all'Arabia Saudita, di restare in secondo piano, evitando di rischiare il raffreddamento delle relazioni con gli Stati Uniti. Mentre il presidente francese si espone, il leader saudita conserva le proprie preziose relazioni con gli Usa riuscendo a lavorare dietro alle quinte ad una soluzione negoziata sui due Stati.

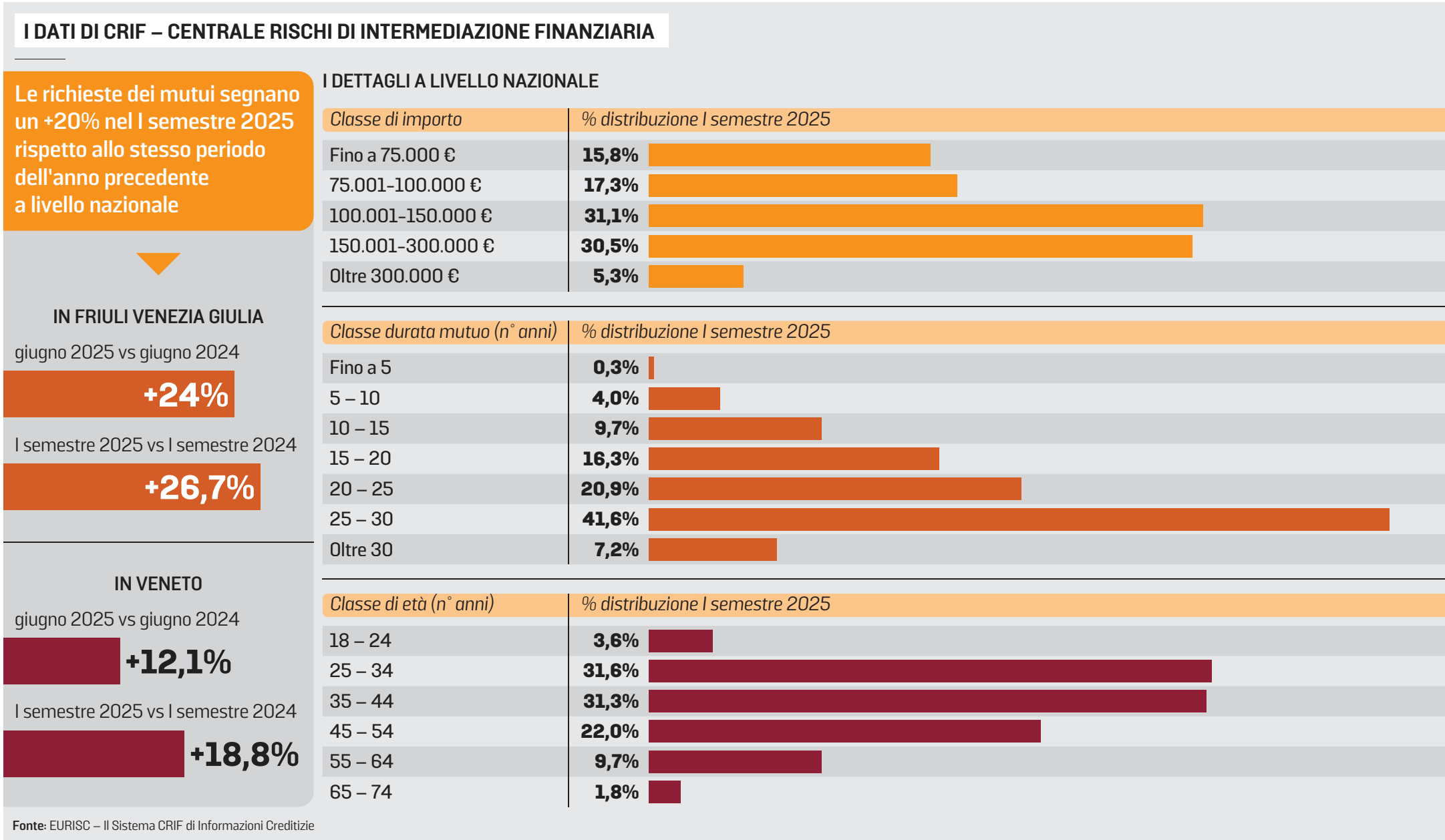
E infine, la Francia. Il suo ruolo nell'area mediorienta-

le non è certo nuovo, così come non lo è il sostegno alla causa palestinese. Un sostegno che si radica profondamente negli anni e che è costato alla Francia, negli anni '70-'80, una serie di attentati stragisti attuati da frange frazionistiche dell'Olp, che si opponevano alla strategia diplomatica messa in campo dall'allora leader Arafat. In quegli anni, però, l'Italia era accanto o davanti alla Francia nello spingere per una soluzione per i due Stati.

Cosa è cambiato? Con lo

scivolamento dell'Italia su posizioni più vicine alle istanze israeliane, la Francia ritrova un nuovo protagonismo. Lo slancio di Macron va letto anche in questa direzione: per quanto non possa pensare di giocare da grande potenza, Parigi non nasconde la propria aspirazione ad una leadership europea. E il commento di Trump («Macron è un bravo ragazzo, ma quel che dice non conta nulla»), rivela che il presidente Usa non ha ben capito il primo intento delle dichiarazioni del «bravo ragazzo»: utilizzare la partita diplomatica nello scenario mediorientale per ritrovare e consolidare la leadership francese nello spazio europeo. —

Friuli Venezia Giulia



Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA-LA FOTOGRAFIA DELL'ABI-
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANADa gennaio
ad aprile 2025

PRESTITI ALLE FAMIGLIE PER

12.729.000.000

totali - in crescita
dell'1,8%Da gennaio
ad aprile 2025

PRESTITI ALLE IMPRESE PER

13.280.000.000

totali - in flessione
del 5,4%

WITHUB

«Crescono dell'1,8%, traino dei tassi vantaggiosi»

Il presidente Abi Fvg Sirch
«Su i prestiti alle famiglie
in calo quelli alle imprese»

IL FOCUS

Aumentano i crediti erogati alle famiglie mentre calano i prestiti alle imprese. Questo è lo scenario dell'andamento del mercato dei prestiti in Friuli Venezia Giulia che dipingono i dati Abi (Associazione bancaria italiana) aggiornati ad aprile 2025.

«C'è una ripresa dei prestiti alle famiglie trainata dalla riduzione dei tassi d'interesse. In tutto il Friuli Venezia Giulia sono stati erogati 12 miliardi e 729 milioni di euro, un dato in crescita dell'1,8%», commenta il presidente della Commissione regionale Abi del Friuli Venezia Giulia Lorenzo Sirch.

Incrociando dunque questo dato con quello dei mutui immobiliari appare chiaro che a spingere l'aumento del credito erogato alle famiglie è stata la richiesta di mutui, che in Friuli Venezia Giulia dimostrano una dinamicità superiore a quella del totale dei prestiti alle famiglie.

Lo scenario invece a livello di imprese mostra «una riduzione del 5,4%. L'ammontare totale erogato è stato di 13 miliardi e 280 milioni di euro», rende noto Sirch.

LORENZO SIRCH
PRESIDENTE
COMMISSIONE REGIONALE ABI FVG

«I prestiti alle imprese fluttuano in funzione delle condizioni di mercato e alla propensione delle imprese a fare investimenti. Dunque questa flessione può essere dovuta a due fattori: una decisione autonoma delle imprese di prorogare gli investimenti in attesa di uno scenario più favorevole o perché si ritengono le condizioni economiche non particolarmente favorevoli», spiega Sirch.

In funzione del fatto che i tassi sono vantaggiosi rispetto all'anno precedente è probabile che a pesare sia «l'incertezza nel quadro geopolitico», aggiunge in conclusione Sirch. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO NURSI (FIAIP)

«Affitti alti»



«Per quasi un anno c'era stata una grande restrizione degli acquisti della prima casa», ora il dato è in controtendenza, soprattutto per quanto riguarda i giovani. Lo afferma Stefano Nursi, presidente regionale della Fiaip. «Questo avrebbe dovuto spingere anche a un ribasso degli affitti, che invece non si è verificato», aggiunge. Ora «è importante che i prezzi rimangano stabili: è fondamentale che i giovani riescano ad acquistare la prima casa».

BRUNO BARI (FIMAA)

«Ripresa»



Secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate – fa sapere Bruno Bari, presidente regionale della Fimaa – il mercato delle compravendite è in ripresa, dopo che tra 2023 e 2024 aveva registrato un momento di minore dinamicità. A trainare il fenomeno il ribasso dei tassi d'interesse. «I prezzi invece sono in lieve aumento, tra lo 0 e l'1% di crescita», aggiunge.

MARCO BERTUZZO (ANCE)

«Fiduciosi»



Per quanto riguarda i costruttori, la spinta dei mutui non si è ancora trasformata in un aumento accentuato della domanda. «L'offerta è molto cara rispetto alla capacità di spesa delle famiglie, ma siamo fiduciosi che i nuovi incentivi messi in campo dalla Regione diano un supporto a chi compra un immobile da ristrutturare o da riqualificare», afferma Marco Bertuzzo, presidente regionale di Ance.

L'approvazione in giunta su proposta dell'assessore Amirante Soglia Isee a 25 mila euro per lavori da fare. Erogazione in 90 giorni

Ecobonus per la casa:
via libera a due bandi
da 20 milioni totali
Come fare domanda

Riqualificare il patrimonio abitativo esistente è la parola d'ordine. Arrivano i bandi per migliorare le prestazioni energetiche degli immobili con un cappotto – esterno o interno – o con la sostituzione dei serramenti, dotati di 20 milioni di euro.

«Vogliamo incentivare interventi che rendano gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico e più sicuri, promuovendo al contempo il recupero e il riuso sostenibile del costruito esistente. Si tratta di una misura che guarda al futuro dei nostri territori, valorizzando l'esistente e rispondendo alle esigenze dei cittadini con strumenti innovativi, mirati ed efficaci», è il commento dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante.

Sono due i bandi che hanno ricevuto l'approvazione nella seduta di giunta della scorsa settimana: un primo bando che si rivolge a chi non ha ancora eseguito i lavori di riqualificazione e un secondo bando per chi li ha già completati. In aggiunta a questi due, in giunta è ripassato – per l'approvazione definitiva – il bando dotato di 30 milioni per le ristrutturazioni.

LAVORI DA ESEGUIRE

L'ecobonus regionale dedicato ai lavori ancora da eseguire copre fino al 75% della spesa di lavori per efficientamento energetico per immobili privati e viene assegnato con una procedura a sportello, in cui cioè le domande vengono valutate nell'ordine d'arrivo. Per accedere però è necessario avere un Isee fino a 25 mila euro, un requisito che permette di ottenere il contributo prima dell'avvio dei lavori a fronte di una fidejussione bancaria o assicurativa: arriverà entro 90 giorni dalla domanda.

Tra i lavori ammissibili ci sono l'installazione di nuovi serramenti (tetto massimo di rimborso 18 mila euro), l'isolamento dell'edificio tramite cappotto termico interno o esterno (tetto massimo di rimborso 18 mila euro), o con l'isolamento del tetto (rimborso massimo 18 mila euro). In più, si aggiungono le fattispecie previste dal bando fotovoltaico: installazione di impianto solare fotovoltaico inferiore a 800 w (rimborso fino a

RINNOVO DEGLI INFISSI
DUE LAVORATORI INCARICATI
DI EFFETTUARE UN INTERVENTO

Per quanto riguarda gli interventi già effettuati invece non è previsto un requisito di tipo economico

Istanze ammissibili per nuovi serramenti, isolamento del tetto e cappotto termico interno o esterno
Procedura online

1.125 euro), impianto superiore a 800 w e fino a 20Kwp (rimborso fino a 18 mila euro), impianto solare termico (6.700 euro) e impianto con batterie di accumulo (rimborso fino a 9 mila euro). Per la presentazione della domanda non vi è una scadenza, l'elenco delle istanze rimane valido fino al 31 dicembre 2027.

Gli interventi devono determinare un miglioramento del valore di EPgl, nren: kWh/anno, e questo deve risultare dagli attestati Ape, cioè quegli attestati che danno una classe energetica all'abitazione. È necessario presentare l'Ape precedente all'intervento e quello successivo. Il bonus non è cumu-

labile con il bonus regionale ristrutturazione o con il bonus fotovoltaico. Per fare domanda bisogna completare una procedura online sul sito della Regione.

LAVORI GIÀ ESEGUITI

Il secondo bando è invece rivolto a proprietari di immobili nei quali siano già stati eseguiti i lavori di efficientamento energetico, qui il rimborso massimo è pari al 50% delle spese sostenute. In questo caso non è prevista alcuna limitazione nel reddito Isee. Sono finanziabili interventi relativi all'installazione di nuovi serramenti (rimborso massimo 12 mila euro), all'isolamento degli immobili con cappotto termico interno o esterno e all'isolamento del tetto (rimborso massimo 12 mila euro). Il contributo è erogato anche in questo caso entro 90 giorni dalla domanda.

La richiesta dovrà essere inoltrata online attraverso il sito della Regione Fvg: vanno presentati fatture e bonifici attestanti le spese sostenute per i lavori effettuati, oltre all'Ape (Attestato di prestazione energetica) iniziale e finale dell'immobile, da cui deve risultare un miglioramento del valore di EPgl, nren: kWh/anno. Anche in questo caso non è prevista una scadenza: l'elenco delle domande rimane valido fino al 31 dicembre 2027. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTI

Strage sulle strade dell'esodo, morti e feriti

Quattro persone sono decedute sulla Torino-Milano a causa di un'auto in contromano. A Bari perde la vita una donna incinta

Massimo Del Zoffo / NOVARA

Weekend di sangue sulle strade italiane, in questi ultimi giorni di luglio, con morti e feriti da nord a sud.

LO SCONTRO

L'incidente più grave, con quattro vittime, al confine tra Piemonte e Lombardia sull'autostrada Torino-Milano, imboccata contromano da un 82enne che è morto scontrandosi frontalmente contro un SUV su cui viaggiavano 4 persone, tre delle quali sono decedute. Una donna al sesto mese di gravidanza è invece morta nella notte a Mola di Bari nello scontro tra l'auto che guidava e un van. Lo schianto a poche ore di distanza dall'investimento di Giusy Lucente, travolta mentre soccorreva una ragazza sulla tangenziale di Bari. Morti a Catanzaro padre e figlia di 7 anni dopo che la loro Golf si è scontrata con una Panda. Un motociclista di 36 anni ha perso la vita a Latisana, vicino Udine, nello scontro con un'auto. È quasi l'ora di pranzo quando l'82enne Egidio Ceriano residente a Cerano, in provincia di Novara, entra sulla A4 dal casello di Marcallo Mesero. Al vo-

lante della sua Peugeot 207, l'anziano sbaglia corsia e imbocca contromano la carreggiata per Milano. Violentissimo il frontale sulla corsia di sorpasso con un'altra Peugeot, un SUV 3008 con 4 persone a bordo. Nell'impatto muoiono Mario Paglino e Gianni Grossi, compagni nella vita e nel lavoro, tra i più importanti collezionisti e creatori di Barbie al mondo. Nel 1999 avevano fondato insieme Magia2000, so-

Tra le vittime anche una bimba di 7 anni morta insieme al padre a Catanzaro

cietà che spesso collabora con la stessa Mattel e che si occupa di creare Barbie costumizzate. Con loro viaggiavano il trentasettenne Amodio Giurni, nato a Potenza ed ora impiegato al banco Bpm, e la moglie di un anno più giovane, unica sopravvissuta ed ora ricoverata all'ospedale Niguarda di Milano. Rientrava dalla festa per un matrimonio con due amici, rimasti feriti, la 33enne di origini abruzzesi morta sulla sta-

ta 16 in direzione Brindisi. Fatale lo scontro tra l'utilitaria che guidava e un van Ncc a bordo del quale viaggiavano alcuni cittadini ucraini. Tre di loro, tra cui un bambino di nove anni, sono stati ricoverati in codice rosso al Policlinico. Sulla dinamica sono in corso indagini da parte dei carabinieri che hanno sequestrato i mezzi coinvolti. La Procura di Bari ha aperto una inchiesta per omicidio stradale. L'autista del van, un 59enne che ha riportato una lieve frattura costale, è stato sottoposto, come da prassi, ai test utili a capire se abbia assunto alcolici o droghe.

DOMENICA NERA

Domenica nera per gli incidenti anche in provincia di Bergamo, dove sono morte 4 persone: il più giovane, vent'anni appena, a Borgo di Terzo, sulla statale della Valcavallina nello scontro tra la sua auto e un'altra vettura. Un motociclista di 55 anni è invece morto allo svincolo fra la statale 42 e la tangenziale a Zanica, mentre un 47enne ha perso la vita in una carambola fra auto nella galleria Montenegrone, nel territorio di Scanzorosciate. —



L'incidente sull'autostrada Torino-Milano, tra Novara Est e Marcallo Mesero ANSA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Probiotici: il nuovo alleato per la salute intestinale

Perché anche le star li scelgono

I probiotici, i cosiddetti “batteri benefici”, sono ormai da anni una presenza stabile sugli scaffali delle farmacie. Tale offerta si è ampliata notevolmente, diventando sempre più varia. Ma a cosa servono davvero questi prodotti?

Negli ultimi anni, l'intestino, e soprattutto i batteri che lo compongono, sono stati riconosciuti come il vero e proprio centro del nostro benessere. La ricerca scientifica continua, infatti, a rivelare nuovi legami tra questo complesso ecosistema batterico, noto come microbiota intestinale, e alcune funzioni chiave dell'organismo: dalla digestione all'attività del sistema immunitario, fino alla regolazione dell'assorbimento delle vitamine.

MICROBIOTA INTESTINALE: UN ECOSISTEMA COMPOSTO DA TRILIONI DI BATTERI

La scienza definisce questo insieme di batteri benefici, che possono arrivare fino a 100



trilioni (!) all'interno dell'intestino, con il termine microbiota intestinale. È importante sapere che questi microrganismi appartengono a ceppi molto

diversi tra loro, ognuno con funzioni specifiche e fondamentali mirate a mantenere l'equilibrio di questo delicato ecosistema che è l'intestino.

DISBIOSI INTESTINALE: QUANDO L'EQUILIBRIO DEL MICROBIOTA VIENE ALTERATO

A volte l'equilibrio del microbiota intestinale viene compromesso. Infezioni, farmaci (in particolare antibiotici), stress o un'alimentazione poco bilanciata possono alterarne la composizione. Alcuni ceppi batterici finiscono per prevalere su altri, oppure si verifica una riduzione generale del numero di batteri. Il risultato? I microrganismi presenti nell'intestino non riescono più a svolgere correttamente le loro funzioni. Per cercare di ristabilire l'equilibrio, molte persone si affidano ai cosiddetti probiotici, integratori a base di microrganismi vivi. Tuttavia, ciò di cui spesso non si è consapevoli è che molti di questi prodotti hanno un dosaggio molto basso e contengono solo un numero limitato di ceppi batterici, cosa che è potenzialmente li rende meno efficaci.

KIJIMEA K53 ADVANCE: IL MULTIBIOTICO AD AMPIO SPETTRO

Un team di ricercatori di Monaco di Baviera ha sviluppato un nuovo probiotico: Kijimea K53 Advance. L'idea innovativa alla base del prodotto? Imitare la complessità e la ricchezza del microbiota intestinale in tutta la sua varietà. Per farlo, Kijimea K53 Advance contiene ben 53 ceppi batterici differenti, una varietà insolitamente ampia, in un dosaggio elevato: oltre 20 miliardi di UFC per capsula. A completare la formulazione, vi è anche la niacina, una vitamina che contribuisce al mantenimento di mucose normali, come la mucosa intestinale.

La nostra opinione: assolutamente consigliato.

Kijimea K53 Advance è disponibile in tutte le farmacie italiane (PARAF 985722483) e online su www.kijimea.it.

Lo straordinario successo del prodotto ha fatto sì che il produttore riscontrasse ripetutamente problemi di disponibilità e che Kijimea K53 Advance fosse temporaneamente esaurito. Per questo motivo, molti clienti ordinano direttamente la confezione più grande per essere riforniti in caso di ulteriori problemi di distribuzione. Una migliore reperibilità viene garantita di recente acquistando sul sito web del produttore all'indirizzo www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea K53 Advance
(PARAF: 985722483)



www.kijimea.it

Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®
DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

Progetti e sport

Iniziativa dell'Agenzia regionale sull'immobile da anni in abbandono
Venne dato in concessione al nonno del centrocampista oggi al Milan

L'idea di un museo dedicato a Modrić nella casa vicino a Zara dove visse l'infanzia

LA STORIA

Andrea Marsanich / ZARA

È stata la sua casa natia, data in concessione al nonno da parte delle Ferrovie jugoslave. Qui il fuoriclasse del calcio croato, Luka Modrić, 40 anni il prossimo settembre, ha trascorso buona parte della sua infanzia, facendo anche il pastorello, fino a quando i venti di guerra hanno tragicamente sconvolto i Balcani: l'abitazione situata in località Zaton Obrovački, nell'entroterra di Zara, è stata distrut-

ta da un incendio appiccato dai ribelli indipendentisti serbi dell'ex Krajina di Tenin (Knin), con il nonno ucciso dai ribelli, che volevano staccare questo lembo di terra dalmata e unirlo ai territori della mai realizzata Grande Serbia.

IN ABBANDONO

Da allora, e son più di 30 anni, la casa dei Modrić è tristemente abbandonata da tutto e tutti, racchiusa nella sua storia drammatica e dolorosa, senza che finora nessuno abbia mosso un passo concreto per restaurarla, trattandosi del luogo dove Luka visse da bambino, ignorando del destino che stava

per abbattersi su di lui e sugli altri abitanti della parte continentale dello Zaratino.

LA TAPPA DI Gvardiol

La casa è di proprietà dello Stato croato e giorni orsono è stata visitata da un altro, illustre calciatore, compagno di Modrić nella nazionale a scacchi: parliamo di Joško Gvardiol, uno dei perni della difesa della squadra del Manchester City, giocatore nelle grazie del capo dello staff tecnico, che ha quasi un cognome identico a quello del calciatore croato, Pep Guardiola.

Il difensore, che sta trascorrendo un periodo di va-



IL FUORICLASSE E L'IMMOBILE
LUKA MODRIĆ IN NAZIONALE IN UN MATCH CONTRO L'ITALIA, SOTTO LA CASA

Di recente l'omaggio del compagno di nazionale croata Gvardiol, passato lì

canza lungo le coste della Dalmazia, ha voluto fare un salto nel quasi sperduto villaggio di Zaton Obrovački, attaccando al portone d'ingresso della malandata abitazione la maglietta della nazionale croata, con su il cognome di Modrić e il numero 10.

I social sono esplosi, con

tante parole di lode all'indirizzo di Gvardiol, che ha voluto fare una specie di pellegrinaggio per tributare il giusto omaggio ad uno dei migliori centrocampisti al mondo degli ultimi decenni, Pallone d'Oro nel 2018 e stella prima della Dinamo Zagabria, poi del londinese Tottenham e infine per 13 stagioni al Real Madrid, dove ha vinto tutto quello che c'era da vincere.

L'IDEA DELL'AGENZIA REGIONALE

Da questa estate, Modrić è un giocatore del Milan e già i tifosi rossoneri presenti in Istria e nel Quarnero si stanno organizzando per vederlo giocare a San Siro. Mentre il calciatore tiene ufficialmente la bocca cucita sul futuro destino della vecchia casa, l'Agenzia per lo sviluppo della Regione zaratina, "Zadra Nova", ha avviato l'iniziativa per trasformare l'edificio in centro interpretativo, con tanto di spazio espositivo, negozio di souvenir e altro ancora dedicato al leggendario centrocampista.

Finora però non c'è stata l'autorizzazione da parte dei Modrić, che potrebbe comunque arrivare nei mesi oppure negli anni a venire, magari quando Luka appenderà le scarpette al chiodo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ Il marchio da farmacia Mavosten presenta un nuovo gel ispirato a una scoperta premiata con il Nobel

Piedi stressati? Sensazione di tensione, bruciore o formicolio negli arti? Pelle secca e screpolata? Un nuovo gel dermocosmetico contiene un ingrediente speciale – ispirato a una scoperta premiata con il Premio Nobel! Idrata la pelle, la lenisce e dona una piacevole sensazione di freschezza. Dalla teoria alla pratica: ecco come una scoperta scientifica può fare la differenza per il nostro benessere.



Mavosten Gel rinfresca e rivitalizza piedi e gambe affaticati.

Quello che sentiamo, percepiamo e viviamo – tutto è controllato da una rete complessa composta da miliardi di cellule nervose. Spesso sottovalutata è l'importanza di piedi e gambe come "sistema di allerta precoce": quando la rete nervosa si altera, i primi segnali si manifestano proprio lì – con formicolii, bruciori o una fastidiosa sensazione di tensione. Anche la pelle secca e screpolata è un problema comune. Per questo è fondamentale un trat-

tamento che rinfreschi, calmi e contribuisca concretamente al benessere. Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo Mavosten Gel.

IDRATAZIONE AVANZATA ISPIRATA ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL

La pelle secca e screpolata dei piedi può indebolire la barriera cutanea e favorire irritazioni. Le più moderne ricerche scientifiche hanno evidenziato il ruolo chiave delle cosiddette **acquaporine** – minuscoli canali

presenti nella pelle che regolano il trasporto dell'acqua. La loro attivazione mirata consente di idratare la pelle in profondità. Questa scoperta è stata persino insignita del Premio Nobel. Il nuovo Mavosten Gel, grazie all'ingrediente **Hydagen Aquaporin**, si basa proprio su queste avanzate conoscenze scientifiche.

EFFETTO FRESCO: IMMEDIATO E PIACEVOLE

Quando i piedi bruciano, si desidera solo una cosa: un ra-

pido effetto rinfrescante. La formulazione a base di mentolo Koko ML Plus contenuta nel Mavosten Gel agisce in modo mirato e intelligente sui recettori del freddo della pelle, generando una sensazione delicata e rinfrescante – un sollievo gradito in caso di formicolio o bruciore.

PIÙ LEGGEREZZA PER GAMBE PESANTI

Le gambe pesanti sono spesso la conseguenza di una microcircolazione alterata. In que-

sti casi entra in gioco il complesso vegetale **Legactif**, una combinazione di verga d'oro, pungitopo e limone. Studiato appositamente per sostenere le gambe affaticate, può contribuire a ridurre i gonfiori.

MAVOSTEN GEL – LA CURA MIRATA DELLO SPECIALISTA DELLA SALUTE DEI NERVI

Tutti questi ingredienti sono racchiusi nel **Mavosten Gel**, in una formulazione piacevolmente rinfrescante. Sviluppato da specialisti del sistema nervoso, ha l'obiettivo di calmare piedi e gambe stressati e allo stesso tempo prendersi cura della pelle. Il gel è dermatologicamente testato, si assorbe rapidamente e non appiccica.

Consiglio: conservato in frigorifero, regala un extra effetto fresco all'applicazione. **Mavosten Gel – ora disponibile in farmacia.**

Per la farmacia:
Mavosten Gel
(PARAF 950305591)
www.mavosten.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ora nuovo Mavosten Gel!

NOVITÀ

Mavosten Gel

TRIESTE

Vacanze in arrivo? Parti informato
autostradealtoadriatico.it
 Autostrade Alto Adriatico

Il futuro di via Rossetti



Ex Fiera e caserma alla ricerca del rilancio

Oggi il voto in Aula del Pac. Dalla Regione intanto altri 3,5 milioni per l'immobile acquisito dall'Edr: diventerà un campus

Francesco Codagnone

L'immobilismo che da anni aleggia sui tanti spazi vuoti e dimenticati attorno a piazzale Alcide de Gasperi arriva, si spera, all'ultimo atto.

Nella seduta convocata alle 16 di oggi pomeriggio il Consiglio comunale discuterà e – salvo colpi di scena – approverà il Piano attuativo comunale (Pac) per l'ex Fiera di Montebello, consentendo così alla "Commercianti indipendenti associati", cooperativa del sistema Conad, di richiedere le autorizzazioni e avviare i lavori di riqualificazione di quel compendio a lungo dismesso. A pochi metri di distanza lungo via Rossetti prende intanto forma il recupero di un altro complesso da tempo sottoutilizzato, l'ex Caserma militare

GLI EDIFICI CHE SI GUARDANO
L'INCROCIO FRA LE VIE REVOLTELLA E ROSSETTI, L'EX CASERMA "VITTORIO EMANUELE III" E L'EX FIERA DI MONTEBELLO (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il nuovo studentato vicino al compendio di Montebello ospiterà anche aule, palestre e una mensa

al civico 76, con lo stanziamento di altri 3,5 milioni nella legge di assestamento appena varata in Regione a favore dell'operazione che consentirà di ricavare nel complesso anche uno studentato da 50 posti.

Per una curiosa coincidenza del destino, entrambi gli inter-

venti, attesi e fermi da diversi anni, hanno vissuto un'improvvisa accelerata proprio negli ultimi mesi. A febbraio, quando la cessione dell'ex Fiera a Conad era diventata di dominio pubblico, si era riaperto un faro di speranza attorno a quel compendio, nel tempo scivolato in uno stato di degrado a causa dell'inerzia della precedente proprietaria Mid Immobiliare, che aveva acquistato il comprensorio di Montebello nel 2017 senza però mai avviare l'intervento di recupero. L'affare è chiuso e la società di Klagenfurt intascherà da Conad solo gli 8 milioni già versati, non essendosi sinora avverate le condizioni previste nel contratto di compravendita siglato nella massima riservatezza già un anno fa.

Tra queste il licenziamento

del Pac, atteso in Aula solo nelle prossime ore, la cui approvazione definirà tutte le opere di urbanizzazione di interesse pubblico che il privato dovrà realizzare in aggiunta alla riqualificazione dell'immobile stesso: infrastrutture, allacciamenti, verde, viabilità. Il voto di oggi sarà dunque – si auspica – il passaggio finale di un iter che negli ultimi otto anni ha accumulato non poche polemiche attorno a Montebello.

Alle critiche mosse da Adesso Trieste – a partire dalla variante urbanistica varata per l'area nel 2020, che ha aumentato l'edificabilità dal 35% al 70% e cambiato la destinazione d'uso a prevalentemente commerciale – si aggiungono i dubbi del Pd, con perplessità sollevate in particolare rispet-

to alle opere previste nella zona sul piano della viabilità e dei parcheggi. «Chiediamo che il Comune si faccia promotore di un reale coinvolgimento dei residenti, affinché ci sia un risultato utile alla comunità e non soltanto al privato», è la richiesta dei dem Giovanni Barbo e Laura Famulari. Approvato il Pac, Conad potrà richiedere tutti i permessi e infine avviare l'operazione di rinascita dell'ex Fiera.

Non sarà l'unico cantiere a partire nei dintorni. Lo scorso dicembre il passaggio di proprietà dell'ex Caserma "Vittorio Emanuele III" da Cassa depositi e prestiti all'Ente di decentramento regionale per 15 milioni di euro ha segnato il punto di partenza della lunga procedura che consentirà di recuperare gli 87 mila metri quadrati del comprensorio di via

Rossetti. Il progetto – a oggi finanziato con 21,5 milioni di euro, di cui 3,5 milioni appena stanziati dalla Regione, per un totale di 13,5 milioni messi dall'ente – prevede la realizzazione di un polo scolastico, sportivo e universitario con due scuole superiori, due auditorium, una biblioteca, due palestre e un campus per studenti universitari. Per quest'ultimo, si procederà con un intervento di nuova edificazione: moduli abitativi con stanze singole e miniappartamenti, per un totale di 50 posti gestiti da Ardis (l'Agenzia regionale per il diritto allo studio) dedicati prevalentemente agli studenti di Medicina. All'interno dello studentato troveranno spazio anche aule studio, cucine comuni, una mensa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alloggi nella nuova Casa dello Studente saranno gestiti da Ardis Ospedale militare e Università Da settembre 176 posti letto

L'ANNUNCIO

A partire dal primo settembre l'Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, gestirà il complesso dell'ex Ospedale Militare di via Fabio Severo, con 176 alloggi all'interno della nuova Casa dello Studente del polo uni-

versitario triestino. L'accordo siglato tra Ardis e l'Università di Trieste consentirà così di incrementare, già dal prossimo anno accademico, il numero di posti letto per gli studenti meritevoli ma privi di mezzi, e pertanto inseriti nelle graduatorie regionali.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Università e Istruzione Alessia Rosolen, il

cui assessorato vede ricevere nell'ultima legge di assestamento altri 3,5 milioni in aggiunta ai 50 milioni già investiti a livello regionale per l'housing d'ateneo. «Si tratta di interventi strategici per il nostro sistema universitario – così l'esponente della giunta Fedriga – che rafforzano concretamente il diritto allo studio e rispondono alla crescen-



L'ex ospedale militare oggi studentato di via Fabio Severo FOTO LASORTE

te domanda di alloggi, contribuendo a rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più attrattivo per chi sceglie di formarsi nel nostro territorio».

Se per i 50 posti letto previsti nell'ex Caserma di via Ros-

setti servirà attendere ancora del tempo, gli alloggi all'ex Ospedale Militare saranno disponibili da subito. La struttura in via Fabio Severo verrà presa in gestione da Ardis già con l'anno accademico

2025-2026, grazie a una convenzione quinquennale e rinnovabile con l'Università di Trieste, offrendo alloggio a 176 studenti.

Soluzione che permetterà così di rispondere al crescente numero di immatricolazioni, così come alla necessità venutasi a creare con la temporanea chiusura della Casa dello Studente E4, già in grado di ospitare al suo interno 124 posti letto ma attualmente oggetto di importanti lavori di manutenzione straordinaria (a loro volta sostenuti dalla Regione con 9 milioni). L'accordo prevede, inoltre, l'assegnazione di ulteriori 63 alloggi agli studenti del Collegio universitario di Merito Fonda.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPORTELLI E I SITI
DI CULTURA E SPORT

Le sedi degli enti

Oltre alla caserma San Sebastiano in via Revoltella, che ospita la sede operativa della Polizia locale, in piazza Foraggi c'è invece quella dell'Ater.



Il polo museale

In via Cumano un tempo sorgevano le caserme dell'esercito: oggi sono state sostituite in parte dal museo di Storia naturale e de Henriquez più gli edifici Ater.



L'ippodromo

Montebello ospita l'ippodromo, atteso anche a un recupero con fondi regionali, oltre alla vecchia stazione ferroviaria, acquisita da privati ma in abbandono.

Il futuro di via Rossetti



Il locale La Valletta, già ritrovo dei liceali di Galilei e Petrarca, era chiuso da più di dieci anni «Lo stimolo arrivato dai progetti di sviluppo, nel raggio di centinaia di metri c'è poca offerta»

Leonardo e la scommessa di aprire il bar all'incrocio

«Qui una zona strategica»



LANOVITÀ

Laura Tonerò

Il fermento che ruota intorno al progetto dell'ex Fiera e di quello che trasformerà l'ex caserma di via Rossetti in un campus scolastico stimola nuovi investimenti. Conad, in attesa a ore dell'approvazione del Piano attuativo comunale, presenterà a settembre quello che è il suo progetto per l'ex sede espositiva di piazzale De Gasperi. Non si potrà scostare molto nelle destinazioni da quello che avevano pensato gli ex proprietari austriaci, ma presenterà dei cambiamenti a livello estetico.

La notizia che sia proprio il consorzio, al primo posto tra gli operatori della grande distribuzione italiana, ad aver in mano l'investimento ha rassicurato molto chi vive e gestisce attività economiche nella zona, vista la solidità del gruppo e la velocità con la quale, anche nel resto del Paese, ha portato avanti gli investimenti. La situazione precedente, con il perdurare di uno stato di abbandono del sito, aveva gettato invece nello sconforto chi aveva sperato di poterne fruire già da almeno un anno.

Ora sui volti è tornato un

I residenti nella zona contenti del recupero: «Un posto mancava per ritrovarsi, adesso i parcheggi di fronte»

Oltre agli abitanti, a poca distanza c'è la sede dell'Ater e anche la caserma della Polizia locale che popola il rione

po' di ottimismo. Lo stesso ottimismo che ha stimolato l'investimento della famiglia di Leonardo Catalan, 23 anni, da pochi giorni alla guida del bar bistrot Valletta. Un locale in un punto strategico – all'incrocio tra via Rossetti e via Revoltella, proprio alle spalle della Fiera e a fianco dell'ex caserma – che lo diventerà ancor di più se tutti quei progetti, sebbene a lungo termine, andranno in porto. Chi non è giovanissimo ricorda certamente quel bar

all'angolo, che è stato destinato anche a pizzeria, rimasto chiuso per oltre dieci anni, con l'insolito dehor rialzato e l'ingresso proprio sull'angolo.

Le generazioni che decenni fa hanno frequentato i licei Galilei e Petrarca, a pochi passi da lì, ricordano bene quei tavolini, non solo come punto di incontro pre e post suono della campanella, ma anche come luogo di ritrovo tra chi faceva lippe, insomma saltava le lezioni.

La famiglia di Leonardo in zona, in via dell'Eremo per esattezza, ha anche un bed & breakfast, la conosce bene quindi. «Il nuovo investimento è stato stimolato proprio dai progetti di sviluppo dell'area – racconta Catalan – ma anche considerando come nel raggio di centinaia di metri non ci sia un locale». Per il giovane imprenditore «già il fatto che all'ex Fiera partano i lavori, con conseguente viavai di operai e tecnici, per noi rappresenterà un'opportunità». Ma intanto lui si è già dato da fare, stringendo convenzioni con le realtà che si trovano in zona, dal personale della Polizia locale all'Ater, dagli sportelli bancari ai negozi. L'orario di apertura vede la macchina del caffè pronta dalle 7, e la porta chiudersi alle 21. Una



L'esterno del bar La Valletta proprio di fronte all'ex Fiera, sopra Leonardo Catalan FOTO ANDREA LASORTE

quarantina i posti all'esterno e oltre una ventina all'interno. Colazioni, pranzi veloci e aperitivi, con la possibilità di riservare la parte destra del dehor a piccoli rinfreschi e festicciole. L'investimento, che ha riguardato anche l'acquisto dell'immobile che ospita quell'attività, ha completamente riqualificato gli spazi, mantenendo di originale solo il pavimento.

Per i residenti «un'apertura che ci restituisce un locale dove poter bere un caffè con

le amiche – constata Roberta Sbuclz, residente in via Rossetti – dove poter venire con i nipotini, senza dover fare chilometri a piedi visto che in zona un locale con un dehor non si trova»

Intorno tante attività commerciali negli ultimi anni hanno chiuso, proprio perché mancava un progetto che desse una visione di sviluppo. «Il fattore positivo – valuta Catalan – è che la realtà che sorgerà al posto dell'ex Fiera avrà anche dei

parcheggi, cosa rarissima in zona». Questa condizione attualmente penalizza le attività commerciali della zona, che anche per questo motivo godono più che altro di una clientela del posto. «L'avvio è stato promettente – considera Catalan, impegnato in prima persona dietro il banco – C'è stata una buona risposta e un ottimo incoraggiamento da chi vive o lavora nella zona fra le vie Rossetti e Piccardi». —

Nominati i sacerdoti delle chiesette di Cattinara, Maggiore e Burlo
Il presule: «Riusciamo a reggere grazie ai preti stranieri»

Ecco i nuovi cappellani degli ospedali cittadini Il vescovo Trevisi: «Vicinanza ai malati»

Gianpaolo Sarti

Trasferimenti e nuove nomine in Diocesi. Il vescovo monsignor Enrico Trevisi ha comunicato l'intenzione di rafforzare la presenza di cappellani negli ospedali cittadini: «Una delle attenzioni che come Chiesa continuiamo a ribadire è la vicinanza alle persone malate», spiega il vescovo. «In questa prospettiva inseriamo nuovi presbiteri come cappellani negli ospedali, ringraziando quelli che in questi anni si sono spesi generosamente e altri che continueranno a farlo. Un ministero delicato che non vuole essere una semplice delega».

È con questo spirito che don Manfredi Poillucci è stato assegnato, come parroco, alla storica chiesetta di San Giusep-

pe, al Maggiore, pur continuando a collaborare con la comunità di Sant'Antonio Taumaturgo. Accanto a lui continuerà a svolgere il servizio anche don Maxellent Placide Cibusu. «Un grazie sentito a don Renato Sakside per il ministero svolto in questi anni», le parole di Trevisi. Il prete rimane padre spirituale nel seminario Redemptoris Mater.

Don Ermenegildo Barbetti, invece, rientra in Diocesi e viene nominato cappellano della parrocchia San Giuseppe, all'ospedale di Cattinara. Accanto a lui continuerà il suo ministero don Faustin Kalala Cimanga.

«A don Miguel Angel Bulla Rey, che per tanti anni è stato cappellano va un sentito grazie», scrive il vescovo. Il sacerdote è stato nominato aiuto

nella parrocchia di San Giusto.

Don Fredereck Suico Del Carmen, invece, sarà il nuovo cappellano della chiesetta di San Giuseppe ospitata all'interno dell'Irccs Burlo Garofolo, continuando nel suo servizio pure a San Vincenzo de' Paoli. «Anche a don Domenico De Filippi, che continua ad essere parroco della parrocchia Santi Quirico e Giulitta – annota monsignor Trevisi – il grazie per tutti gli anni passati come cappellano del Burlo».

Don Cristian Brunato, dal canto suo, lascia la chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, a Muglia, e si sposta nella Diocesi di Udine per sostituire don Ermenegildo Barbetti.

«A tutta la comunità cristiana – riflette il vescovo – spetta il compito di imparare da Gesù a restare accanto alle perso-



La storica chiesetta ospitata all'interno dell'ospedale Maggiore FOTO ANDREA LASORTE

IL PROTOCOLLO REGIONALE

Assistenza spirituale nelle strutture sanitarie

Un protocollo d'intesa per offrire assistenza spirituale alle persone ospiti nelle strutture sanitarie pubbliche (o convenzionate) e sociosanitarie del Friuli Venezia Giulia è stato sottoscritto nei giorni scorsi dalla Regione e dai vescovi di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

ne malate e disabili, e questo rimane un compito che preti, religiosi e laici insieme dovranno mantenere. Con l'autunno avremo però degli avviamenti in diverse strutture sanitarie».

La Diocesi riesce a fronteggiare le necessità pastorali delle parrocchie grazie anche alla presenza di numerosi preti di origine straniera. «Possiamo contare su un numero di sacerdoti abbastanza consistente e proveniente da ben diciotto nazionalità diverse – os-

serva monsignor Trevisi – tra preti diocesani e religiosi. Poi ci sono anche sacerdoti incardinati nel presbiterio di Trieste ma che sono all'estero in missione. Nella nostra città abbiamo questa eterogeneità, anche perché disponiamo di un seminario internazionale, il Redemptoris Mater, che è neocatecumenale. Certamente, se guardiamo a tutti i bisogni di evangelizzazione, i preti non sono mai abbastanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA

KM ZERO

Listino ~~€ 20.890~~

Tua a **€ 15.900***

A partire da **€ 75** al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 -
VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80
TAN 4,99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

LO SCONTRO MOTO-SCOOTER

Incidente mortale di Miramare Operata d'urgenza la passeggera

La moglie della vittima, 53 anni, sottoposta nel corso della notte un intervento a Cattinara

Gianpaolo Sarti

Un incidente tanto devastante da aver impressionato anche i soccorritori. «In anni e anni di servizio non ho mai visto una cosa del genere», riflette un agente della Polizia locale intervenuto nello schianto mortale di sabato pomeriggio, a ora di pranzo, all'imbocco della Costiera nel tratto in salita tra il bivio di Miramare e l'incrocio con via Beirut. In effetti la moto e lo scooter sono stati praticamente disintegrati dalla violenza dello scontro. Sarà materia dei periti tecnici, e quindi giudiziaria, capire cosa è successo esattamente; ma quel che è certo, al momento, è il dato più drammatico: il decesso di Moreno Privileggi, il cinquantottenne triestino alla guida del motorino che ha fatto inversione a "U" e contro il quale è finita una delle due moto che stavano sopraggiungendo da dietro.

Ieri, da fonti ospedaliere, si è appreso che anche la moglie della vittima, la cinquantatreenne Rasy, è rimasta ferita in modo importante. Dopo l'impatto era stata intubata e stabilizzata sul posto e quindi trasportata al Pronto soccorso di Cattinara dove è stata poi sottoposta a un intervento d'urgenza in sala operatoria. Da quanto risulta non è in pericolo di vita, pur essendo appunto ricoverata.

Restano invece piuttosto gravi le condizioni di uno dei due motociclisti, quello che è andato a sbattere contro lo scooter di Privileggi: si tratta di un giovane (con nome e cognome italiani) che



A sinistra in alto i vigili del fuoco accanto ai rottami e, sotto, la terza moto coinvolta; a destra il punto dell'incidente il giorno dopo



viaggiava in sella a una moto con targa estera. Il ragazzo è in Rianimazione e la prognosi è riservata.

L'altro ferito, in modo considerato non critico, è il secondo motociclista coinvolto: si tratta di un uomo di origini straniere che risiede a Trieste. In qualche modo è riuscito a schivare l'impatto con lo scooter.

«Mai vista una cosa del genere... se guardiamo come sono ridotti la moto e lo scooter è evidente che nessuno dei due è riuscito a frenare...», ripete l'agente della

Polizia locale. La dinamica, per ciò che è stato possibile ricostruire fin qui, è questa: il cinquantottenne Privileggi conduceva uno scooter Bmw C650 Sport, con in sella anche la moglie cinquantatreenne. Sembra che l'uomo, triestino, fosse appena andato a prendere la compagna a casa di conoscenti in viale Miramare, all'altezza del civico 7, poco oltre il passaggio pedonale. A un certo punto avrebbe deciso di effettuare un'inversione di marcia per tornare verso Trieste. E, così facendo, non

si è accorto che da Barcola, in direzione della Costiera, stavano arrivando una Yamaha R6 e una Ducati Monster. Una, la Ducati, è finita addosso al motorino: Privileggi ha fatto un volo di una quindicina di metri ed è morto sul colpo. La moglie Rasy che era in sella con lui si è salvata, rimanendo cosciente nonostante lo choc, mentre il giovane motociclista che ha investito lo scooter ora è grave in Rianimazione. La Yamaha, invece, è riuscita a schivare il ciclomotore allargandosi a sinistra, invaden-

do l'altra corsia ma evitando l'impatto: è comunque caduto e si è ferito a una gamba.

La Ducati, stando ai rilievi, ha colpito lo scooter tra il manubrio e la sella. Privileggi, sbalzato in aria, è rotolato sull'asfalto ancora per altri tre o quattro metri. I due veicoli sono finiti sul lato opposto della carreggiata.

La moto che si è schiantata contro il motorino con molta probabilità, considerata la violenza del drammatico impatto, viaggiava a oltre 100 chilometri orari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DI TRIESTE NEWS, SRELZ VERSO LE DIMISSIONI

Il caso della telecamera nel bagno «L'abbiamo trovata in funzione»

Emergono nuovi particolari sulla telecamera nascosta nel bagno della redazione di Trieste News e rinvenuta da una giovane dipendente. Nella querela sporta in Questura dal cinquantasettenne triestino Roberto Srelz, amministratore di Mediaimmagine srl, società che edita la testata con sede in via Coroneo 39/A, è spiegato che si trattava di una «mini videocamera analoga ad altre in uso nella mia ditta».

Il dispositivo, si legge ancora, era collegato a una power bank «sicuramente anche questa in uso al nostro ufficio. La mia dipendente — ha precisato Srelz raccontando i fatti alla Polizia — mi riferiva che la telecamera piazzata era in funzione. Io — ha chiarito l'ammini-

stratore — non davo alcuna disposizione in merito a video sorveglianza all'interno dei miei uffici».

Stando a quanto riportato nella querela — in cui Srelz cita il racconto che gli avrebbe fornito la dipendente sul ritrovamento — «vicino alla telecamera vi era anche una bottiglia tagliata (risulta un flacone di Vetril, ndr) nel fondo e riasssemblata con nastro isolante e una scatola di piccole dimensioni anch'essa avente nastro isolante».

La scatola, secondo quanto venuto a galla, dovrebbe essere il contenitore di tavolette «wc net», quelle che si agganciano sul bordo dei gabinetti. Sembra che la videocamera, delle dimensioni simili a quel-



L'ingresso della sede di Trieste News

le installate sugli smartphone, fosse appunto nascosta all'interno della scatola di «wc net». Non è chiaro, invece, quale funzione avesse il flacone di Vetril tagliato sul fondo e riasssemblato con il nastro isolante.

Srelz ha affermato anche «che tutte queste cose sopra elencate possono essere state reperite all'interno dei miei uffici». Un aspetto questo che, se accertato, andrebbe a indebolire una delle ipotesi iniziali: quella secondo cui il materiale scoperto sarebbe stato portato e posizionato da una persona esterna alla redazione. Il ruolo di un estraneo non è del tutto escluso, ma — a rigor di logica o di semplice buon senso — pare effettivamente complicato che un esterno riesca ad appropriarsi di soppiatto dei dispositivi digitali in uso ai dipendenti, assemblarli, riportarli di nascosto e camuffarli nel bagno di servizio.

In ogni caso andrà appurato a quale cellulare o pc era collegata la telecamera. E, di conseguenza, a un'eventuale applicazione. E dove sia finita la schedina di memoria. Perché

se è vero quanto riportato nella denuncia, cioè che la telecamera era «in funzione» al momento della clamorosa scoperta, ci si chiede con quale modalità: stava registrando mentre le persone usufruivano del bagno? E dunque dove sono finite le immagini? Chi ne aveva accesso? Dopo il ritrovamento la dipendente, che inizialmente si sarebbe consultata con una collega, ha poi chiamato il 112. «Giunto in ufficio — ha dichiarato Srelz nella querela — insieme alla dipendente (nel testo si cita il nome della collega, ndr) contattavamo le forze dell'ordine e poco dopo una volante della Polizia giungeva sul posto».

Srelz sta meditando di dimettersi. «Forse farò un passo indietro — annuncia — perché l'azienda è preoccupata e vuole tutelare la situazione. L'immagine dell'azienda è compromessa, si stanno già verificando situazioni di possibili perdite di lavoro e ci sono collaboratori che hanno già comunicato di non voler continuare».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città e il turismo



A sinistra e in alto a destra rispettivamente lo staff e gli chef stellati Matteo Metullio e Davide De Pra all'interno della nuova location di Harry's Piccolo; in mezzo e a destra in basso palazzo Dreher in via San Nicolò FOTO BRUNI

Gli spazi un tempo dell'Expo Mittelschool ridisegnati per Harry's Piccolo. In via San Nicolò l'offerta degli stellati Metullio e De Pra dal 16 agosto

Nel palazzo Dreher si cena in mezzo agli chef fra l'arte di Dalla Venezia e l'omaggio agli anni Venti

LA VISITA

Laura Tonerò

Per accedere alla nuova casa di Harry's Piccolo si suona il campanello. Un gesto che traduce bene il tipo di esperienza che, entrando nei nuovi spazi del ristorante stellato in via San Nicolò, ci si appresta a vivere. Con un concetto, un tipo di approccio al cenare e al pranzare fuori, totalmente diverso – unico nel Nord Est

e tra i pochi in Europa – che prende ispirazione dall'*omakase* giapponese. Il Piccolo ieri è entrato nel locale al piano terra di Palazzo Dreher, e che andrà a dare una risposta a chi cerca una ristorazione di alta fascia, firmata da due chef come Matteo Metullio e Davide De Pra che, per primi, hanno portato a Trieste ben due stelle Michelin, oltre a tre forchette Gambero Rosso e quattro cappelli della guida Espresso, che dovranno essere riconfermati. La proposta, ovviamente, per la sua unicità e per il li-

vello, travalica i confini cittadini, guardando a un segmento, anche turistico, con una più alta capacità di spesa.

Varcato l'ingresso – che non è più quello dal quale in precedenza si accedeva all'Expo Mittelschool che occupava quegli spazi, ma dal portone in legno che lo precede – si viene accolti nel foyer, dove oltre a un angolo per la reception è stato ricavato un banco per il bar – a servizio solo degli ospiti del ristorante – e dalla cantina a vista, con un gioco di specchi, acciaio e prospettive. E do-

ve al fresco non sono conservate solo le selezioni di vino e distillati, ma pure quelle di formaggi preparati in malghe della regione e poi affinati in grotta. In quello spazio, che gode di quattro posti a sedere, sarà possibile bere un aperitivo prima di iniziare l'esperienza degustativa. Su questa sala torneremo più avanti, quando racconteremo delle diverse proposte in tema di menù.

Sulla sinistra si accede alla sala principale. Lì c'è la vera protagonista, la cucina, che domina la sala, il locale intero. Costruita su misura, imponente, tecnologicamente avanzatissima. Una cucina dove ogni chef sogna di lavorare. Da lì parte tutto. È a vista, senza nessun tipo di barriera. Intorno si sviluppa lo spazio per gli ospiti, che possono scegliere se prenotare uno dei tavoli o accomodarsi ai posti sul bancone in ceramica a stretto contatto con gli chef.

Da quel momento prende il via la singolare esperienza che consente di seguire direttamente la preparazione del piatto, a pochi metri, senza filtri, se non quelli del potente impianto di aspirazione e del sistema fonoassorbente che lasciano spazio solo a gusto, sapore, colore, forma, gesto. Per

Si suona il campanello al portone in legno, poi il foyer e la cantina a vista con un gioco di specchi e acciaio

La cucina domina la sala senza barriere: così si potrà seguire la preparazione dei piatti seduti al proprio tavolo

il resto della sala sono stati scelti colori come il verde salvia e grigio per le pareti e poi elementi come il mogano, l'ottone. Nero venato d'oro e bianco per i pavimenti. Tutto è un omaggio agli anni Venti.

In un'appendice della sala principale è stato ricavato uno spazio più riservato, con quattro tavoli, che sarà impensabile alle pareti da un'opera di David Dalla Venezia, un omaggio a Trieste.

Alla base del progetto di Harry's Piccolo due valori: l'autenticità, l'unicità. Chi si

accomoda a quei tavoli vivrà un'esperienza certamente diversa.

Tre i format per godere delle creazioni di Metullio e De Pra, professionisti tanto diversi caratterialmente, quanto perfettamente complementari l'uno all'altro dietro il banco: uno più estroso, un vero frontman, l'altro più riservato e riflessivo. Il primo format è quello classico, con la scelta tra tre menù degustativi: l'esperienza più immersiva, che dura quasi tre ore, iniziando non oltre le 21, il sabato anche a pranzo. Alle 21 invece, nei tavoli della zona bar, sarà possibile cenare con la formula "After 21", meno impegnativa con cinque assaggi preparati guardando alle preferenze del cliente.

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 14.30 da Harry's Piccolo sarà possibile anche la formula del business lunch "Around 12", a 40 euro.

Un ultimo dettaglio: gli impianti sono ad alta tecnologia 5.0. e i motori degli impianti sono tutti esterni, così da eliminare ogni possibile rumore. Ora, a chi vorrà avvicinarsi a questa esperienza non resterà che attendere il 16 agosto, giorno dell'apertura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Lo yacht ormeggiato di fronte alla piazza

Ha attirato l'attenzione dei turisti, ma soprattutto dei triestini, l'insolito attracco di fronte a piazza Unità d'Italia dello yacht Aldebaran Primo. Con uno scafo in acciaio ad alta resistenza e un dislocamento da 325 tonnellate il 42 metri può navigare a una velocità massima di 16 nodi. (Foto Andrea Lasorte)



LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Rotatoria da 800 mila euro per il Villaggio del Pescatore

Il Consiglio comunale approva anche le asfaltature e i marciapiedi di Aurisina Votano con la maggioranza Romita e Milos: «Istanze nostre per la comunità»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La sistemazione di marciapiedi, nuove asfaltature, la realizzazione della rotatoria del Villaggio del Pescatore e dell'accesso a mare per i disabili. Sono questi gli interventi cui il Comune di Duino Aurisina destinerà la maggior parte delle risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo 2024, dopo la contestuale approvazione, durante la più recente seduta del Consiglio comunale, dell'assestamento di bilancio.

Il documento, approvato con 11 voti a favore, 3 contrari e un astenuto (il leghista Walter Pertot), prevede il trasferimento in conto capitale di 800 mila euro per la realizzazione della rotatoria del Villaggio del Pescatore, la destinazione di 660 mila euro per il secondo lotto di asfaltature, l'incremento del quadro economico per i marciapiedi di Aurisina Cave lotto 2 per 320 mila euro, nonché la fornitura e l'installazione di un dispositivo per l'acces-



Il palazzo sede del municipio di Duino Aurisina FOTO ANDREA LASORTE

so a mare a Sistiana a favore dei disabili per un valore di 75 mila euro. «Abbiamo approvato a larga maggioranza e spesso all'unanimità una serie di interventi a favore del territorio – dice il sindaco, Igor Gabrovec – che danno il via a progetti attesi da tempo». L'aula ha adottato la delibera che dà atto del permanere dell'equilibrio generale di bilancio. «Il monitoraggio di tali equilibri al fine di assicurare il manteni-

mento del pareggio – così l'assessore Irene Blasig – consente di spostare risorse dove serve invece di accumulare avanzo non liberamente spendibile».

Al momento della votazione sulla delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale per l'esercizio finanziario, la maggioranza di centrosinistra si è espressa per il sì, mentre in seno all'opposizione di centrodestra si sono registrate posizioni

diverse. Il gruppo consiliare di Alleanza per Duino Aurisina ha dato voto favorevole, riconoscendo «l'importanza dei contenuti tecnici – così il capogruppo Massimo Romita – e degli impegni assunti verso la cittadinanza», ed esprimendo «soddisfazione nel vedere accolte molte delle nostre istanze». «Questi risultati – aggiunge il collega Sergio Milos – dimostrano che un'opposizione seria, costruttiva e basata sul dialogo può portare a scelte concrete e utili per la comunità». I consiglieri Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina) e Stefano Battista (Lista Pallotta) hanno invece votato contro. «Si mettono soldi – sostiene Pipan – su opere che devono ancora partire e la cui origine risale a parecchio tempo fa. Attendiamo di vedere partire i cantieri». Secondo Daniela Pallotta «è tutto sulla carta, ci congratuleremo se e quando vedremo concluse le opere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI SULLA STRUTTURA

Casa di riposo a Muggia Ora la manutenzione poi il project financing

Luigi Putignano / MUGGIA

La struttura della casa di riposo di Muggia sarà interessata da una serie di lavori di manutenzione per un importo complessivo di circa 33 mila euro. L'idea del sindaco Polidori di realizzare, attraverso il project financing, una nuova struttura più incentrata ai bisogni di un'utenza fragile come quella degli anziani, resta nei desideri dell'amministrazione comunale, con il privato che si assume il rischio di impresa e il pubblico che mantiene il controllo. Intanto, però, è necessario intervenire sull'esistente in quanto la struttura di salita Ubaldini presenta diversi lavori necessari. Nel corso di alcuni sopralluoghi alla struttura, è emersa la necessità di procedere con alcuni interventi, al fine di ottenere il rilascio delle dichiarazioni di rispondenza degli impianti idrico e di distribuzione gas. Nel dettaglio, le opere saranno eseguite nei locali della centrale termica, antincendio, lavanderia e generatore del plesso.

Nel vano della centrale

termica verranno effettuate prove di tenuta e rilascio dei relativi certificati, con fornitura e posa di cartellonistica, e con la modifica della linea gas e il posizionamento di una nuova valvola ad altezza manovrabile. Si procederà anche alla verniciatura delle condotte gas e alla sostituzione della porta tagliafuoco, oltre al ripristino del controsoffitto.

Nella lavanderia si realizzerà la messa a norma dell'impianto gas, anche qui con la posa della cartellonistica e poi con la creazione di una presa d'aria, la sostituzione di terminale del camino e la verifica della canna fumaria. Nella cucina si eseguirà la formazione di una nuova linea gas, compresa la prova di tenuta e anche in questo caso la posa di segnaletica. Infine nel locale del gruppo elettrogeno ci sarà il ripristino del controsoffitto, l'impermeabilizzazione della vasca di contenimento sotto il gruppo elettrogeno e l'inserimento nel vano antistante di una vasca in muratura per lo stoccaggio del gasolio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
COOL
SUMMER

NISSAN

TASSO
TAEG 1,00%

NISSAN
QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

ACQUISTA A LUGLIO E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190CV a € 37200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-ri.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

LA CURIOSITÀ/1

La chiocciola e i mandarini subito dopo la pioggia

«Una simpatica chiocciola su un albero di mandarini dopo l'umidità della pioggia a Grado». L'affezionata lettrice/fotografa Valentina Irrera questa volta ci ha inviato un'immagine curiosa dove la spirale della chiocciola contrasta con la campitura uniforme dei frutti su cui si è rifugiata.



LA CURIOSITÀ/2

La palma, il frutto e il cambio climatico

«Il fiore della mia palma, cambio climatico?». La foto e il relativo interrogativo ambientale sono del lettore Marino Fossati che così facendo apre il dibattito domandandosi, e domandando, se alla nostra latitudine sia normale che il suo albero di palma abbia fruttificato.

**PICCOLIAMICI**

Aron - Rottweiler di 12 anni, in attesa di un'adozione del cuore, si trova all'Astad



Thanos - Micio di un anno, in cerca di una nuova casa, è accudito all'Astad



Lady Mariam - Buona e socievole con tutti attende da tempo, in canile a Porpetto



Stella - Meravigliosa certosina rinunciata dai proprietari, al Gattile in attesa di adozione



Oregon - Giovane e buono, sarà un ottimo compagno di vita, in cerca di casa

All'Astad attende una famiglia Aron, rottweiler di 12 anni, taglia grande. È un cane sveglio, buono e molto affettuoso con le persone, giocattolone, sempre alla ricerca di carezze e di attenzioni, da valutare con le femmine, non testato coi gatti.

Cerca casa anche Thanos, micio di un anno, già vaccinato, sterilizzato. È un po' timido all'inizio con chi non conosce, adatto a persone con un po' di pazienza capaci di conquistarsi la sua fiducia.

Per info su Aaron o Thanos, visite su appuntamento al 351/6853324, da lunedì a giovedì 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Lady Marian, è stata penalizzata per la sua taglia grande e il suo manto nero. Dietro un velo di timidezza, si scopre presto una cagnolina dolce, solare e attiva al momento giusto. Ben socializzata con gli altri cani e fiduciosa con le persone, già sterilizzata. Ha tanto bisogno di affetto, se nella nuova casa ci fos-

se già un altro cane, sarebbe felice di condividere la sua nuova vita con un compagno a quattro zampe. Per informazioni 347/8377112.

Il Gattile propone in adozione una bellissima certosina di nome Stella, rinunciata dai proprietari e lasciata in struttura. Ha 7 anni, è vaccinata e sterilizzata e ha un carattere mite e tranquillo. Per info e visite 392/2971162.

Concludiamo con la Lav che rinnova l'appello per

Oregon e Loki, due maschi meticcii nati nel 2021, taglia medio grande. Oregon è un po' timido all'inizio ma non appena si lascia andare e prende un po' di confidenza diventa un ottimo compagno di vita. Loki ha un buon carattere, è molto docile e socievole. Entrambi attendono una seconda opportunità. Per informazioni su Oregon o Loki, Patrizia 338/5933056. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il potere urticante delle meduse nelle acque del litorale del Fvg

Nicole Cherbanchich

Il mare non è una piscina inabitata, statica e prevedibile, ma un universo ricco di esseri viventi radicalmente diversi uno dall'altro. E ciascuno di loro, in egual misura, ha il basilare diritto di esistere. Non fanno eccezione le meduse, spesso additate come "incubo dei bagnanti" durante la stagione estiva, in grado di provocare ustioni sulla pelle di chi le minaccia; esistono innumerevoli altri animali che da molti vengono percepiti come un pericolo ma, per la serenità di tutti, sarebbe invece necessario imparare a convivere.

La presenza di meduse e altri organismi gelatinosi nel golfo di Trieste non è un avvenimento affatto raro. Recentemente infatti sono stati avvistati alcuni esemplari di una piccola medusa con filamenti molto lunghi, non tentacoli ma "braccia orali" utilizzate per catturare le prede: gli esperti affermano si tratti di *Chrysiroa*, mai apparsa prima nella zona con simili caratteristiche. Nelle acque del litorale regionale si possono osservare, con minore o maggiore frequenza, diverse specie di medusa: la *Rhizostoma pulmo*, chiamata "polmone di mare", e l'*Aurelia aurita*, detta "medusa quadrifoglio", sono quelle in assoluto più comuni ma l'avvistamento della *Chrysaora hysoscella*,



Una *Rhizostoma pulmo*

della *Pelagia noctiluca* e della *Carybdea marsupialis*, sebbene decisamente meno frequente, non è improbabile.

La *Rhizostoma pulmo*, per esempio, nel 2021 e nel 2022 si è resa protagonista di un fenomeno di presenza massiva nelle acque delle rive triestine. Si tratta di un animale di grandi dimensioni che può raggiungere addirittura un peso di 10 chilogrammi; al giorno d'oggi osservabile durante tutto l'anno. I suoi tentacoli non sono particolarmente lunghi, ma la specie è comunque urticante.

Qualora si riscontri la presenza di qualche medusa ladove ci si appresti a fare il bagno, meglio evitare di immergersi o indossare una maglietta e dei pantaloni. Nel caso si venga punti, non bisogna sfregare la zona interessata e lavarla con acqua dolce, ma ricorrere all'acqua salata del

mare. Immediatamente dopo il contatto, passando come un rasoio sulla parte lesa una tessera sanitaria o una simile carta plastificata, rimuovere i tentacoli con gli organi urticanti che rimangono attivi anche dopo il tocco tra pelle e animale. Spesso capita che le meduse si spiaggino o, purtroppo, vengano volontariamente fatte emergere dall'acqua e abbandonate sotto il sole sulla spiaggia per farle morire, ma sfiorarle è comunque un gesto da cui astenersi. Il loro corpo, di consistenza gelatinosa, è formato per la maggior parte di acqua, precisamente per il 98%, ed è possibile immaginarlo come un sacco lievemente appiattito. Dal margine subombrellare, ossia la zona inferiore concava, si propagano dei tentacoli urticanti a scopo di difesa e predazione: dotati di cellule che possono provocare ustioni con bruciore, chiamate cnidociti, rappresentano un indispensabile strumento per sopravvivere. Questi organismi nostrani, in linea di massima, non si dimostrano un vero e proprio pericolo per l'uomo; tuttavia, nei mari tropicali australiani esistono specie alquanto temibili, per esempio la "vespa di mare" - scientificamente nominata *Chironex fleckeri* -, il cui veleno può essere fatale anche per l'essere umano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO

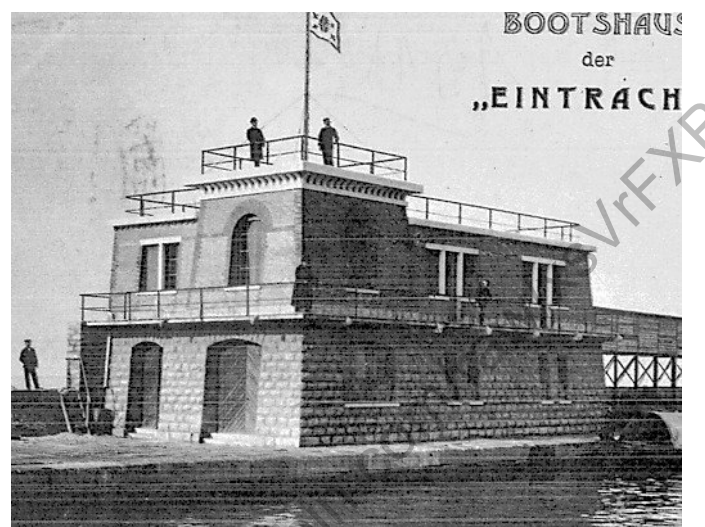
«Voglio inviarvi questa curiosa foto, scattata qualche giorno fa all'alba di una giornata nuvolosa ed afosa - scrive Alan Gregori -. L'unico raggio di sole che sbucava dal cupo cielo, colpiva in mezzo al golfo di Trieste l'ormai presenza inconfondibile del noto Veliero A».

PASSATO E PRESENTE**La più vecchia palazzina dell'Antica diga foranea è storia da salvare**

Dalla costruzione nel 1875 della Antica diga foranea ad oggi molte sono state le attività lì svolte. Ce le ricorda Fabio Ferluga (portuali, sportive, militari, balneari, dancing notturno, deposito, ecc) che poi aggiunge: «L'edificio più antico è quella palazzina, con modesta torre di mattoni grigio/bruni, da tutti i punti visibile. Esiste ancora. Nel 1911 essa fu la Bootshaus "Eintracht" (Casa delle barche "Concordia"), sezione nautica dell'asburgica società sportiva "Deutsche Turnen/schaft", antesignana concorrente della società sportiva pro Italia Ginnastica Triestina

sciolta causa bellica nel maggio 1915 dalle autorità governative austriache».

«La palazzina - prosegue Ferluga - svolse i suoi compiti, compresa l'assistenza agli skauti marini di Trieste Ssst, fino all'inizio della guerra quando divenne un comando dell'artiglieria costiera e anti-aerea presente sulla diga a cura della Kriegsmarine A.U.. Dopo la guerra (1918) passò alle autorità italiane, con altre funzioni. Ora è ancora lì, abbandonata, malridotta, negletta, ma dopo più di cento anni sarebbe giusto salvarla. Anch'essa è storia minuta della nostra città».



La controllata padovana di Lavazza
Nims e i suoi tremila personal shopper
«Il contatto umano per vendere caffè»

NICOLA BRILLO / APAG. V

Macchine per l'agricoltura
Maschio Gaspardo una joint venture per produrre negli Stati Uniti

GIORGIO BARBIERI / APAG. IV



La Pizza Group di San Vito
Arriva Dragon il forno gioiello che cuoce 600 pizze all'ora

MAURIZIO CESCON / APAG. VI

IL COMMENTO

UN'ECONOMIA DEI SERVIZI AD ALTO VALORE AGGIUNTO

GIANCARLO CORÒ

Per quanto ancora la manifattura potrà assicurare una crescita inclusiva? Rispondere a questa domanda dovrebbe diventare una priorità per la classe dirigente di un'area, come il Nord Est, che ha finora costruito il proprio successo sullo sviluppo di un'economia aperta e centrata sull'industria.

Tale successo, tuttavia, è oggi minacciato da cambiamenti strutturali che non possiamo più negare. L'accelerazione impressa dalle tecnologie digitali, dall'intelligenza artificiale e dalla biologia sintetica sta modificando i processi produttivi, sostituendo diverse mansioni lavorative con nuove macchine e sistemi integrati di automazione: secondo una stima di Richard Baldwin, negli ultimi dieci anni i posti di lavoro nell'industria si sono ridotti nel mondo di ben 20 milioni. Allo stesso tempo, le operazioni manifatturiere a maggiore intensità di lavoro e impatto ambientale si sono spostate in aree in via di sviluppo, e continueranno a farlo grazie a tecnologie che rendono possibile il trasferimento di conoscenze e il controllo a distanza dei processi produttivi.

Non dobbiamo inoltre sottovalutare gli effetti delle massicce politiche industriali e commerciali lanciate dall'amministrazione di Donald Trump, con l'obiettivo dichiarato di riportare negli Stati Uniti una base manifatturiera scesa sotto l'8 per cento dell'occupazione, valore pari a meno della metà della quota europea e un terzo rispetto al Nord Est dell'Italia.

Segue a Pag. IV >



La fabbrica dei droni

Oltre 200 sistemi aerei senza pilota prodotti in un anno da 300 addetti specializzati. Ecco come funziona lo stabilimento del gruppo Leonardo a Ronchi dei Legionari pronto a fare un salto dimensionale. L'industria della difesa cresce a Nord Est: «La nostra quota di fatturato è già triplicata», racconta Roberto Rizzo di SolidWorld

MAURIZIO CAIAFFA E LORENZA RAFFAELLO / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Il risiko non finisce mai

LUCA PIANA

Ora che UniCredit ha ritirato l'offerta d'acquisto su Banco Bpm, fatta deragliare dal Golden Power prima che il Tar e la Commissione europea bacchettassero l'uso che il governo ha fatto dei suoi poteri speciali, sul mercato fioccano nuove ipotesi di altre mosse sul tabellone del risiko bancario.

In molti degli scenari disegnati, non è facile distinguere tra prede e predatori. Ad

esempio l'emiliana Bper Banca, reduce dal successo nella scalata alla Popolare Sondrio, nelle speculazioni dei trader potrebbe sia mirare ad allargarsi ancora, sia finire tra gli obiettivi di uno degli altri gruppi. Una delle ipotesi più scontate, perché evocata da esponenti della maggioranza, è però quella di un'aggregazione tra Banco Bpm e Mps, che nel frattempo potrebbe aver digerito Mediobanca. La domanda che occorrerebbe fare, in questo caso, è però perché quest'unione

non sia stata fatta prima. Dopo il salvataggio di Stato, Mps è stata in vendita per anni e il Tesoro non ha trovato un acquirente fino a quando nel capitale non è entrata la coppia Caltagirone-Delfin, che l'ha subito indirizzata alla conquista di Mediobanca e a ruota di Generali. La domanda appare dunque legittima: perché Banco Bpm dovrebbe aggregarsi a Mps oggi, quando avrebbe potuto farlo prima, quando le veniva offerta su un piatto d'argento? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 28 LUGLIO



La storia

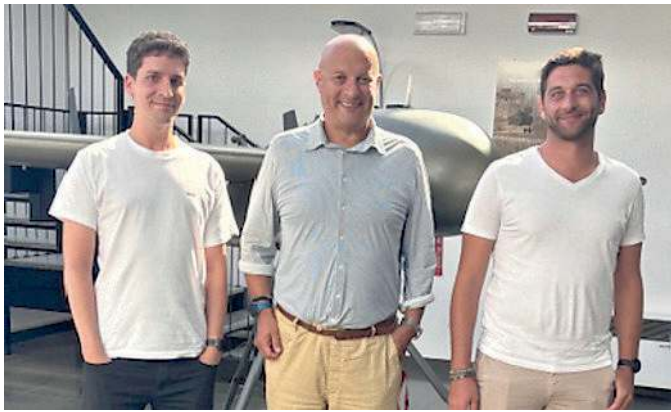
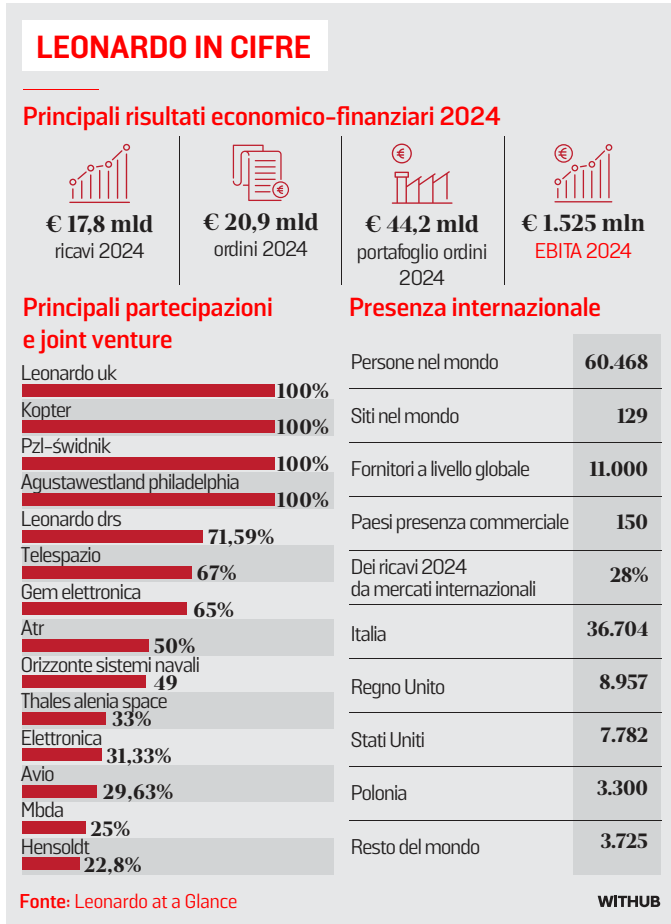
Lo stabilimento del gruppo Leonardo in provincia di Gorizia sta per beneficiare della nuova joint venture con i turchi di Baykar

È previsto un potenziamento del sito e una campagna di assunzioni fra diplomati e laureati nelle materie Stem

MAURIZIO CAIAFFA

Si fa presto a dire droni. Se ne sente parlare in modo inquietante e con frequenza drammatica in relazione alle aree funestate dalle guerre, specialmente in Ucraina. «In realtà – spiega l'ingegner Fabio Pauluzzo, responsabile dello stabilimento Leonardo di Ronchi dei Legionari e capo del business dei velivoli senza equipaggio del gruppo – è come dire automobili, è un termine onnicomprensivo, è un mondo. Nel caso delle auto parliamo di Ferrari, di Panda o di che altro? Ecco, per i droni è lo stesso, come sono diversi la destinazione e l'impiego di questi apparecchi».

Visitando il sito di Ronchi, cioè lo stabilimento Leonardo situato proprio accanto all'aeroporto civile, si capisce immediatamente che sui droni custodisce competenze specifiche estremamente pregiate. Quella dei sistemi aerei a pilotaggio remoto, in termine tecnico Uas (Uncrewed Aerial Systems, sistemi aerei senza equipaggio), è infatti l'attività principale di una realtà produttiva che occupa poco più di 300 dipendenti diretti e un altro centinaio di specialisti esterni, in buona parte ingegneri. Molti di loro impegnati a progettare, sviluppare e produrre proprio velivoli senza pilota che, a seconda delle indicazioni dei committenti, possono essere adattati per adempiere a impieghi civili (per esempio di protezione civile oppure



Sopra Fabio Pauluzzo, responsabile del sito. Sotto Alessandro Gnuva capo del personale, fra Luca Pussini e Simone Valisani



A Ronchi il regno dei droni ora pronto ad allargarsi

per estinguere gli incendi), agire come velivoli spia o essere attrezzati con sistemi d'arma (missili o bombe).

Quando si pensa allo stabilimento di Ronchi, a ogni modo, non bisogna immaginare una lunga catena di montaggio, o a modalità produttive da grande industria. Innanzitutto i velivoli senza equipaggio e gli shelter a terra che ospitano il pilota e il responsabile dei sensori di bordo, vengono prodotti in serie limitate: per dire, del modello Falco Evo – sistema senza equipaggio destinato alla sorveglianza di vaste aree anche in condizioni critiche, pesanti 650 chili e in grado di volare fino a 7 mila metri di altitudine con un'autonomia di venti ore di volo – può uscire dal capannone un esemplare al mese. In un anno lo stabilimento di Ronchi produce circa 200 fra droni e radiobersagli,

l'altra specialità della casa insieme ai sistemi di simulazione di volo. I radiobersagli sono droni da esercitazione della famiglia Mirach, utilizzati per fare esercitare gli operatori radar e quelli della difesa aerea. «È vero – spiega l'ingegner Pauluzzo – non ci sono forti economie di scala, anche perché queste lavorazioni sono eseguite a un altissimo livello di precisione e competenza tecnica».

Certamente i singoli velivoli

hanno un alto contenuto tecnologico e quindi un valore proporzionalmente ingente. Per dare un ordine di grandezza, il valore di un Falco Evo sta sotto i 2 milioni di euro, e complessivamente superano quell'importo, da soli, il sistema radar e le telecamere montati sul velivolo. Insomma, pochi pezzi ma di grande valore. E alla stessa impressione di un sofisticatissimo artigianato del drone si arriva valutando la classe di fatturato cui può essere assimilato il sito di Ronchi, che sta fra i 150 e i 200 milioni di euro, come una media industria di quelle che punteggiano il Nord Est. Visitando i reparti, quindi, si assiste ad assemblaggi che riescono a coniugare tecnologie d'avanguardia (anche quelle relative alle dotazioni di bordo: radar, telecamere, sensori) e manualità da tecnici super

specializzati, mentre è del tutto assente la ricerca di efficienza di tipo fordista.

Ora tutto questo mondo dei droni di Leonardo, globale com'è il gruppo eppure allo stesso tempo radicato nel territorio isontino, è pronto a entrare in una nuova era. Sta per partire infatti sul piano operativo l'alleanza di Leonardo con i turchi di Baykar, che ha dato vita alla società Lba Systems, partecipata pariteticamente dai due part-

ner. Dopo la firma del memorandum of understanding a novembre 2024 e della joint venture circa un mese fa, dal 2026 si entra in produzione. Il focus dell'alleanza è in particolare sul versante dell'offerta, vale a dire che si tratta di ottimizzare la varietà dei modelli prodotti dai due gruppi, di svilupparne di nuovi e quindi di andare sul mercato (in particolare i Paesi Ue e Nato) con proposte che regano il confronto con le produzioni statunitensi.

Saranno tre i siti produttivi al servizio della nuova società: Villanova d'Albenga (qui e a Genova Baycar ha acquistato di recente le attività di Piaggio Aerospace), Grottaglie in Puglia e appunto Ronchi dei Legionari (entrambi siti di Leonardo). In provincia di Gorizia la nuova società continuerà a produrre i radiobersagli della famiglia Mi-

307
Sono i dipendenti diretti dello stabilimento Leonardo a Ronchi dei Legionari

100
le figure specializzate soprattutto ingegneri all'opera come consulenti esterni

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it





L'assemblaggio di un drone modello Falco Evo nello stabilimento Leonardo di Ronchi

rach e un modello turco che si chiama Tb3 e si sovrappone alla famiglia Falco, che potrebbe via via uscire di scena. «Prevediamo – spiega l'ingegner Pauluzzo – di aver bisogno di assunzioni e di dover costruire nuovi spazi produttivi proprio in relazione con l'alleanza italo turca. Al momento però non abbiamo numeri, il progetto è in fieri e capiremo più avanti in che modo affrontare il nuovo scenario».

Di certo per il gruppo Leonardo la nuova alleanza nei velivoli senza equipaggio ha un'importanza strategica rilevante. Forse non primaria in confronto ad esempio con la joint venture italo-britannico-giapponese per il Global Combat Air Programme (Gcap), che punta a realizzare il caccia di nuova generazione in grado di fare concorrenza alla famiglia degli F35

prodotta dagli americani di Lockheed Martin. Però l'alleanza italo-turca nei droni sicuramente è di grande impatto. Anche sul territorio. Perché lo stabilimento di Ronchi si prepara non solo ad adeguare i propri spazi fisici, ma anche a dare nuove opportunità ai propri giovani e ad ampliare la base occupazionale. «A Ronchi – spiega Alessandro Gnuva, responsabile del personale – reclutiamo costantemente giovani provenienti in particolare dal Maliniani di Udine, dall'Its Maliniani, dall'università di Udine e di Trieste e da quella di Padova. Nel primo caso parliamo in particolare di tecnici aeronautici, nel caso dei laureati il bacino cui attingiamo è quello dei laureati Stem. Certamente fare parte di un gruppo internazionale come Leonardo è un plus che offriamo a chi comincia da noi il proprio percorso professionale, qualcosa di unico anche sotto il profilo delle possibilità di fare carriera».

In effetti è intuitivo che un colosso come Leonardo rappresenti una sfida lavorativa interessante. Si parla di un gruppo che nel 2024 ha totalizzato ricavi per 17,8 miliardi (più 11%), conta nel mondo oltre 60 mila dipendenti e ha una presenza internazio-

nale consistente nel Regno Unito, in Polonia e negli Stati Uniti. E lo confermano due laureati Stem entrati nello stabilimento di Ronchi negli ultimi anni. Simone Valisani, 32 anni di Udine, ingegnere aerospaziale laureato al Politecnico di Torino, si occupa della struttura dei velivoli senza pilota: «È un ambiente interessante e offre la possibilità di crescita professionale, per ora qui a Ronchi, un domani vedremo». Sulla stessa lunghezza d'onda Luca Pussini, 30 anni e anche lui di Udine, ingegnere specializzato nella programmazione di sistemi software: «L'azienda è grande – dice – e dà la possibilità di relazioni importanti, ad esempio il lavoro che da qui conduco con Roma nella business unit per l'intelligenza artificiale è estremamente stimolante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17,8
In miliardi di euro sono i ricavi del gruppo Leonardo nell'esercizio 2024

60 mila
I dipendenti del colosso nazionale della difesa impiegati in Italia e all'estero

ROBERTO RIZZO, FONDATORE DI SOLIDWORLD, RACCONTA GLI SVILUPPI NEL NUOVO BUSINESS

«Le stampanti 3D per fornire la difesa»

LORENZA RAFFAELLO

Il business della difesa in termini numerici nel Nord Est vale oltre 10 miliardi ed è stato prontamente intercettato da quelle aziende che sono riuscite a riconvertire parte dell'attività per far fronte all'impennata delle richieste. È il caso della trevigiana SolidWorld, gruppo quotato al listino Euronext Growth di Milano che rappresenta un'eccellenza nell'integrazione di soluzioni digitali 3D avanzate e intelligenza artificiale al servizio dei settori industriali, dal biomedicale alla Formula 1, dal nucleare fino all'home design, per arrivare appunto alla difesa. «Lavoriamo nel settore degli elicotteri, degli aerei, delle antenne, ultimamente abbiamo iniziato a collaborare alla produzione di componenti militari che servono al nostro sistema difensivo, che si è improvvisamente risvegliato», spiega Roberto Rizzo, fondatore e Ceo.

«SolidWorld produce e rivende in tutto il mondo una stampante 3D per la medicina rigenerativa, capace di ricreare tessuti umani a partire dalle cellule di un paziente che vengono riprodotte nel laboratorio di analisi cellulare», racconta Rizzo. «Questo è il nostro core business, investiamo circa il 15% del nostro fatturato in ricerca e sviluppo, creando sempre nuovi prodotti». La svolta arriva nel secondo semestre del 2024: «Sono iniziate ad aumentare le richieste dal settore della difesa, arrivate principalmente tramite Leonardo, che è già nostro cliente. Da anni collaboriamo con i gruppi industriali della difesa e se prima il fatturato derivante da questo si fermava al 5%, a fine anno triplicheremo questo risultato». Calcoli alla mano, si parla di ricavi che il 31 dicembre supereranno i 9 milioni di euro.

SolidWorld utilizza il suo know how e le sue stampanti

ROBERTO RIZZO
FONDATORE E CEO
DI SOLIDWORLD

in 3D per produrre componenti altamente tecnologici: «Si tratta di componenti stampati in 3D, sono droni, di cui l'Italia è estremamente carente, ma anche simulatori di carri armati, antenne per satelliti. Oggi la guerra si definisce collaborativa, significa che ci sono molti elementi che collaborano tra di loro: un caccia parte seguito da uno sciame di droni e tutto è controllato da satelliti e postazioni a terra. Anche i carri armati vengono controllati da sistemi informatici satellitari, questo permette di sapere esattamente dove andare a colpire», spiega Rizzo, che è ingegnere aerospaziale, una formazione che ha inciso fortemente sul business quando ha deciso di mettersi in proprio.

«Se vuoi stare nella difesa, devi immediatamente riconfigurarti. Quello che abbiamo dovuto fare, molto rapidamente, è stato comprare una seconda fabbrica e, insieme, tutta una serie di macchinari, abbiamo allestito spazi dove sono operative grandi stampanti tridimensionali che lavorano giorno e notte, per noi è stata un'evoluzione naturale. Abbiamo trasformato parte del settore automobilistico, nel settore aerospazio e difesa. C'è voluto qualche mese per identificare la fabbrica, acquistarla, formare il persona-

le. Fortunatamente avevano fatto un aumento di capitale, per cui avevamo i mezzi a disposizione».

La riconversione per le aziende che intendono partecipare ai bandi governativi non è una cosa scontata. L'attivazione del nuovo ramo aziendale ha avuto un'immediata ripercussione sul territorio: la creazione di nuovi posti di lavoro ad altissima specializzazione: «La tecnologia che utilizziamo è molto complessa e quindi la formazione personale non è banale, abbiamo bisogno di risorse specializzate. Assumiamo tutti ingegneri con un certo tipo di esperienza». Oggi SolidWorld conta 300 dipendenti, 50 dei quali sono dedicati completamente al settore della difesa e il Gruppo sta continuando la campagna di recruiting in tutte le sedi italiane.

Nonostante il business della difesa sia decollato, rimane una certa reticenza a parlarne. Rizzo non si tira indietro: «Ci sono Paesi molto aggressivi, ci sono sempre stati, quello che è cambiato è la loro capacità di offendere. Prendiamo i missili ipersonici, che possono essere lanciati a una velocità fino a 8 mila chilometri all'ora, in questo momento non sono abbattibili da nessun sistema. Per rispondere devi avere anche tu gli stessi tipi di missili. Si tratta della famosa leva della deterrenza. In questo momento l'Italia è sfornita di droni, di carri armati, ma soprattutto di missili. L'Europa sta correndo ai ripari, c'è stato un grosso bando dell'Esa, vinto dall'Italia, in cui noi siamo compartecipati per la parte di design e di fluidodinamica ipersonica per produrre questo tipo di missili. Quindi quello che va chiarito è non che l'Italia sia diventata aggressiva, semplicemente se qualcuno ci attacca, dobbiamo essere pronti come Italia a difenderci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del Collezionismo di Mirela

NUOVA SEDE
VIA DANTE, 14/D
TRIESTE

329 8466647 Mirela
327 6679479 Lucian

PAGAMENTO
IMMEDIATO

VENDE/COMPRA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

ACQUISTIAMO

COLLEZIONI DI MONETE,
BANCONOTE, MEDAGLIE...
OROLOGI CARICA MANUALE
O AUTOMATICI VINTAGE
PENNE STILOGRAFICHE:
MONTBLANC, CARTIER...

BIGIOTTERIA USATA VINTAGE
(SOLO QUANTITÀ)

CARTOLINE FINE '800
PRIMI '900

GIOCATTOLI D'EPOCA

OGGETTISTICA VINTAGE
E CURIOSITÀ IN GENERE

NON ASPETTARE!
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI

RAPIDE
VALUTAZIONI
MASSIMA
SERIETÀ

L'operazione

GIORGIO BARBIERI

In affari il tempismo è tutto. E in un momento segnato dal ritorno del protezionismo economico negli Stati Uniti, con il nuovo pacchetto di dazi annunciato da Donald Trump, l'investimento di Maschio Gaspardo nel cuore dell'Iowa arriva con un tempismo perfetto. Il gruppo di Campodarsego, fondato nel 1964 e tra i maggiori player nella produzione di macchinari per l'agricoltura, entra nel capitale della statunitense Lynx Ag Llc e grazie alla joint venture Maschio Gaspardo Usa può anticipare gli effetti delle nuove barriere commerciali, rafforzando la presenza diretta sul territorio americano e neutralizzando il rischio di rincari legati alle importazioni. Con l'imposizione di nuovi dazi sulle macchine agricole e i componenti meccanici provenienti dall'estero, la mossa dell'azienda padovana assume anche un valore strategico: produrre in loco significa garantirsi un fondamentale vantaggio strategico nei confronti della concorrenza grazie a un accesso stabile e competitivo a uno dei mercati agricoli più importanti al mondo.

Lynx Ag Llc, azienda con sede a Churdan nello Iowa, uno degli Stati delle grandi pianure del Midwest, è specializzata in tecnologie per la semina su sodo e la nuova joint venture, Maschio Gaspardo Usa, avrà sede operativa nello stesso stato americano, cuore pulsante della corn belt. Un investimento che segna un ulteriore passo avanti nel piano di espansione del gruppo padovano, già presente negli Stati Uniti dal 2004 con la controllata Maschio Gaspardo North America, situata a DeWitt, sempre in Iowa.

«Questa operazione è un passo importante nel nostro piano di sviluppo nel mercato americano e riflette la nostra volontà di essere un partner tecnologico globale nell'agricoltura del futuro», afferma Mirco Maschio, presidente di Maschio Gaspardo, «in Nord America portiamo il nostro patrimonio di valori, passione e ingegneria, consapevoli che solo attraverso collaborazioni strategiche si possa crescere in modo sostenibile».

Fondata nel 2013, Lynx Ag si distingue per la sua dinamicità nello sviluppo, la specializzazione nel precision far-

Il gruppo padovano crea una joint venture negli Stati Uniti per produrre seminatrici di precisione

Maschio Gaspardo sbarca nello Iowa e punta le pianure del Midwest



ming e la capacità di introdurre rapidamente innovazioni sul mercato. L'azienda detiene il primato mondiale per la macchina strip-till più grande: 20 metri di larghezza operativa, 36 file, doppio serbatoio da 24 tonnellate per il fertilizzante. Macchine pensate per colture estensive come

mais e barbabietola da zucchero, testate direttamente sul campo grazie alla farm aziendale interna, impiegata per il collaudo agronomico delle tecnologie. L'accordo prevede poi lo sviluppo e la produzione di una nuova linea di seminatrici di precisione di grande formato, disegnate appositamente per le esigenze del mercato nordamericano.

Mirco Maschio
«Solo attraverso collaborazioni strategiche si può crescere in modo sostenibile»

349 mln
Il fatturato registrato da Maschio Gaspardo nel corso del 2024

8
Gli stabilimenti produttivi, di cui tre internazionali in Cina, India e Romania

1964
L'anno di nascita dell'azienda fondata dai fratelli Egidio e Giorgio Maschio

A fianco da sinistra Luigi De Puppi, Mirco e Andrea Maschio
Sopra lo stabilimento

mente per le esigenze del mercato nordamericano.

«Il Nord America è un mercato molto importante per il nostro piano di crescita», spiega l'amministratore delegato Luigi De Puppi, «l'accordo con Lynx ci permette di accelerare lo sviluppo del prodotto, ridurre il time-to-market, e portare

in campo soluzioni ad alto valore aggiunto per gli agricoltori, puntando su affidabilità, digitalizzazione e produttività. Dagli Stati Uniti possiamo anche muovere su un altro mercato di straordinaria importanza come quello del Canada. Con questa operazione, nel lungo periodo ci aspettiamo di crescere di dieci volte».

Al centro della nuova gamma ci sarà Chrono, l'elemento di semina ad alta velocità progettato e brevettato da Maschio Gaspardo, una sintesi di tecnologia, design e innovazione che integra sette brevetti meccanici ed elettronici, garantendo precisione anche a velocità superiori ai 15 km/h, grazie al trasporto pneumatico del seme, all'elettronica evoluta e alla connettività Iso-bus.

Frutto della collaborazione con la Scuola Italiana di Design (Sid), Chrono non si distingue solo per le performance, ma anche per l'estetica funzionale, espressione del miglior design industriale italiano. «Rappresenta l'apice della nostra capacità di innovazione», sottolinea Andrea Maschio, presidente di Maschio Holding, «una tecnologia precisa, veloce ed efficiente. Grazie alla collaborazione con Lynx, realizzeremo nuovi prodotti per rispondere alle esigenze dell'agricoltore nordamericano, migliorando resa e sostenibilità».

Fondata nel 1964 dai fratelli Egidio e Giorgio Maschio, Maschio Gaspardo è oggi un player mondiale nella produzione di macchinari per l'agricoltura: dalla lavorazione del terreno alla semina, dalla fertilizzazione alla protezione delle colture, fino alla manutenzione del verde e alla fienagione. Nel 2024 ha registrato ricavi consolidati pari a 349,9 milioni con un Ebitda che si è attestato a 41,32 milioni e un risultato netto pari a 12,29 milioni. Il gruppo conta 2.000 dipendenti, 8 stabilimenti produttivi (di cui 3 internazionali in Cina, India e Romania) e 14 filiali commerciali.

L'accordo con Lynx Ag rientra a pieno titolo nella visione strategica del gruppo di Campodarsego: crescere nei mercati ad alto potenziale attraverso alleanze mirate, che valorizzano le competenze locali e integrano l'expertise e le tecnologie sviluppate a livello internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

LA SFIDA DI UN'ECONOMIA DEI SERVIZI

GIANCARLO CORÒ

Il mondo dei servizi, dunque, costituisce il naturale sbocco di un'economia che potrà contare sempre meno sull'occupazione manifatturiera. Il problema è quali servizi, considerato che all'interno di questo ampio settore convivono attività molto eterogenee. Anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia l'occupazione nei servizi è infatti cresciuta (dal 2000 ad oggi complessivamente di 340 mila unità di lavoro), più che compensando il calo nella ma-

nifattura (oltre 50 mila in meno nello stesso periodo). Il punto è che la produttività del lavoro di industria e servizi appare molto diversa: mentre la prima continua a crescere (passando da 70 mila euro per lavoratore a 82 mila a prezzi costanti), la seconda è invece in discesa (da 74 a 70 mila). La sostituzione da un settore all'altro sta riducendo la capacità di creare valore aggiunto, abbassando anche le retribuzioni reali.

Per uscire da questa trappola dello sviluppo è dunque necessario far crescere i servizi di qualità, che oltre a migliorare la vita dei cittadini – come nel caso della sanità, della mobilità o della stessa amministrazione pubblica – sostengono l'in-

dustria nello sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi modelli di business.

Al Nord Est serve una politica industriale per far crescere servizi di qualità, in grado di generare redditi maggiori e attrarre giovani talenti che, diversamente, cercheranno altrove il loro percorso di crescita. Tale politica dovrebbe fare leva su tre attori principali. Il primo è costituito dalle grandi imprese industriali e di servizi digitali, comprese le Big-Tech, che a certe condizioni possono essere interessate a investire sul territorio. La tanto evocata politica di attrazione degli investimenti diretti esteri dovrebbe essere orientata in questa direzione, andando a cerca-

Tre gli attori chiave: le grandi imprese nazionali e internazionali, le Università e la finanza con visione al territorio

re quelle imprese tecnologiche disponibili a crescere assieme a un tessuto di piccole e medie imprese che ha ancora molto valore da esprimere. Bisogna tuttavia coinvolgere anche le poche grandi imprese del nostro territorio – da Luxottica a Bottega Veneta, da De' Longhi a Fincantieri – che quando devono sviluppare le funzioni in-

tangibili delle catene del valore tendono a guardare più a Milano o altri centri metropolitani che al Nord Est. Il secondo attore è il sistema dell'istruzione tecnica superiore e, in particolare, l'Università, che oltre a formare il capitale umano, dovrebbe essere componente fondamentale di un ecosistema dell'innovazione. Il Nord Est può contare su ottime Università, tuttavia, il fattore chiave è la capacità di costruire "ponti" con il sistema economico e sociale.

Tra questi un posto di riguardo è rappresentato dagli spin-off universitari e dalle strutture di incubazione di nuove imprese, su cui sia in Veneto che in Friuli-Venezia Giu-

lia c'è ancora molto da lavorare. Il terzo attore chiave è la finanza, senza la quale è difficile possano nascere e crescere imprese innovative. Data la natura intangibile dei servizi, la tradizionale finanza bancaria, in particolare se collegata dal territorio, non è adatta al compito. Paradossalmente, una finanza più locale, in grado di esprimere un interesse inclusivo sul territorio, potrebbe dare la spinta a investimenti in servizi innovativi, il cui ritorno non riguarda tanto l'impresa finanziata, bensì il sistema economico e sociale che dai nuovi servizi trae beneficio in termini di maggiore produttività e competitività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa

L'azienda del gruppo Lavazza è specializzata nella vendita di capsule

Nims affida il suo caffè ai personal shopper «Seguono i clienti con il contatto umano»

NICOLA BRILLO

Adigitalizzazione ed e-commerce, la padovana Nims aggiunge da sempre il rapporto diretto con i propri clienti. La società del gruppo Lavazza, specializzata nella distribuzione e vendita diretta del caffè in capsula e di sistemi di microfiltrazione e frigogasatura dell'acqua, si muove su tutto il territorio nazionale grazie agli oltre 3 mila personal shopper. Nata nel 1979 a Padova, Nims conta oggi 145 dipendenti e, nel 2024, ha raggiunto un fatturato di quasi 125 milioni di euro (+3,5% sul 2023), distribuendo 330 milioni di tazzine di caffè.

L'azienda può contare su

80 uffici commerciali distribuiti su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di superare i 128 milioni di fatturato nel 2025 (+3,2% sul 2024). Dall'inizio della partnership con Lavazza, nel 1994, Nims ha distribuito quasi 10 miliardi di tazzine di caffè a oltre un milione di clienti (32.169 i nuovi clienti acquisiti nel 2024). Nel 2017 è entrata a far parte del gruppo Lavazza. «La nostra è una squadra di personal shopper, che viene alimentata da un percorso di formazione e crescita meritocratica continua e da una campagna di reclutamento altrettanto costante – dichiara l'amministratore delegato di Nims, Davide Celin -. Per noi, la ricerca di nuovi incaricati alle vendite è sem-

pre aperta e, per moltissime persone, intraprendere questo percorso può rappresentare un'occasione di realizzazione e crescita professionale notevole, sia in termini di risultati economici sia di soddisfazione lavorativa».

Il focus del business Nims è sempre sul modello della vendita diretta. «Questo modello contiene vantaggi non secondari per i nostri clienti – spiega Celin -. La persona che acquista può avere tutti i servizi propri dell'e-commerce ma, nel nostro caso, con una particolare aggiunta: il personal shopper di Nims, infatti, segue il cliente dall'inizio alla fine, dalla presentazione del prodotto alla consegna, fino al monitoraggio e all'assistenza tecnica del prodotto. Inol-



Davide Celin

Amministratore delegato di Nims



La squadra viene costantemente alimentata da percorsi di formazione e crescita meritocratica con campagne di reclutamento continue

tre, viene ripristinato il valore del contatto umano: c'è qualcuno a cui rivolgersi nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto, un elemento sempre più assente nel modello di vendita più diffuso».

Solo nel 2024, Nims ha reclutato oltre 1.300 nuovi personal shopper, dedicando risorse alla loro formazione. «Si tratta di un'attività che permette la gestione autonoma del proprio tempo, molti giovani talenti associano il rapporto lavorativo con Nims agli studi o all'occupazione principale – prosegue Celin -. In quest'ultimo caso, spesso l'attività nella nostra azienda diventa la professione vera e propria. È in atto un ricambio generazionale che vede le nostre figure più senior a fianco a giovani ambiziosi e appassionati».

Per il futuro, la società è impegnata nell'innovazione dell'offerta, formazione sempre più specifica degli incaricati alle vendite, marketing per il lancio di nuovi prodotti. Il caffè è al centro dell'offerta ma, nell'ottica di intercettare i bisogni del settore, sta sviluppando anche nuovi segmenti di mercato e canali, come il sistema di filtraggio e frigogasatura dell'acqua. L'azienda padovana ha recentemente lanciato a Torino un'innovativa macchina, Elogy Barista, che permette di realizzare 30 ricette differenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus **DESPAR NORD**

I.P.

Despar Nord accelera sulla parità di genere: al via nuove politiche e strumenti per un ambiente di lavoro sempre più inclusivo



Despar Nord - concessionaria del marchio Despar in Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia - rilancia con forza il proprio impegno in tema di inclusione e pari opportunità, pubblicando la Politica di parità di genere, documento fondativo che consolida e dà nuovo slancio a un percorso culturale e organizzativo già profondamente radicato nel DNA dell'azienda dell'Abete, rappresentando un ulteriore e importantissimo tassello per rafforzare e strutturare il proprio percorso di responsabilità sociale d'impresa, segnando un primo passo fondamentale verso il conseguimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022.

Nel corso degli anni, Despar Nord ha consolidato il proprio ruolo di attore di riferimento nel mercato, dimostrando una costante attenzione alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità, sia ambientale che sociale, promuovendo i valori dell'inclusione e della parità come parte integrante della cultura aziendale e traducendoli concretamente nella selezione, formazione, gestione e valorizzazione delle proprie persone. Attualmente in Despar Nord lavorano quasi 10.000 collaboratori, di cui il 62,3% è costituito da donne: un

dato particolarmente significativo e in controtendenza rispetto al gap occupazionale femminile registrato in Italia e in Europa.

Con quasi 10.000 collaboratori, di cui oltre il 60% donne, l'azienda punta su formazione, linguaggio inclusivo e nuove politiche per promuovere equità, rispetto e valorizzazione delle diversità.

Un risultato che richiede tutela e valorizzazione, attraverso l'adozione di politiche sempre più efficaci e coerenti con i principi della parità di genere.

Per Despar Nord, garantire la parità di trattamento in ogni ambito lavorativo non rappresenta solo un obiettivo da raggiungere, ma costituisce un'evoluzione naturale della propria identità aziendale, nonché un traguardo da perseguire con determinazione.

La nuova politica si inserisce quindi in un più ampio piano strategico che punta a costruire un ambiente di lavoro realmente inclusivo e capace di abbattere stereotipi e disuguaglianze.



I PROSSIMI PASSI

I prossimi passi di questo percorso prevedono, entro il mese di luglio, l'avvio di un programma formativo interno e la diffusione di un manuale di linguaggio inclusivo, strumenti fondamentali per contribuire - attraverso il linguaggio, i processi e le pratiche organizzative - al superamento degli stereotipi di genere e alla rimozione delle fonti di disuguaglianza. L'obiettivo, quindi, è chiaro: rendere sistemico ciò che fino a oggi è stato promosso in modo spontaneo e valoriale, rafforzando la coerenza tra parole, azioni e processi. Tra le tematiche di sviluppo individuate ci sono pari opportunità di carriera, equità retributiva e politiche efficaci di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

"Vogliamo costruire un ambiente in cui ogni persona si senta riconosciuta, ascoltata e valorizzata - afferma Patrizia Pitueli, Direttrice Sviluppo Risorse Umane di Despar Nord -. La parità di genere, così come l'inclusione, non sono per noi semplici mete da raggiungere: sono principi profondamente radicati nel nostro modo di essere, che ispirano ogni nostra azione."

Crediamo in un'organizzazione in cui le differenze diventano risorse, in cui ogni voce ha diritto di essere ascoltata, e in cui il talento può fiorire senza ostacoli. È così che vogliamo continuare a crescere: insieme, con rispetto, equità e responsabilità." Despar Nord ha già intrapreso azioni significative in questa direzione e intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno, riconoscendo nella promozione della parità di genere una leva strategica per migliorare il benessere organizzativo, aumentare il coinvolgimento delle persone e accrescere la competitività aziendale.

Il caso

Pizza Group, l'azienda di San Vito della galassia Somec, celebra i 30 anni

Dragon, forno gioiello per il mercato Usa che può cuocere 600 pizze in un'ora

MAURIZIO CESCONE

Sforna la bellezza di 600 pizze all'ora, 10 al minuto. Una prova di forza e di efficienza. Ma può cuocere molti altri cibi, dal pollo alle verdure, con la possibilità di memorizzare le varie ricette. Il suo nome evocativo, Dragon, non è stato scelto a caso. È il forno gioiello di Pizza Group, azienda che fa parte di Somec, divisione Talenta, galassia fondata e guidata dall'imprenditore di Conegliano Oscar Marchetto. Dragon, tecnicamente forno a tunnel con pietra refrattaria, è una macchina dal peso di quasi una tonnellata e dal costo di circa 30 mila dollari, destinato esclusivamente al mercato degli Stati Uniti. «Oltreoceano hanno ritmi di vita frenetici e la manualità di un pizzaiolo della California o di New York non è quella di un italiano - racconta Marchetto davanti a un Dragon in fase di assemblaggio -, così hanno bisogno di un forno che abbia tempi di cottura rapidissimi e un'automazione spinta». Se ne vendono un centinaio l'anno, ai 30 mila dollari di partenza bisogna aggiungere il prezzo degli accessori, forniti sempre da Pizza Group. Ogni forno viene controllato da un'apparecchiatura specifica per garantirne il perfetto funzionamento. C'è perfino un dispositivo che ne simula gli eventuali guasti. Sul macchinario sforna pizze per il mercato americano, però, pende la spada di Damocle dei dazi voluti dal presidente Trump. «Il 10% di tariffa è già in vigore da aprile - osserva ancora Marchetto - diciamo che è un aggravio che si può assorbire, tra produttore, importatore e distributore. Ci auguria-



Oscar Marchetto

Fondatore e presidente del gruppo Somec



«Oltreoceano hanno ritmi di vita frenetici, in più la manualità di un pizzaiolo americano non è certo paragonabile a quella di un italiano»

30 mila
Il costo in dollari del macchinario, di cui si producono 100 esemplari l'anno

mo che non vengano applicati dazi più alti: il 30% diventerebbe un grande problema. Dragon finirebbe per costare 50 mila dollari e a quel punto le catene di ristorazione potrebbero rallentare gli ordini o ridurre i quantitativi da comprare in un anno. Questo clima di incertezza non fa bene alle imprese, non solo al nostro settore, ovviamente».

Pizza Group taglia il traguardo dei 30 anni di attività. Fondata nel 1995 a Casarsa dall'imprenditore Carlo Bellotto, è stata rilevata nel 2020 «in una trattativa veloce, conclusa con una stretta di mano», racconta Marchetto, ed è entrata a far parte di Somec. Nel capannone da 8 mila metri quadrati di Ponterosso, area industriale tra le più dinamiche e organizzate del Nord Est italiano, in mezzo a campi di mais, vigneti e a ridosso del fiume Tagliamento, dove Pizza Group si è trasferita nel 2001, i circa 60 addetti realizzano tre tipologie di forni: bassa, media e alta gamma, ognuno con determinate caratteristiche, ma tutti dotati delle più avanzate tecnologie disponibili. La lavorazione avviene dal principio, ovvero dal taglio dell'acciaio. «Fissiamo il prezzo della materia prima due volte l'anno - racconta il direttore generale dello stabilimento Willy Di Giulian - che acquistiamo da tre, quattro distributori all'estero. A maggio è entrato in funzione il robot laser combinato di fabbricazione finlandese, che ha automatizzato tutta la parte del taglio dell'acciaio. Può lavorare 24 ore su 24, dal punto di vista energetico consuma la metà di prima». Un investimento di un milione di euro, che ha consentito all'azienda di razionalizzare alcu-



Un forno di Pizza Group e la macchina taglio laser a San Vito

ne operazioni e di consentire la produzione, su 5 linee, di 25, 30 forni di bassa gamma al giorno e, in contemporanea, di un paio di alta gamma. «Tra i vari modelli più innovativi e di design - commenta la responsabile marketing Milena Favero - c'è il 550 per impasti ad alta idratazione e un solo minuto di cottura. È l'ideale per la pizza napoletana, che ha il cornicione alto e soffice. Ormai anche nella costiera amalfitana tanti ristoranti stanno dismettendo i forni a legna della tradizione e si orientano su questi elettrici super tecnologici». I forni di Pizza Group e gli allestimenti professionali di Somec sono entrati anche in diverse cucine stellate, da Cracco a Portofino e da altri chef di primo livello. E pure all'Harry's bar del mitico Arigo Cipriani a Venezia.

Soddisfacente l'andamento economico dell'azienda, che ha chiuso il bilancio 2024 con poco meno di 16 milioni di euro di fatturato, ma le previsioni per l'anno in corso stimano una crescita a doppia cifra. Dal 2020 al 2023 i ricavi verso terzi della sola Srl si sono man-

tenuti stabili e compresi tra gli 11 e i 12,5 milioni di euro circa, con un picco nel 2021 grazie al boom europeo della pizza registrato durante la pandemia. L'export rappresenta quasi il 90% del fatturato, con la Germania che si conferma da anni il primo mercato, seguita da Usa - dove l'azienda è presente dal 2022 con una propria filiale a Houston, in Texas, per distribuzione e service - Francia e Spagna. Tra i prodotti maggiormente venduti vi sono i forni della gamma Pyralis che nella versione digitale consentono di salvare fino a 100 programmi di cottura personalizzati, organizzati per categoria e articolati in più fasi. Seguono le impastatrici, i forni Entry Max (linea caratterizzata da una gestione autonoma delle due temperature d'esercizio, indicato soprattutto per i settori dei panificati e pasticceria, ma non solo, raggiunge e mantiene temperature costanti fino ai 450°C) e le dilaminatrici (le macchine utilizzate per stendere e ridurre lo spessore dell'impasto), prodotto storico dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Voci di cessione Rally per il titolo Iveco

Settimana brillante per Iveco Group trainata da indiscrezioni su una possibile acquisizione da parte del colosso indiano Tata Motors e di una parallela cessione della divisione difesa (sede a Bolzano e stabilimento a Vittorio Veneto). Il titolo ha chiuso la seduta di venerdì a 18,88 euro, vicino ai massimi degli ultimi 12 mesi. Il rally ha preso il via il 18 luglio quando è circolata l'indiscrezione che Tata avrebbe avviato colloqui con Exor, la holding della famiglia Agnelli, per rilevare Iveco, escludendo però la divisione Difesa, attualmente in fase di separazione e su cui hanno messo gli occhi grandi gruppi del settore come Leonardo, Rheinmetall, KnDs e Csg. Le voci hanno acceso l'entusiasmo degli investitori, facendo impennare le azioni di oltre il 25% nel giro di tre sedute.

Meno utili nel semestre In ribasso Moncler

Settimana difficile per il titolo Moncler, dopo la pubblicazione della semestrale diffusa mercoledì scorso. Il gruppo del lusso guidato da Remo Ruffini, con cuore produttivo a Trebaseleghe (PD), ha chiuso il primo semestre dell'anno con un risultato netto pari a 153,5 milioni, in calo rispetto ai 180,7 milioni dello stesso periodo del 2024. Numeri in linea con le attese, ma che hanno deluso i mercati vista la cautela del management sull'andamento delle vendite e la difficile prospettiva di una ripresa dei flussi turistici. Il giorno dopo la diffusione dei conti del semestre, a Piazza Affari il titolo ha perso oltre il 5%. Nell'ultima seduta della settimana l'azienda ha limitato le perdite: il titolo ha chiuso a 49,09 euro, in discesa del 2,48%.



Non crederai alle tue orecchie

Dispositivo acustico completamente invisibile. Per perdite uditive da lievi a moderate.

occhiblu

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
040 3721282
www.occhiblu.com

Il territorio

L'azienda di Pergine Valsugana ha messo a punto un sistema di confezionamento hi-tech

La cooperativa Sant'Orsola vigila su fragole e lamponi con la visione artificiale

SANDRO MOSER

I cestini di lamponi scorrono sul nastro trasportatore, attraversano anelli led di illuminazione a spettro costante e passano sotto telecamere ad alta risoluzione, che fissano scatti multipli di ogni frutto. Così l'intelligenza artificiale accerta lo stato di maturazione di ogni partita di lamponi, consentendo in modo rapido e non invasivo di pianificare i tempi di conservazione e spedizione.

Non male per un'azienda che commercializza 15 mila tonnellate di piccoli frutti all'anno, dai lamponi appunto alle ciliegie, dalle fragole ai mirtilli, dalle more al ribes. Si tratta del sistema di visione artificiale RaspGrade, messo a punto da Fbk, la Fondazione Bruno Kessler di Trento, con la Cooperativa Sant'Orsola di Pergine Valsugana, che rifornisce di piccoli frutti le principali catene di distribuzione italiane, da Conad ad Esselunga, da Coop a Lindl, oltre a buyer, grossisti e centrali ortofrutticole di mezza Europa.

Sant'Orsola, che ha chiuso il 2024 con un fatturato di 71 milioni di euro, si basa su 800 agricoltori-confezionatori distribuiti tra Trentino, Veneto, Marche e – per le forniture invernali – Ca-



Confezionamento dei lamponi alla Sant'Orsola

labria e Sicilia. E per i piccoli frutti la tempistica, la valutazione dello stato di maturazione, è tutto. Questo, appunto, fa RaspGrade.

Il progetto rientra nel programma europeo AgileHand (di cui Fbk è partner), coordinato dall'Università Politecnica delle Marche e finanziato dall'Ue per circa 6 milioni di euro, con l'obiettivo di

rendere i sistemi robotici in grado di valutare, manipolare e confezionare prodotti morbidi e deformabili. AgileHand ha inoltre creato un programma che consente alle Pmi di testare gratuitamente i sistemi di intelligenza artificiale sulle proprie linee di produzione.

Così ha fatto Fbk, mettendo a punto un dataset basa-

to su oltre 20 mila immagini annotate e addestrando modelli di deeplearning in grado di apprendere autonomamente attraverso le sequenze di immagini in movimento (i cestini sul nastro trasportatore), la vera novità del sistema presentato il 18 giugno scorso a Valencia.

Il cuore di questa nuova tecnologia sta nel sistema di visione artificiale che identifica ogni singolo frutto per strati successivi e approfonditi di immagine, dalla definizione dell'orlo di ogni singolo frutto del cestino (anche quelli coperti) fino alla riproduzione di immagini astratte.

Ad ogni frutto viene quindi attribuita una classe di maturazione (cinque in tutto, da verde a rosso acceso) ed è possibile quindi accertare lo stato di ogni partita in tempo reale e senza alcuna manipolazione, rendendo nel contempo pubblici e disponibili tutti i dati.

La Coop Sant'Orsola, per ora, sta applicando RaspGrade solo sulla linea produttiva dei lamponi, ma il piano è di estendere l'applicazione a tutte le linee. Intanto Fbk prosegue l'implementazione del sistema. I prossimi obiettivi sono gli agrumi, il pesce e la carne, mandando in soffitta l'epoca delle cernitrici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

È un vino bianco friulano il campione per la Superclassifica 2025 di Mf

Vince di un'incollatura il Friuli Venezia Giulia sul rivale di sempre, l'Alto Adige, ma soprattutto la regione più a Nord Est d'Italia si aggiudica la medaglia d'oro e un altro campione in Top 5, unica a riuscire nell'impresa. Stiamo parlando dell'attesissima e prestigiosa Superclassifica dei 50 migliori vini bianchi d'Italia che ogni anno la rivista "Gentlemen", il magazine di lifestyle ed enogastronomia di Milano Finanza, stila facendo una selezione che comprende tutti i bianchi, per la precisione 2.041, giudicati con i massimi punteggi per il 2025 dalle 5 guide di settore più accreditate, ovvero "Vini d'Italia" del Gambero rosso, "I vini di Veronelli", "Guida essenziale ai vini d'Italia", "Vitae" e "Bibenda", sommando o convertendo i vari punteggi.

Ebbene vincitore assoluto per il 2025 è un classicissimo dei Colli orientali del Friuli, il Rosazzo Terre Alte 2021 di Livio Felluga, un nome e una garanzia, che ha raggiunto i 478 punti. Il Terre Alte della notissima *maison* friulana è un plurivarietales con alle spalle una storia di ben 44 vendemmie e annate che sono state premiate un po' in tutto il mondo. Al secondo posto, con 477,5 punti, appena mezza tacca sotto, si trova il Pinot bianco Rarity 2011 della storica cantina di Terlan, in Alto Adige, vinificato in purezza con un numero di bottiglie molto contenuto.

Ma sono i due grandi territori vocati per i bianchi, Friuli e Alto Adige, a spartirsi buona parte dei posti in graduatoria, con 23 bottiglie su 54 premiate. Al quarto posto, ai piedi del podio, un altro big regionale, ovvero il Braide Alte 2022, bianco di punta (anche questo un uvaaggio) della cantina Livon di Dolegnano che ha toccato i 472 punti complessivi. Un risultato di grande prestigio che riconferma l'eccellenza del vino simbolo dei Livon.

«Un riconoscimento che premia qualità, impegno e legame con il territorio, e che valorizza al meglio il Collio - dicono i vignaioli Valneo e Matteo Livon - . Il Braide Alte è un blend delle migliori uve Chardonnay, Sauvignon, Picolit e Moscato. Le uve selezionate provengono dal terreno Braide Alte, in località Ruttars, a Dolegna del Collio, da un vigneto unico per la ricchezza del suolo - la ponca friulana - e per le condizioni microclimatiche che caratterizzano le sinuose colline della nostra mezzaluna vocata alla viticoltura. Vedere il nostro vino al quarto posto nella prestigiosa Superclassifica ci gratifica e onora».

Gli altri bianchi del Friuli Venezia Giulia in classifica sono il Sauvignon Piere 2022 di Vie di Romans (al 14esimo posto con 463,5 punti), il Sauvignon Ronco delle Mele di Venica&Venica 2023 (17esimo con 461,5 punti), il Biancosesto 2022 de La Tunella (461,5 punti), la Vitoska Kamen 2021 di Zidarich (19esimo posto con 460,5 punti) e parimerito il Dut'un 2021 di Vie di Romans, lo Chardonnay Jurosa 2021 de Lis Neris (20esimo posto e 459,5 punti), il Pinot grigio Gris 2022 sempre de Lis Neris con il medesimo punteggio, mentre al 21esimo posto troviamo tre big con 459 punti, ovvero Identità Roche Bernard 2022 di Specogna, il Kaplja 2020 di Damjan Podversic e il Gris Unico 2015 de Lis Neris.

Tre i veneti in classifica. Al 13esimo posto c'è il Custoza superiore Ca' del Magro 2022 di Monte del Frà con 464 punti, subito sotto il Soave classico La Rocca 2022 di Pieropan con 463,5 punti e al 17esimo posto il Soave classico Calvarino 2022 di Pieropan. Tra le regioni bene anche Campania (7 vini nella superclassifica) e Marche (5), seguono Veneto, Piemonte e Lazio con 3, Abruzzo e Sicilia con 2 e Valle d'Aosta ed Emilia Romagna con uno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confartigianato Due bandi regionali per l'edilizia Fvg

Saranno 50 i milioni messi a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia dalla legge regionale 8, "Interventi volti a favorire il recupero e la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato", recentemente approvata dal consiglio regionale. Una dote che secondo il presidente degli Edili di Confartigianato Fvg, Paolo Dri, promette di avere «un effetto moltiplicatore di almeno tre volte, il che significa che metteranno in circuito quantomeno 150 milioni». Due i bandi che saranno pubblicati entro l'anno: quello destinato alle ristrutturazioni straordinarie di fabbricati potrà contare su una dotazione di 30 milioni, quello relativo all'efficientamento energetico su un tesoretto di 20 milioni.

Per il presidente di Confar-

tigianato Imprese Fvg, Graziano Tilatti, le risorse messe in campo dalla regione aprono una fase storica: «A quasi cinquant'anni dal terremoto con queste norme ridisegneremo il volto dei nostri paesi con un'azione di rigenerazione in cui tutti ci sentiamo coinvolti: imprese, Comuni, professionisti, cittadini». «Con queste leve - ha aggiunto - l'edilizia può confermarci settore anticiclico, proprio quando anche l'economia regionale dovrà fare i conti con i dazi preannunciati da Trump».

CA.N.

Cna Uso dei condizionatori una stangata in bolletta

Il caldo imperversa e una famiglia può arrivare a spendere 450 euro ogni due mesi per l'utilizzo del condizionatore. Ad evidenziarlo è un'elaborazione del Centro Studi di Cna di Padova e Rovi-

go, che stima un costo di oltre 220 euro per l'uso di un condizionatore in classe A++ , in un appartamento di 80 mq in classe D. Nel caso di un'abitazione da 130 mq, si arriva a superare i 450 euro: «Se si abbina al sistema di condizionamento un impianto fotovoltaico, si riduce a zero la spesa e, anzi, si produce ulteriore elettricità per tutto il resto dell'anno - dichiara il presidente di Cna Pd Ro, Luca Motagnin -. Ma il passaggio degli incentivi fiscali ad una percentuale del solo 36%, già con il 2026, rischia di congelare un mercato che garantisce riduzioni di spesa e un impatto ambientale significativamente ridotto». Installare un impianto fotovoltaico può ridurre sensibilmente e anche azzerare la spesa per il condizionatore in estate, se dimensionato correttamente e usato in modo ottimale. Un impianto da 3kw potrebbe bastare per abbat-

tere le spese: attualmente il costo è tra i 4.000 ed i 5.500 euro e, fino al 31 dicembre del 2025, è possibile accedere alle detrazioni fiscali del 50%.

EVA FRANCESCHINI

Pubblici esercizi A Padova meno imprese ma più occupazione

Secondo l'analisi condotta da APPE - Associazione Provinciale Pubblici Esercizi di Padova, su dati Inps e Infocamere, il settore della ristorazione e ricezione ha vissuto un primo semestre 2025 a tinte chiaroscurate. Da un lato, aumenta l'occupazione stabile, dall'altro continua l'erosione del tessuto imprenditoriale. Al 30 giugno, risultano attive a Padova e provincia 4.083 imprese, 33 in meno rispetto a dicembre 2024. Il confronto con il primo semestre 2024 evidenzia un calo ancora

più marcato: 59 imprese in meno in un anno. Incertezza economica, costi in crescita, difficoltà nel reperire personale i motivi alla base di questa flessione. Oggi quasi un locale su cinque è gestito da una Srl, Srls o Spa, a conferma di una graduale trasformazione del settore. «È il segnale di un'evoluzione in atto - commenta Federica Luni, Presidente APPE -, e riflette anche l'ingresso di franchising e catene, soprattutto nei centri urbani». Buone notizie per l'occupazione: nel 2024 si sono registrati 1.043 posti in più rispetto all'anno precedente, per un totale medio di 14.599 addetti. Ma la vera svolta è nella qualità: il 62% dei contratti è a tempo indeterminato (in crescita), il 51% dei contratti è part-time, mentre il 49% è full-time, un dato in equilibrio, coerente con le dinamiche del settore.

E.F.

Allevatori Latte pagato alla stalla nel 2024 prezzo record

«Il 2024 rimarrà, certamente, nei ricordi di molti di noi come un anno finalmente remunerativo per gli allevatori di bovine da latte. È il primo, nella storia della zootecnica italiana, in cui si raggiungono prezzi del latte così importanti e, soprattutto, stabili nel tempo». A dirlo è il presidente dell'associazione Allevatori Fvg, Renzo Livoni, che fa un quadro positivo per il settore lattiero caseario nel primo semestre dell'anno. Riguardo alle consegne di latte, dopo un calo registrato nel 2023 del 7,57%, nel corso del 2024 il settore ha recuperato qualcosa: «Registriamo un aumento dell'1,2% per un totale di 243.653 tonnellate di latte consegnato. I dati di gennaio-aprile 2025 registrano una stabilità rispetto allo stesso periodo del 2024».

E.F.



METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto
in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte
le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi,
speciali ed urbani



**rattamento
Rottami metallici**



Demolizioni



**Trattamento
Rifiuti**



Trasporti



**Intermediazione
Rifiuti**



**Import Export
Rottami metallici**

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

pastebin.com/rav/xsVrFXB8

LA FESTA

Il “morbin” triestino vince sempre, soprattutto all’Olimpiade dele Clanfe

Per oltre tre ore si sono susseguiti tuffi spettacolari, travestimenti improbabili e acrobazie improvvisate, tra bombe americane, kamikaze e l'intramontabile clanfa. Il vero protagonista dell'Olimpiade dele Clanfe è il “morbin” triestino. Urla di battaglia, mantelli, cori da stadio per la triestina troppo “americana”, ruote della fortuna a tema tuffi, gladiatori e sirene hanno reso la giornata un'esplosione di allegria e autoironia. Come sempre, la giuria ha avuto il difficile compito di valutare tecni-

ca, schizzo e capacità di far ridere il pubblico, tra una corruzione alimentare e l'altra. I vincitori entrano in una tradizione ormai consolidata, ma come sempre il vero spirito della manifestazione è aver regalato a tutti i partecipanti una giornata di festa, leggerezza e comunità, nel nome del tuffo più schizzato e del sorriso più largo. L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno. Intanto, chi c'era potrà domandare con orgoglio: “Go schizà?”. (Foto Francesco Bruni)



LE LETTERE

Banche
Telefonate di vanto
ma problemi di sedi

Servizi o disservizi? Dalla banca IntesaSanPaolo ricevo alcune telefonate registrate in cui vantano i risultati ottenuti. Ma non trovo sia di vanto arrivare alla chiusura della sede di Muggia. Senza tener conto dei problemi che ognuno può avere ci dirottano alla sede di via Caboto. Anche no, grazie!
Marina Goich
Muggia

Rioni
Più partecipazione
per San Giacomo

Leggo con interesse l'articolo “I rioni studiano le strategie per attirare i turisti – San Giacomo fa da apripista”, ma non posso fare a meno di esprimere qualche perplessità sul tono entusiastico con cui viene presentata l'iniziativa. Se da un lato è lodevole cercare di valorizzare i rioni e sostenere le imprese locali, dall'altro non si può ignorare che dietro queste operazioni di “animazione urbana” rischia di nascondersi una strategia che privilegia l'immagine da cartolina rispetto ai bisogni reali dei residenti. Mi chiedo: eventi sporadici, mercatini e mascotte bastano davvero a “riqualificare” un rione come San Giacomo, storicamente abitato da fasce popolari spesso ai margini del

benessere economico e sociale, e in cui, per dovere di cronaca, è stato chiuso il consultorio e demolito uno spazio comunale come il giardino dell'ex Pavan utilizzato dalle vicine scuole di via Frausin? Insomma, possono bastare davvero queste iniziative di maquillage urbano per migliorare la vita dei rioni? Si parla inoltre di “rafforzare la fruibilità e la sicurezza”, ma senza alcun riferimento concreto alle criticità quotidiane vissute da chi il rione lo abita tutto l'anno. Sicurezza di chi e in che termini? Per caso dei residenti che non sono certi di poter pagare l'affitto della propria casa, o piuttosto dei profitti dei commercianti? L'impressione è che si cerchi più di rendere il quartiere appetibile per visitatori e turisti che non di migliorarne la vivibilità per chi ci vive davvero. Inoltre, viene spesso evocata “l'identità forte” di San Giacomo, ma un'identità – se proprio vogliamo chiamarla così – non si conserva a colpi di baby dance o set all'ukulele: si tutela sostenendo la partecipazione dal basso, dando voce ai cittadini, ascoltando i comitati di quartiere e investendo in cultura autentica, non in eventi rattoppati, in folklore di consumo. Il rischio è che nel tentativo di “rivitalizzare” le periferie, si finisca per svuotarle del loro significato, trasformandole in spazi scenografici a uso e consumo del turismo mordi e fuggi. Ai residenti resta la possibilità quotidiana di vivere con sempre maggior difficoltà nel proprio rione e di non riconoscerlo più.
Matteo Antonante.

Cataratta
Grazie
dopo l'intervento

In febbraio ed in giugno di quest'anno ho subito due interventi agli occhi, per cataratta, presso la clinica oculistica dell'ospedale Maggiore diretta dal chiarissimo prof. Tognetto. Desidero esprimere e ringraziare il professore, tutti i medici, le infermiere e la segretaria per la loro gentilezza, umanità e per tutte le esaurienti risposte alle mie domande, incredula ed impreparata.
Giorgina Moratto

Folla e valigie
I bus sulle Rive
pieni di crocieristi

Scrivo per chiedere che sugli autobus della linea 24 8 e 30 nelle giornate che arrivano le navi di mettere dei controllori dalle Rive fino alla stazione. Questo perché questi crocieristi che nemmeno si fermano a Trieste e vanno direttamente in stazione riempiono questi autobus con trolley ed enormi valigie con notevole disagio di noi cittadini. Oggi una giovane con una carrozzella non ha potuto salire sull'autobus 30 perché era in vaso da queste persone. Oltretutto mi ricordo che una volta per le valigie di dimensione grande si doveva pagare il biglietto questi crocieristi non solo non pagano il biglietto per la valigia ma quasi tutti nemmeno fanno il biglietto per loro.

Queste persone non portano alcun guadagno per la nostra città ma tanto disagio per noi che la città la abitiamo.
Liviana Simonutti

Il caso di Martina / 1
La mia coscienza
terremotata

Il 19 luglio ho trovato sul Piccolo una pagina che ha terremotato la mia coscienza, e penso abbia colpito chiunque l'abbia letta. Un urlo dalla prima all'ultima parola, rivolto al cielo ma anche e soprattutto a tutti noi che sfioriamo quotidianamente una storia senza accorgerci del dolore di questa sorella Martina. La storia di Martina Orpelli era già stata scritta con le ripetute richieste all'azienda sanitaria e i ripetuti no al suicidio assistito. Ma poi è intervenuto l'invito di Salvatore Porro per un pellegrinaggio a Medjugorie, l'alternativa evangelica alla scelta laica offerta da Marco Cappato. Sta solo a lei decidere. Perché si va a Medjugorie? Perché anche i cristiani più pigri ricevono una scossa interiore, anche i più scettici vengono travolti da una presenza invisibile ma quasi tangibile, perché miracoli spirituali avvengono quotidianamente e chi scrive ne è testimone in prima persona, perché la presenza di Maria la sente anche il più ostinato dei sordi. Cara sorella Martina puoi scegliere fra la Svizzera e la Bosnia, tra Marco e Salvatore, tra un addio e Dio. Noi che ci sentiamo tuoi fratelli preghiamo che tu accetti l'offerta di

Porro, in fondo è l'offerta di Maria.

Gualberto Niccolini

Il caso di Martina / 2
Battersi è più difficile
che pregare

Quando ci sono problemi di salute, da quelli più piccoli a quelli immensi, come nel caso di Martina, si deve agire, le belle parole suonano a vuoto, serve saper sempre cosa fare e risolvere ogni giorno problemi nuovi. Io contengo in me un mix esplosivo: tanta cultura e ateismo totale. Questo mi ha permesso di agire con concretezza per i miei familiari ogni giorno, da 22 anni a questa parte. Auguro a Porro di arrivare a cento anni e passa e provare non certo la malattia di Martina, ma giusto il catetere a permanenza, cambiandolo ogni mese con dolori e sperando che non si ostruisca perché Asugi non fornisce la reperibilità notturna, così finirà al pronto soccorso ad aspettare ore e ore. La sua fede, dottor Porro, l'aiuterà. A me e alle persone come Martina ci aiuterà invece l'Associazione Luca Coscioni perché quando è il momento di dire basta è basta. E l'eutanasia serve a decisione del cittadino, non solo quando si è attaccati ai macchinari, anche quando le prospettive di vita non ci sono più e non basta la luce di nessun dio a illuminare un bel niente. Serve più coraggio per questo che per pregare. A quello sono capaci tutti.
Doriana Segnan

IL CALENDARIO

Il santo Nazario e Celso (martiri)
Il giorno è il 209°, ne restano 156
Il sole sorge alle 5.44 tramonta alle 20.39
La luna sorge alle 9.39 e cala alle 22.25
Il proverbio Non dire quattro se non ce l'hai nel sacco

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
26 luglio 7 89
27 luglio 5 85
28 luglio 6 83
29 luglio 7 72

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG
NUMERI UTILI
Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera
emergenze 1530
Protezione animali
(Enpa) 040910600
Sanità - Prenot. Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani
servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372
In memoria di Franco Trivani dalla famiglia Rubino 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

L'APPUNTAMENTO

Vino, musica e comicità protagonisti alla rocca di Monrupino

Ha avuto successo la serata di spettacolo e degustazioni che si è svolta sulla rocca di Monrupino, per l'organizzazione dell'associazione “Città del vino” e dell'amministrazione comunale locale, con la collaborazione della Pro Loco “Mitreo” di Duino Aurisina, specializzata in questo genere di appuntamenti. La presenza di ben 14 produttori locali che hanno proposto i loro vini, gli intermezzi musicali offerti dal maestro di fisarmonica, Fulvio Jurinčič, e quelli comici assicurati dall'attrice Tatjana Malalan, hanno caratterizzato l'appuntamento transfronta-

liero. Molto apprezzata anche la partecipazione dell'associazione “Razvojnò združenje” di Monrupino, che ha presentato la mostra intitolata “I fiori che non appassiscono mai”, realizzata con fiori di carta. «Siamo molto soddisfatti della riuscita dell'evento – ha commentato la sindaco di Monrupino, Tanja Kosmina – che ha avuto carattere internazionale e ha visto la partecipazione di circa 150 persone. Anche in futuro saremo sempre disponibili per ospitare manifestazioni di questo tipo». —
U. SA.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

CULTURA & SPETTACOLI

Protagonisti

Guido Fink Il cinema del Novecento

Novant'anni fa nasceva a Gorizia uno dei più acuti e raffinati critici italiani
Dalla Hollywood fuori norma ai ritratti degli irregolari Wyler, Altman e Wilder

IL RITRATTO

PAOLO LUGHI

La sua famiglia si trasferì da Gorizia a Ferrara quando lui aveva solo tre anni, ma era rimasto sempre molto legato alla città natale. Il 90ennale di Guido Fink, nato nel capoluogo isontino il 28 luglio 1935 (e scomparso il 7 agosto 2019) coincide con l'anno di Gorizia capitale europea della cultura. Anche per questo è giusto ricordare questa figura di raffinatissimo intellettuale di vasti e appassionati interessi, di respiro internazionale e di profonde radici mitteleuropee. Uno dei più acuti e stimati critici letterari, teatrali e cinematografici che l'Italia del '900 abbia avuto, maestro di pensiero, di stile e di parola.

La sua storia può cominciare con Ben Zion Fink, non-

no di Guido, che ai primi del secolo scorso emigra dalla Russia a Gorizia, dove nel 1907 nasce il figlio Isacco. Quest'ultimo si sposa con la ferrarese Laura Bassani (amica di famiglia dello scrittore Giorgio), e proprio a Ferrara manda moglie e figlio dai suoceri quando perde il lavoro per le leggi razziali. Isacco sarà deportato ad Auschwitz, da cui non farà ritorno, mentre Laura e il piccolo Guido sfuggono al raid fascista ricordato da Giorgio Bassani nel racconto "Una notte del '43" (queste vicende sono rievocate dal figlio di Guido, Enrico Fink, fisico e musicista, nel libro "Patrilineare").

Laureatosi a Bologna nel 1958 in letteratura inglese (tesi su Henry Fielding), Guido Fink si afferma dagli anni '60 in poi come uno dei più autorevoli anglisti italiani, insegnando a Bologna, Firenze, negli Usa, e diventando direttore dell'Istituto

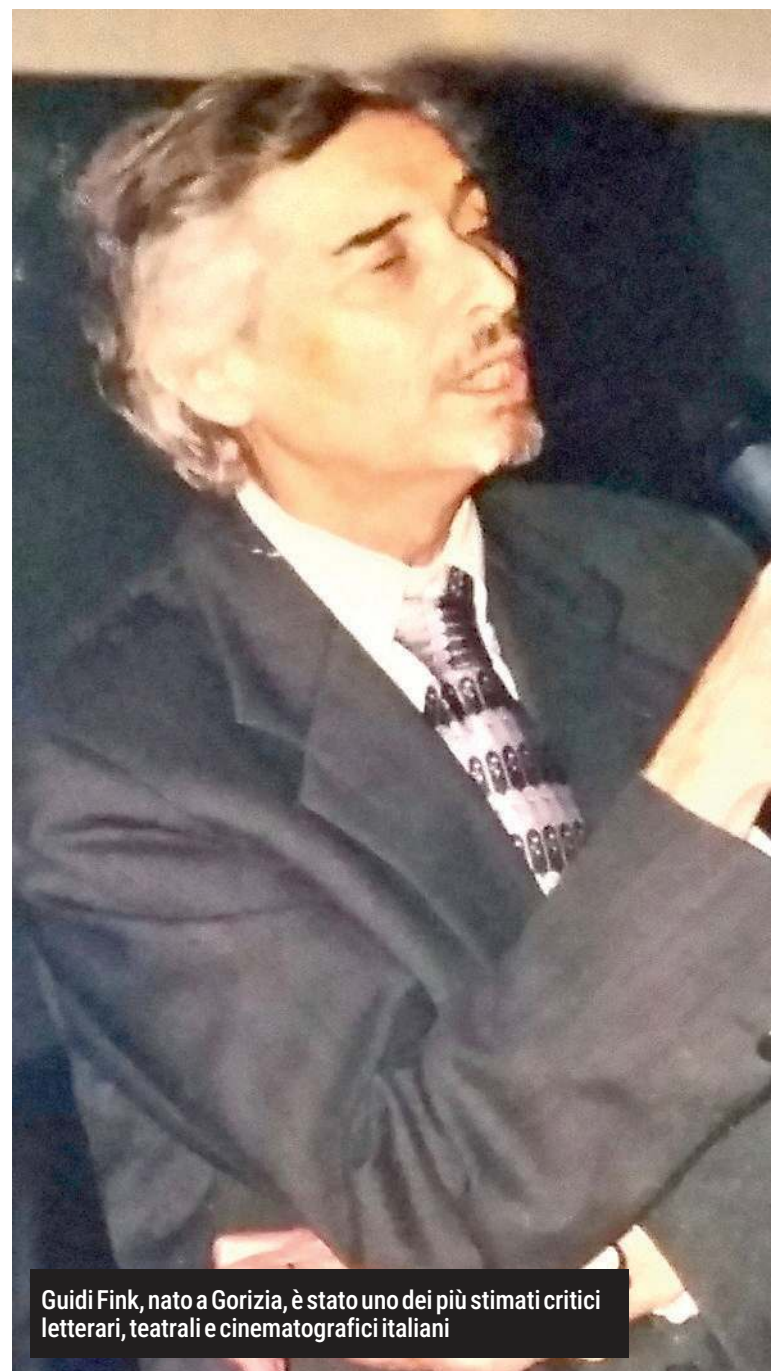


GUIDO FINK
CRITICO E CINEMATOGRAFICO
E TEATRALE NATO IL 28 LUGLIO 1935

La sua prosa era elegante, densa, evocativa, però mai retorica, sempre agganciata alla logica e ai fatti

italiano di cultura a Los Angeles. Fortemente influenzato dalle proprie origini, Fink svilupperà una particolare sensibilità e uno spiccato pensiero critico per i temi dello sradicamento, del mimetismo, del viaggio e dell'avventura, visti con uno sguardo insieme analitico e romantico. Fra gli scrittori che più amava, Hawthorne, Malamud, Twain e Stevenson.

Ma è soprattutto negli studi dedicati al cinema, che chi scrive lo ha più seguito e ammirato. In un Paese come l'Italia che annovera grandi registi, sceneggiatori, storici e critici del cinema, Guido Fink è stato forse il più grande saggista. La dimensione "ridotta" - benché sempre rispettabile e talvolta sublime - della recensione, dove la critica è anche giornalismo, gli era distante, benché avesse collaborato con "Il Mondo", "Il Messaggero" e in gioventù



Guido Fink, nato a Gorizia, è stato uno dei più stimati critici letterari, teatrali e cinematografici italiani

con "L'Unità". Penna straordinaria, la sua misura era quella del saggio, del ragionamento complesso e disteso, sviluppato con ricchezza di collegamenti intertestuali con la letteratura e il teatro.

La sua prosa era elegante, densa, evocativa, però mai retorica, sempre agganciata alla logica e ai fatti, con l'ambizione di arrivare alla più profonda (o affascinante)

te) verità possibile. Insomma, la critica come genere letterario.

Proprio per l'attitudine a esprimersi così, il terreno che gli era più congeniale era quello delle riviste. Se per la letteratura aveva collaborato con "Paragone", "L'Indice", "La Rivista dei libri", era nelle riviste di cinema che il suo lavoro aveva avuto particolare peso. Chi si occupava di questi studi

IL SAGGIO DI ERNESTINA PELLEGRINI

Le storie di Claudio Magris nascondono una biografia

PAOLO MARCOLIN

Usciti in tempi diversi, ora riscritti e integrati, i saggi che compongono "Le storie di Claudio Magris" (Florence Art Edizioni, pagine, 183, euro 25) si concentrano sulle opere narrative del germanista triestino scritte nel corso degli ultimi vent'anni. Da "Alla cieca", sorta di «Guerra e pace degli anni Duemila», come scrive

Ernestina Pellegrini, l'autrice di queste "Storie", docente all'Università di Firenze, studiosa del germanista triestino, fino a quel "libro di libri" fitto di rimandi letterari che è "Croce del sud". Il volume ha un'appendice dedicata al Magris saggista, critico letterario, giornalista e traduttore perché, come spiega nel prologo Pellegrini, è sbagliato dividere il saggista dallo scrittore. «Quando negli anni Novanta mi misi a scrive-

re "Epica sull'acqua", (la monografia che Pellegrini ha dedicato a Magris e uscita una prima volta nel 1997 e poi in una seconda edizione nel 2003, ndr) presi la radicale e provocatoria strada di isolare e analizzare soltanto la produzione narrativa e teatrale di Magris».

Alla base di questa scelta di campo operata dalla studiosa non stava l'idea che vi fosse interdipendenza tra la forma saggistica e quella della scrittura,

ma che dietro il grande saggista vi fosse come acquattato un non meno sorprendente romanziere. A cominciare da quel "Mito absburgico", che lo stesso Magris ha definito «romanzo della vita del suo autore» e che è forse l'unico esempio di come una tesi di laurea sia diventata quasi un best-seller e abbia ridato vita a un mondo, quello dell'Austria felix, che da quel momento, era il 1963, ha generato diversi epigoni letterari, si pensi alle volgarizzazioni (detto in senso nobile) di Carpinieri & Faraguna.

E che dire di Danubio? Come definirlo se non romanzo sommerso? Tutto è racconto in Magris, aggiunge Pellegrini. Intrecciando storia, cultura e costume, Magris ha dato prova di essere, come ha scritto



Lo scrittore Claudio Magris FOTO ARCHIVIO AGF NATALIA ROMANI

Raffaele La Capria, «uno dei più brillanti rappresentanti di quel saggismo narrativo per cui il pensiero si fa racconto e le idee agiscono come personaggi». Scomparsa nel Nove-

cento la separazione tra i diversi generi, il saggio è diventato un antenere che si nutre della contaminazione con altre forme letterarie, per cui diventa impossibile tentare di ridur-

FATTI
& PERSONE

“L’isola di Medea” di Naitza sbarca in Sardegna

“L’ideale che illumina questo silenzio”. Parole profonde di Pier Paolo Pasolini dedicate ad Antonio Gramsci, in una memorabile raccolta pubblicata nel 1957 da Garzanti, sono il filo rosso della 15ª

edizione di uno dei più noti festival letterari della Sardegna, “Sette sere, Sette Piazze, Sette Libri” di Perdasdefogu (Nu), diretto da Giacomo Mameli che per l’evento inaugurale ha scelto un film fo-



calizzato su un momento speciale della vita e della carriera di Pasolini, “L’isola di Medea”, del regista Sergio Naitza, che racconta l’incontro del poeta di Casarsa con la cantante lirica Maria Callas, sul set di “Medea”: l’inizio di una tenera amicizia, un amore obliquo di cui molto

chiacchiararono le cronache dell’epoca. Appuntamento oggi, alle 21 in Piazza Europa a Perdasdefogu, dove la proiezione del film, prodotto da Karel – Lagunafest, sarà introdotta dal regista con interventi della scrittrice Dacia Maraini, fra i protagonisti de “L’isola di Medea”.

DOMANI AL SAN GIORGIO

Pedigree
di Castellani
arriva a Udine
con Festil



Lo spettacolo “Pedigree”

Prosegue a Udine “Festil Festival estivo del Litorale”, la decima edizione diretta in Friuli Venezia Giulia da Tommaso Tuzoli e Federico Bellini. Arriva in scena domani, a Udine, in stretta collaborazione con Teatro Contatto Estate, la compagnia Babilonia Teatri vincitrice di numerosi premi tra cui due Ubu e insignita del prestigioso Leone d’Argento alla Biennale Teatro 2016. Va in scena al Teatro San Giorgio alle 21 “Pedigree”, la storia di un giovane uomo, della sua famiglia con due madri, del padre donatore e dei suoi cinque “fratelli di sperma” sparsi per il mondo. Al centro le difficoltà di una nuova generazione alle prese con genitori biologici e genitori di fatto, con nuove problematiche di identità e di coscienza. “Pedigree”, con Enrico Castellani e con Luca Scotton – drammaturgia di Enrico Castellani, cura di Valeria Raimondi, direzione di scena Luca Scotton, scene di Babilonia Teatri, costumi di Franca Piccoli – riflette sulle prospettive di determinate scelte, dei diritti, dei desideri, delle aspettative di una generazione in provetta alla ricerca di nuove radici e alle prese con nuove paure. Un lavoro che è allo stesso tempo un pugno allo stomaco e una carezza. —

MUSICHE DAL MONDO

Il Samsara Summer Tour
dei selvaggi Savana Funk
«Suonare è una medicina»

Oggi il concerto al Parco Coronini Cromberg di Gorizia
«Il pubblico attraverso il ballo si libera dalla paura»



I Savana Funk saranno stasera a Gorizia per la settima edizione di Musiche dal Mondo/Glasbe Svet

L’INTERVISTA

ELISA RUSSO

Il “Samsara Summer Tour” dei Savana Funk, con il loro mix di rock, blues, funk, ritmi afro, fa tappa alla settima edizione di Musiche dal Mondo/Glasbe Sveta. Appuntamento lunedì nel Parco Coronini Cronberg a Gorizia (Kulturni Dom in caso di maltempo) con il festival frutto della collaborazione fra Circolo Controtempo e Kud Morgan, con il sostegno del Goriški muzej e GO20251, finanziato dai Ministeri della cultura italiano e sloveno, Regione FVG, Comune di Nova Gorica. Alle 21, apre il Re-Chat Quintet, jazz e folk dal sapore balcanico.

«Frequento Trieste – racconta Aldo Betto, chitarrista dei Savana Funk – anche perché ci vive un amico, l’artista figurativo Serse Roma, ed è per me uno dei luoghi del cuore. In questi dieci anni di attività non abbiamo suonato tanto in Friuli Venezia Giulia ma ora stiamo recuperando: nel giro di pochi mesi, date a San Vito al Tagliamento, Udine e ora Gorizia».

Fate base a Bologna e siete un mix, non solo di generi. Musiche dal Mondo è il contesto perfetto per voi?

«Siamo figli del mondo: io sono nato a Vittorio Veneto ma ho origini sicule, il bassista Blake è nato a Londra da

babbo ghanese e mamma italiana, il batterista Youssef è berbero. La nostra musica è espressione di quello che siamo, delle nostre identità fuse: ci sono le varie sponde del Mediterraneo, la pulsazione africana, il funk, il blues, il jazz».

Dal vivo vi esprimete al meglio?

«Amiamo anche l’atmosfera dello studio, ma aver macinato tantissimi live ci ha dato forza. Ci piace molto avere il pubblico davanti, che le persone possano, attraverso il ballo, liberarsi dalle preoccupazioni e vivere un’esperienza che porti la mente altrove. Il palco è casa nostra».

Sprigionate energia positiva?

«Suonare è catartico, è una medicina. La musica è nata con aspetti rituali ma anche curativi. Suonare è quello che ci piace più fare, siamo felici sul palco: non è una facciata, è il nostro stato d’animo reale».

Di recente avete suonato all’estero, com’è andata?

«Dei fantastici concerti a Londra; in Indonesia ci siamo sentiti a casa, sicuramente torneremo. Ad agosto saremo di nuovo a Budapest allo Sziget e ci piacerebbe arrivare in Giappone e Australia».

L’ultimo ep “Raha” risale al 2024, nei mesi successivi sono usciti diversi singoli.

«Abbiamo scritto molto e accumulato tantissima mu-

sica, alcuni pezzi nuovi li abbiamo “testati” live, quindi a fine estate ci piacerebbe registrare e realizzare un nuovo album».

La collaborazione con Willie Peyote?

«Tutto cominciò con un evento benefico a Torino, andò benissimo e quindi è seguito un tour assieme, scrivendo anche cose nuove. Abbiamo pubblicato “Wa Zina” brano scritto per la causa femminile delle donne iraniane, in un periodo in cui tutti scrivevano brani personali senza alzare un po’ lo sguardo, raccontare quello che succede lontano dai nostri occhi».

E con Jovanotti?

«Sono cresciuto con la musica di Lorenzo, e non ci credevo quando ho ricevuto un suo messaggio su Instagram. Abbiamo suonato insieme al Jova Beach, ci ha invitato poi a vederlo qui a Bologna, è un vero fuoriclasse, ha le antenne musicali sempre accese, è curioso, conosce una quantità di musica incredibile».

A Propaganda Live su La7 suonate spesso?

«Quando ci chiamano. Vogliamo bene a Zoro, è una grande famiglia, una bella squadra affiatata, culturalmente preparata. Amo molto l’idea di fare una colonna sonora in tempo reale come negli show americani stile Letterman Show. Lì ho avuto anche il privilegio di accompagnare il maestro Piovani». —

negli anni ’70 ricorda l’effetto dirompente provocato dalla novità di una rivista come “Cinema & Cinema”. Ideata da Fink con Adelio Ferrero e Lorenzo Pellizzari nell’ambito del DAMS di Bologna, superava l’impostazione ideologica della testata fino ad allora più autorevole, “Cinema nuovo”, dove lo stesso Fink aveva compiuto la sua formazione in questo campo con saggi bel-

lissimi sul cinema americano non in linea con la rivista. Con spirito provocatorio, “Cinema & Cinema” intendeva modernizzare le ricerche italiane allineandole a quelle delle riviste d’olttralpe più avanzate come “Positif”, aprendosi ai generi, ai codici del linguaggio, alle cinematografie lontane o emergenti, agli autori e periodi meno frequentati. Nel primo numero, uscito nell’autunno del 1974 e dedicato al cinema politico dei fratelli Taviani (contrapposti a Petri e Rosi), in un saggio a parte Fink si mostrava critico verso il “monumento” Fellini, esprimendo come sempre con leggerezza il suo dissenso sulla tenuta della dimensione onirica nei suoi ultimi film.

Facendo ponte con l’amata letteratura anglosassone, nei suoi saggi sul cinema Fink si è molto rivolto alla Hollywood fuori norma, a grandi irregolari come Wyler e Altman, a un emigrato mitteleuropeo come Wilder (di cui adorava “La fiamma del peccato”) e naturalmente a Lubitsch e Allen, analizzando il contributo della cultura ebraica nel cinema americano. I suoi scritti sul cinema che vanno dal 1977 al 2001 rivivono ora nel volume “La doppia porta dei sogni” (2022), curato da Alessandra Calanchi e Paola Cristalli, edito dalla Cineteca di Bologna dove è conservato anche il suo Fondo.

Su come si svolgessero le sue lezioni o conferenze, rimane il bellissimo ricordo del suo allievo Paolo Prezzavento: «Cominciava a fissare l’angolo più lontano dell’aula, lassù sul soffitto. Poi questo strano e bizzarro personaggio cominciava a parlare, sempre continuando a fissare quel punto lontano sul soffitto, e il suo eloquio ti prendeva e ti lasciava più».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re a una sola dimensione l’identità plurale di questo intellettuale cosmopolita.

La studiosa, che ha lavorato per anni dentro l’archivio di Magris e che ha curato i due Meridiani delle opere di questo “gigante della letteratura occidentale” – un’impresa che, ammette lei stessa con evidente soddisfazione, fa il pari con lo scalare la vetta dell’Himalaya per un alpinista – si esercita in “Le storie di Claudio Magris” in un affascinante viaggio critico dentro una materia ampia, prismatica e complessa. Anomali romanzi storici come “Alla cieca” e “Non luogo a procedere” si affiancano ai racconti ambientati a Trieste di “Tempo curvo a Krems”, pagine in cui i grandi temi della narrativa di Magris, il pas-

se la storia, trovano nuove declinazioni. Fascinazione magrisiana di lunga durata è la riflessione sul tempo, che in “Tempo curvo a Krems” viene esplorato con gli strumenti della filosofia, della scienza e della letteratura. Tutto accade qui ed adesso, il passato è ancora il presente, è uno dei leit motiv cari al pensiero di Magris e che si addice particolarmente a Trieste, città del “non tempo”, dove tutto è perennemente presente, come scrive in “Itaca e oltre”, una raccolta di articoli apparsi sul Corriere della Sera, parte della sua coté giornalistica.

Ma ce n’è ancora una, meno studiata, quella che attiene al Magris traduttore e a quello tradotto. Se il tradurre è stato per Magris il giro di boa, il pas-

saggio dalla saggistica alla narrativa propriamente detta, l’essere tradotto (“Danubio” in una trentina di lingue diverse) ha stimolato in Magris una presenza ancillare accanto ai suoi traduttori, come si evince dalle lettere ai traduttori presenti nell’archivio, cui consiglia di praticare la fedeltà libera al testo. Il vasto nucleo della poetica, o meglio dell’epica di Magris, ha coinvolto molti studiosi che nel corso degli anni si sono avvicinati al germanista, costituendo una sorta di “gruppo Magris”, in cui, scrive Pellegri, impresa collettiva e pensiero plurale sono alla base di un cantiere di studi che ha prodotto lavori di raro rilievo scientifico oltre a venti tesi di laurea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 19
Sagra
a San Luigi

Oggi, con inizio alle 19, prosegue sul campo sportivo di via Felluga 58 (bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici con intrattenimento musicale.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Jaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo telefono 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com e www.aikidoaido.it.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero telefonico 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.



In barca alle Bocche del Timavo

Proseguono mercoledì le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Aircsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276). Info: aircsaceuropa@libero.it.

Autoaiuto / 3
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcositi anonimi offre support. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Solidarietà
Un'estate al mare
Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. L'associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Info 040 764920.

Fino al 17 agosto
La mostra
Archeoplastica

Fino al 17 agosto all'Immaginario Scientifico e al BioMa di Trieste, la mostra Archeoplastica racconta il nostro impatto sull'ambiente attraverso antichi rifiuti venuti dal mare. La mostra è visitabile all'Immaginario Scientifico di Trieste, nel Magazzino 26, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Una sezione è esposta anche al BioMa - Biodiversitario Marino, alle Scuderie del Castello di Miramare, aperto da martedì a venerdì dalle 14 alle 18, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 18. Acquistando il biglietto per uno dei due musei si ha la riduzione per l'altro.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

“Tuto pol suceder!” di Paolo Dalfovo



Nuovo appuntamento con il teatro al Giardino del Museo Sartorio, oggi, alle 21, con il teatro dialettale del Festival Internazionale Ave Ninchi: in scena la Compagnia Ex allievi del Toti con la commedia “Tuto pol suceder!” di Paolo Dalfovo e Walter Bertocchi, regia di Paolo Dalfovo.

«“Tuto pol suceder” quando non si organizzano bene le serate, quando conosci le persone in chat - raccontano gli autori - quando credi di aver previsto tutto o quasi, quando non sei proprio un «latin lover», quando non aspetti visite ma... quando tua moglie... eh, adesso non sveliamo proprio tutto, diciamo solo che tuto pol suceder! E, soprattutto, succederà di divertirsi e ridere tra mille equivoci e situazioni grottesche, fino al colpo di scena finale».

“Tuto pol suceder!” è interpretata da: Claudio Zatti, Eva Stanich, Walter Bertocchi, Claudio Petrina, Anny Noventa, Elena Menozzi, Marco Stener. Le scene e i costumi: sono di Giulia Zuccheri e Patrizia Radin. Le luci e gli effetti sonori sono firmati da Enrico Ciacchi. La musica di scena è scritta e interpretata al sassofono da Gian Agresti. Ingresso gratuito.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO PUBBLICO

“Napoli-New York” di Salvatore



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubbico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema, sarà proiettato il film “Napoli-New York” di Gabriele Salvatore con Pierfrancesco Favino, Dea Lanzaro, Antonio Guerra, Omar Benson Miller, Anna Ammirati, Anna Lucia Pierro, Tomas Arana, Antonio Catania. Nell'immediato dopoguerra, tra le macerie di una Napoli piegata dalla miseria, i piccoli Carmine e Celestina tentano di sopravvivere come possono, aiutandosi a vicenda. Una notte, si imbarcano come clandestini su una nave diretta a New York per andare a vivere con la sorella di Celestina emigrata mesi prima. I due bambini si uniscono ai tanti emigranti italiani in cerca di fortuna in America e sbarcano in una metropoli sconosciuta, che dopo numerose peripezie, impareranno a chiamare casa. Girato tra Napoli, Trieste, gli studi di Cinecittà a Roma e Rijeka - Fiume in Croazia. «“Napoli-New York” - spiega Gabriele Salvatore - è ispirato a una storia vera raccontata come una favola oppure, se volete, come una favola molto legata alla realtà. Un film “classico” potremmo dire, ma con un'anima molto moderna». A cura dell' Associazione Casa del Cinema di Trieste. Info www.casadelcinematrieste.it.



MUSICA

Willie Peyote
arriva a Udine
con “Grazie
ma no grazie”

Stasera al Castello il concerto del tour estivo
«Una serata ispirata alla Trilogia Sabauda»

Elisa Russo

“Grazie ma no grazie”: il tour di Willie Peyote prende il nome dal brano che ha portato anche in gara all'ultimo Sanremo e arriva oggi al Castello di Udine. Alle 21.30 aprono la serata i friulani Cinque Uomini sulla Cassa del Morto, band nata a Cividale nel 2013, oggi al terzo album, “Ioiën”. Pseudonimo di Guglielmo Bruno, torinese classe '85, Willie Peyote mescola cantautorato e rap.

Willie, è la seconda estate che il suo tour si ferma anche in Friuli.

«Sì, sono molto contento, l'anno scorso a Spilimbergo era andata bene e questa è la prima volta a Udine».

Che spettacolo porta?

«Ho la fortuna di avere con me sul palco dei musicisti incredibili, impeccabili. Cerco di lasciare più spazio possibile a loro, mi faccio piccolo. Mi piace sentirli suonare e spero sia così anche per il pubblico. Tanta musica suonata: quello è il centro; poi ci canto sopra ma la mia band è il fulcro».

Il suo repertorio è corposo, da dove pesca il live?

«È uscito un disco proprio a febbraio, concludendo una trilogia iniziata con “Educazione Sabauda” nel 2015 che mi ha fatto conoscere a livello nazionale, poi “Sindrome di Tòret” fino a chiudere con “Sulla riva del fiume”: su questi tre dischi è incentrata la

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Dogville VM 14 V.O. 18.00-21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50
I fantastici quattro - Gli inizi
16.30-17.30-19.30-20.30-21.30
18.30-21.15 (in originale con s.t.)
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 21.00
Jurassic World - La rinascita 18.45-21.00
Superman 16.30-18.45
21.15 (in originale con s.t.)
Presence 18.10-19.40
Unasconosciuta a Tunisi 16.30-18.30
Lilo & Stitch 16.30
Elio 16.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
I fantastici quattro - Gli inizi
16.00-17.00-17.45-18.50-19.15
19.25-20.30-21.00-21.45
Dragon Trainer 17.50

Il Signore degli Anelli:
La compagnia dell'anello 20.50
Jurassic World - La rinascita 16.20
Presence 22.10
Superman 17.40-20.30
Lilo & Stitch 16.30
So cosa hai fatto VM 14 22.00
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi
17.30-18.20-20.30-21.20
100 litri di birra 17.30-19.40
Di là dal fiume e tra gli alberi 17.30
Jurassic World - La rinascita 18.00
Superman 21.00
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 20.30
So cosa hai fatto VM 14 19.10
Presence 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-20.40
L'acqua fresca 19.10
Jurassic World - La rinascita 17.40
Superman 18.10
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 20.00
Unasconosciuta a Tunisi 20.30
ARENE
TRIESTE
GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubbico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
Napoli New York 21.00



"So cosa hai fatto"

TEATRI

TRIESTE

vGiardino del Museo Sartorio - (Papa Giovanni XXIII, 1 - Trieste) "Trieste Estate - Alle 21.00 "Tuto pol suceder!"" Divertentissima commedia in dialetto triestino di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia Ex Allievi del Toti Aps - Fita. Ingresso gratuito.





“GRAZIE MA NO GRAZIE”
IL TOUR DI WILLIE PEYOTE PRENDE
IL NOME DAL BRANO IN GARA A SANREMO

scaletta». **Il brano di Sanremo, “Grazie ma no grazie” risuona ancora.** «Sì, ha avuto una lunga vita in radio. Il festival è stata una bella esperienza, finalmente l’ho vissuta fino in fondo perché la prima era “monca” essendoci il covid». **Sentiva tensione?** «Quella è giusto che ci sia, lavorativamente parlando Sanremo è la vetrina più importante, ma mi sono anche molto divertito perché ho potuto vedere cosa c’è intorno, un movimento di milioni di persone, è un’esperienza divertente che consiglio a tutti i miei colleghi almeno una volta nella carriera. Se hai qualcosa da dire, quel palco ha il suo peso». **L’incremento del seguito è tangibile?** «Nel nostro caso, andando a fare quello che facciamo sempre e cercando di porre l’attenzione su certi temi, senza l’intenzione di diventare per forza nazionali-popolari e fare il salto, non percepisco una crescita esponenziale all’evento. Ovviamente qualcuno ti scopre, e questo è sempre positivo». **A maggio è uscito “Next” che parla di dating nell’e-**

poca delle app... «Racconta come siamo schiacciati dalle troppe possibilità che ci portano a volere sempre qualcosa di nuovo, senza dare il tempo alle cose di fiorire davvero, vale per gli appuntamenti e le relazioni, ma anche per la musica». **Con questa modalità anche l’amore è uno stress?** «Se è una continua ricerca, e la si vive come un colloquio di lavoro si perde un po’ la parte divertente di essere stupiti dagli incontri ed è un peccato». **“Tutti perfetti/ in base ai filtri che metti”: la situazione sta sfuggendo di mano?** «Io non li uso, da sempre preferisco la verità delle cose, in tutti i campi». **Una parola che oggi bandirebbe perché abusata?** «Storytelling, o in italiano narrazione, dove sembra più importante come lo racconti e non quello che stai facendo». **La lista delle collaborazioni è lunga: Roy Paci, Subsonica, Motta, Fask, Savana Funk e tanti altri.** «Rappando viene facile avvicinarsi a stili diversi, ho collaborato con artisti che stimino e con cui ho condiviso un pezzo del percorso». **Cosa ci sarà dopo la “Trilogia Sabauda”?** «Stiamo lavorando molto, abbiamo un bel flusso di scrittura. Presto sentirete pezzi nuovi». —

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

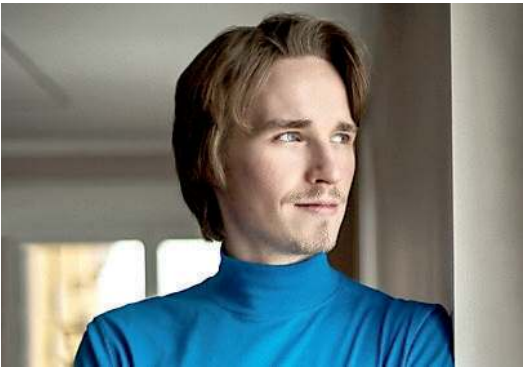
“The Elton Show – Elton & Friends”



Per gli appuntamenti musicali, in piazza Verdi, oggi, alle 21 (ingresso libero), viene proposto il concerto “The Elton Show – Elton & Friends” a cura di Tempi e Ritmi. The Elton Show è una celebrazione dei grandi successi di Elton John interpretata dall’artista Australiano/Triestino di adozione C.J. Marvin. Unicamente coinvolgente e molto di più che non un semplice “tributo somigliante”, lo show ricrea gioiosamente il magico spirito di Elton John e la sua musica. Per milioni di persone le pluri premiate canzoni di Elton hanno formato la colonna sonora delle loro vite negli ultimi 5 decenni. Assieme al suo stile eccentrico ed alle performance energiche, egli è una leggenda nel mondo della pop music. C. J. Marvin si esibisce brillantemente nel ruolo di Elton John vestendo i costumi sfarzosi, cantando e suonando il piano dal vivo. Lo show ricopre 4 decadi di musica inconfondibile, dagli anni ’70 ad oggi, presentando i più grandi successi di Elton John; dall’intramontabile Your Song e rockers come Saturday Night’s Alright For Fighting, passando per I’m Still Standing e Can You Feel The Love Tonight? The Elton Show cattura tutta l’essenza di Elton John, e quando C.J. Marvin canta accompagnato dalla sua band e dai suoi coristi, pensereste che fosse proprio Elton stesso.

TRIESTE - ALLE 20.40 A MIRAMARE

Il concerto al tramonto di Schlager



Oggi, alle 20.40, nel piazzale del Castello di Miramare, nell’ambito della rassegna “Il Rossetti a Miramare”, si terrà il Concerto al Tramonto dell’Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Serata di dolcezza austriaca per il Concerto al Tramonto guidato dal giovane direttore, cantante e organista David Schlager, già fondatore e direttore artistico di The Styrian Chamber Philharmonic e personalità eclettica in piena ascesa. Con lui il primo violino Stefano Furini, fil rouge che lega l’eccellenza della orchestra del Verdi a quella scaligera, e il primo dei secondi violini Aleš Lavrenčič, goriziano impegnato anche come compositore. L’impaginato presenta in apertura una delle prime composizioni di Wolfgang Amadeus Mozart al suo ritorno dal viaggio in Italia del 1771, chiaro omaggio sin dal titolo al nostro paese e alla sua cultura musicale del tempo, poi le musiche composte da Mendelssohn per la commedia shakespeariana “Sogno di Una Notte di Mezza Estate” su commissione del re prussiano, dunque un clima musicale perfetto per questo originale concerto che è ormai entrato nella tradizione dell’Orchestra del Verdi.

DA OGGI A SABATO ALLE 18.30

Parthenope, il film avvia le cine-pedolate Gorizia-Nova Gorica



Una passeggiata cinematografica (Kinoatelje, Jure Batagelj)

Marco Bisiach

Il territorio transfrontaliero e i suoi scorci affascinanti visti e osservati attraverso gli occhi di sei autentici visionari del mondo del cinema. È il senso della proposta del Kinoatelje, che, nell’ambito del progetto “Nostro cine quotidiano”, organizza la terza passeggiata cinematografica “Visionari: come nasce una passione”. Da oggi fino a sabato 2 agosto, ogni sera alle 18.30, partirà dal cuore di Gorizia (e per la precisione da BorGo Cinema di via Rastello 57), una pedalata che arriverà nel centro di Nova Gorica alle 20.30 (in piazzale Silvan Furlan), per lasciare posto alla proiezione di un film della rassegna “Cinema all’aperto – Silvan Furlan”. Durante la pedalata i partecipanti avranno l’occasione di scoprire le storie di visionari del cinema locale come il giornalista e organizzatore di cineforum Sandro Scandolara, il critico cinematografico Ugo Casiraghi, il sociologo e senatore del Kinoatelje Darko Bratina, la documentarista Dorica Mamek, lo sceneggiatore Sergio Amidei e il fondatore della cineteca slovena Silvan Furlan. Come spiegano gli organizzatori, molti di questi personaggi non sono necessariamente registi e attori famosi, ma veri e

propri visionari, che con il loro lavoro hanno lasciato alla città un’eredità in continua evoluzione. La ciclo-visita guidata verrà proposta in italiano lunedì, mercoledì e sabato, e in sloveno lunedì, martedì e venerdì. La serata inaugurale - quella di oggi - si chiuderà peraltro con una bicchierata in onore del lancio di questa iniziativa, in occasione della proiezione del film “Parthenope” di Sorrentino, in lingua italiana ma con sottotitoli in sloveno. Domani e venerdì verranno proposti, sempre con sottotitoli in sloveno, “All we imagine as light (Amore a Mumbai)” e “Wisdom of happiness”. Mercoledì toccherà a “Fiume o morte!” del regista Bezinovic (in lingua originale ma con sottotitoli in sloveno e inglese) e sabato sarà la volta di “Follemente” di Genovese (in italiano con sottotitoli in sloveno). Il numero dei partecipanti è limitato, ed è quindi richiesta l’iscrizione gratuita sul sito kinoatelje.it, dove è anche possibile ottenere tutte le informazioni dettagliate sull’iniziativa, così come anche sui canali social di BorGo Cinema e dello stesso Kinoatelje. Per coloro che non avessero a disposizione una bicicletta con la quale partecipare all’escursione, è possibile noleggiare una delle bici del bike-sharing Go2Go. —

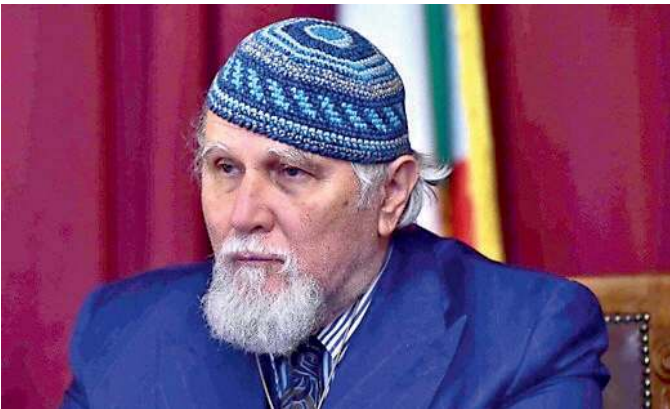
ONDE MEDITERRANEE - OGGI E DOMANI A GRADISCA D'ISONZO

Moni Ovadia e Loris De Filippi raccontano “Gli orrori di Gaza”

Continua Onde Mediterranee – dopo le emozioni di Chiara Tagliaferri e di Onde per Giulio Regeni – con due nuove giornate di incontri di Lettere Mediterranee a Gradisca d’Isonzo. Oggi, alle 19, al Nuovo Teatro Comunale, il Festival Onde Mediterranee propone “Gli orrori di Gaza” un incontro Moni Ovadia, intellettuale fra i più sensibili della scena italiana, Loris De Fi-

lippi, già Presidente di Medici Senza Frontiere Italia e, in collegamento, la storica Anna Foa (Premio Strega Saggistica 2025): si parlerà della tragedia che continua a consumarsi a Gaza, con la moderazione di Fabio Turchini. A seguire, alle 21, sempre al Nuovo Teatro Comunale, Moni Ovadia racconterà di diritti e di pace nello spettacolo Una candela nel buio con i disegni dal vivo sulla

sabbia dell’artista Gabriella Compagnone. Domani un’altra giornata piena: “La Rotta Balcanica e i migranti a Trieste” è il talk che alle 19, nella Corte Marco d’Aviano vede Patrizia Dall’Argine, scrittrice e autrice di blog e podcast, e l’Associazione Linea d’Ombra di Trieste, l’organizzazione di volontariato che sostiene i migranti lungo la rotta balcanica, alla quale Patrizia



L’attore e cantante Moni Ovadia

ha dedicato l’intenso podcast Secondo cuore. Modera il talk la giornalista triestina Fabiana Martini. Alle 21, sempre nella Corte d’Aviano sale un nome celeberrimo: Filippo Solibello (stori-

co autore e voce radiofonica) con “La dieta mediatica. Come sopravvivere al cambiamento mediatico, nutrire meglio il nostro cervello e vivere felici”. A parlare con lui di come rapportarci con i

nuovi media è Giacomo Trevisan (formatore e coordinatore regionale dell’Associazione Mec - Media Educazione Comunità di Udine); i due sono moderati dalla giornalista Rai Anna Vitaliani. Il festival Onde Mediterranee prosegue fino al 3 agosto ed è organizzato da Euritmica Associazione Culturale con il supporto del Comune di Gradisca d’Isonzo e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura e allo Sport e Assessorato alle Attività Produttive e Turismo, e con il contributo della BCC Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Info: www.euritmica.it. —

SPORT LUNEDÌ

Calcio - Serie C

Godeas vede nero

Il bomber più prolifico dell'Unione: «Di fallimenti ne ho vissuti ma una storia così è incredibile. Rosenzweig può vendere e poi?»

Antonello Rodio / TRIESTE

È il giocatore che ha fatto più gol con la maglia della Triestina e già questo lo mette di diritto nella storia della società alabardata. Ma Denis Godeas, che appena tre giorni fa ha compiuto 50 anni, ha l'Unione nel cuore per mille altri motivi. Ecco perché, alla festa per l'importante ricorrenza personale, si abbina la grande preoccupazione per le sorti dell'Unione.

Godeas, come vanno in archivio i suoi primi 50 anni?

«Sono contento, mi reputo fortunato, sono uno che ha esaudito il suo sogno facendo della sua passione un lavoro e un'attività con le quali ho vissuto bene. Ringrazio il Signore per aver potuto vivere tutto questo attraverso il calcio».

E adesso da grande cosa vorrebbe fare?

«Dopo l'esperienza con il Sistiana mi sto appassionando al discorso di fare il tecnico, sempre divertendomi che poi è la base di tutto. Ma senza forzature perché non è un'ossessione, non lo prendo come un obbligo. Se avrò delle opportunità bene, ma solo attraverso le mie qualità, non cerco scorciatoie».

Ritiene di essere tagliato per il ruolo di mister?

«Credo di avere alcune qualità, ma ovviamente vanno di-

mostrate. Ma ripeto, senza ansie. Per questo sono stato fermo quest'anno, non devo fare le cose per forza se non sono davvero come vanno fatte, è la mia mentalità».

E invece della situazione della Triestina che idea si è fatto?

«Una brutta impressione. Anch'io che nel calcio ne ho viste tante, non capisco il senso di tutto questo. Eppure ne ho avuti di presidenti strani».

Ma non fino a questo punto?

«Incomprensibile cosa vogliano fare dopo i milioni spesi. Il pensiero va ai tifosi»

«Con Aletti e Tonellotto, dopo pochissimo tempo per me era tutto chiarissimo. Sai che era gente che si arrabattava per cercare di fare qualcosa nel calcio, ma si vedeva che non ne avevano le possibilità. Insomma sai dove andavi a cascare e non ne eri sorpreso. Stavolta la cosa è veramente anomala».

In che senso?

«Mi sembra che quest'anno siano stati spesi 16-17 milioni, c'erano ottime disponibilità economiche, non un dettaglio

per il calcio di oggi, e le intenzioni sembravano buone. Ma poi ci sono i fatti e questi cozzano con tutto questo. Immagino ci fosse un piano per fare business, ma se il club fallisce quale è stato il senso di tutto questo? Non ha logica, è tutto una follia».

Ma quali possono essere le intenzioni di Rosenzweig?

«Non ne ho idea, non c'è logica neanche adesso: perché insistere quando è palese che non ha via d'uscita? Anche rimanesse, qui farebbe una vita impossibile con tutti contro, una cosa impossibile da gestire, anche perché qualsiasi calciatore sa la situazione. E senza squadra, senza allenatore, senza ds, Perché questo accanimento a continuare? È tutto senza senso».

Cosa può succedere adesso?

«Ripeto, gli altri presidenti strani erano di facile lettura. Qui non ho la più pallida idea di cosa volevano, cosa vogliono e come andrà a finire. Bene sicuramente no, comunque ci sarà un grave danno. E Trieste rischia di perdere il calcio per un anno».

Un'ennesima mazzata per i tifosi.

«Non avere una squadra e togliere il calcio alla gente è una tragedia, una cosa che non esiste. Per i tifosi della Triestina



L'esultanza di Godeas dopo un gol. Sopra, Denis con Attilio Tesser

sembra un girone dantesco nel quale devi stare perché qualcuno ti ha maledetto. Ogni tre anni bisogna ricominciare e rimettere l'Unione in piedi, anche se stavolta è più complicato. Le nuove generazioni non hanno quasi mai visto una Triestina normale. Eppure nonostante i risultati, il pubblico ha sempre cercato di fare il suo».

L'unica soluzione potrebbe essere la vendita?

«A parte che sembrano non volerlo, ma poi vendere a chi? Uno che subentra si trovereb-

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



LE DATE

Giovedì raduno, venerdì sentenza
Intanto oggi c'è il calendario

TRIESTE

Si apre la settimana decisiva per le sorti della Triestina. È vero, lo si è detto tante volte, ma stavolta ci sono davvero degli spartiacque. Innanzitutto, dopo tre rinvii, è programmata la data del raduno, giovedì 31 luglio. E tutti si chiedono se sarà la volta buona, che giocatori ci saranno, se ci saranno un allenatore, uno staff tecnico e un diesse ad accoglierli. E se ci saranno medici e massaggiatori a garantire l'operatività del gruppo. E poi c'è la fatidica data del primo agosto, entro la quale per rientrare in linea con bilanci e indici di liquidità, nonché pagare gli stipendi di maggio e giugno, servirebbero oltre 4 milioni di euro. Sarà possibile una vendita in pochi giorni? Le trattative fervono, sembra soprattutto quelle internazionali, ma c'è una reale volontà di cedere da parte di Rosenzweig o il presidente troverà qualche altro escamotage per scovare i soldi? O invece si lascerà andare anche questa scadenza senza pagare? Ecco, in questo caso, anche se non ci sarebbe l'estromissione automatica della Triestina dal campionato, di sicuro ci sarebbe un de profundis di fatto. Nel frattempo, l'unica certezza è che oggi saranno sorteggiati i calendari del campionato. Un evento che in passato era foriero di calcoli, sfide da cerchiare in rosso e organizzazione delle trasferte. E invece adesso è un evento che suscita dubbi, rabbia e malinconia.

A.R.

PALLA QUADRATA

Ancora Napoli-Inter, ma attenti al Milan di Allegri



GIANCARLO PADOVAN

Manca meno di un mese al campionato di serie A e, nonostante il mercato si chiuda il primo settembre, pochi resistono alla tentazione di stilare già graduatorie di merito e probabili

griglie di partenza. Non si sottrae nemmeno chi scrive, anche perché i ritiri sono scattati per tutti e le squadre più accreditate hanno la necessità di partire con formazioni già definite.

I più informati tra i colleghi che seguono il mercato scrivono che domani dovrebbe essere il giorno di Lookman. In un senso o nell'altro. Stabilito che il calciatore ritiene chiusa la sua vicenda atalantina e che ha scelto l'Inter rinunciando al Napoli, resta da de-

cidere quanti milioni mancheranno ai nerazzurri di Milano per assecondare le richieste dei nerazzurri di Bergamo. A occhio la prossima proposta - domani appunto - dovrebbe aggirarsi sui 45 milioni con una formula più gradita all'Atalanta. Tuttavia molti ricordano quel che accadde un anno fa con Koopmeiners. Giuntoli, allora plenipotenziario dei bianconeri, provò in tutti i modi ad abbassare le pretese della dirigenza bergamasca, ma alla fine, per arrivare

all'olandese, dovette sborsare i 60 milioni di richiesta iniziale. Vero che l'affare Lookman è meno drastico e spiacevole della vicenda Koopmeiners (il centrocampista aveva rotto malamente facendo ricorso anche ad alcuni certificati medici per non rispondere alla convocazione), altrettanto vero, però, che l'Atalanta in questioni di mercato è molto rigida. Un Lookman in più o in meno nell'attacco dell'Inter è destinato a cambiare le valutazioni sulla

squadra, quest'anno guidata dal semi-esordiente Chivu. Così l'Inter è appena dietro il Napoli che ha preso De Bruyne e Lucca, ma soprattutto, ha quasi due uomini per ogni ruolo. E tutti interpreti di ottima qualità, in attesa di chiudere per un altro attaccante esterno.

In ragione di un Conte finalmente accontentato dal presidente De Laurentiis, di un secondo anno di lavoro con i metodi dell'allenatore leccese e di una difficoltà della con-

correnza, il Napoli parte davanti a tutti. L'Inter gli è vicina e, con Lookman, potrebbe essere alla pari, ma restano un'incognita (Chivu affiancato da un altro esordiente Kolarov) e un problema: la squadra si è rafforzata, ma l'età media si è alzata.

Il Milan potrebbe essere il Napoli dell'anno scorso. Senza coppe, guidato da Allegri, l'ultimo degli italianisti orgogliosi di esserlo, con Tare che sta guidando un mercato oculato (con Jashari siamo all'ultima mossa), i rossoneri potrebbero rappresentare il terzo incomodo. La Juve è in ritardo e la Roma pure. Ma Gasperini farà la differenza. —

Basket - Serie A

Lavori in corso

A poche settimane dall'inizio della preparazione i vari team devono rifinire i roster. A Trieste mancano due tasselli e il coach

Lorenzo Gatto

Panoramica sui roster della serie A, formazioni ancora incomplete e in via di definizione in attesa dei raduni che, ad agosto, daranno il via alla nuova stagione.

VIRTUS BOLOGNA: play: Luca Vildoza, Alessandro Pajola, Brandon Taylor, guardie: Carsen Edwards, Daniel Hackett, Matt Morgan, ali piccole: Karim Jallow, Saliou Niang, Abramo Canka, ali grandi: Derrick Alston jr, Nicola Akele, centri: Alen Smailagic, Mouhamet Diouf. All. Dusko Ivanovic.

MILANO: play: Lorenzo Brown, Nicolò Mannion, Quinn El-

lis, Diego Flaccadori, guardie: Marko Guduric, Armoni Brooks, Leandro Bolmaro, ali piccole: Shavon Shields, Stefano Tonut, ali grandi: Zach LeDay, Vlatko Cancar, Giampaolo Ricci, centri: Josh Nebo, Devin Booker, Ousmane Diop. All. Ettore Messina.

TRAPANI: play: Ryan Arcidiacono, JD Notae, Alessandro Cappelletti, guardie: Jordan Ford, Riccardo Rossato, ali piccole: Timmy Allen, John Petrucelli, ali grandi: Matt Hurt, Amar Alibegovic, centri: Adama Sanogo, Paul Eboua. All. Jasmin Repesa

BRESCIA: play: Nikola Ivanovic, David Cournooh, guardie: Amedeo Della Valle, CJ Massinburg, ali piccole: Deme-

tre Rivers, Joseph Mobio, ali grandi: Jason Burnell, Giancarlo Ferrero, centri: Miro Bilan. All. Matteo Cotelli.

DOLOMITI ENERGIA: play: DeVante Jones, Toto Forray, guardie: Patrick Hassan, ali piccole: Matas Jogela, Andrej Jakimovski, Theo Airhienbuwa, centri: Selom Mawugbe, Jordan Bayehe. All. Massimo Cancellieri

PALLACANESTRO TRIESTE: play: Colbey Ross, Michele Ruzzier, guardie: Markel Brown, Davide Moretti, ali piccole: Jahmi'us Ramsey, Lodovico Deangeli, Pietro Iannuzzi, ali grandi: Jarrod Uthoff, Jeff Brooks, centri: Francesco Candussi.

REGGIO EMILIA: play:



Michele Ruzzier è uno dei giocatori fondamentali di TriesteBRUNI

Troy Caupain, Lorenzo Uglietti, guardie: Jaylen Barford, Jamar Smith, ali piccole: Michele Vitali, Tomas Woldetensae, ali grandi: Bryson Williams, Luca Severini, centri: Kwan Cheatham. All. Dimitris Priftis.

REYER VENEZIA: play: RJ Cole, Giovanni De Nicolao, guardie: Ky Bowman, Leonardo Candi, ali piccole: Jordan Parks, Denzel Valentine, Carl Wheatle, ali grandi: Kyle Wiltjer, Stefan Nikolic, Alessandro Lever, Giga Janelidze, centri: Chris Horton, Amedeo Tessitori. All. Neven Spahija.

BERTAM DERTHONA TORTONA: play: Ezra Manjon, Tommaso Baldasso, guardie: Christian Vital, Prentiss

Hubb, ali piccole: Arturs Strautins, Andrea Pecchia, ali grandi: Justin Gorham, centri: Dominic Olejniczak, Paul Bili-gha. All. Mario Fioretti.

BANCO DI SARDEGNA SAS-SARI: play: Desure Buie, Alessandro Zaneli, guardie: Nate Johnson, Marco Ceron, ali piccole: Carlos Marshalla Jr., Andrea Mezzanotte, ali grandi: Rashawn Thomas, centri: Nick McGlynn, Luca Vincini, Fadilou Seck. All. Massimo Bulleri.

NUTRIBULLETT TREVISO: play: Joe Ragland, David Torresani, guardie: Briante Weber, Muhammad-Ali Abdur-Rahkman, ali piccole: Osvaldas Olisevicius, Federico Miaschi, ali grandi: Krui-ze Pinkins, Matteo Chillo, centri:

DeShawn Stephens, Francesco Pellegrino. All. Alessandro Rossi.

OPENJOBMETIS VARESE: play: Matteo Librizzi, guardie: Tazé Moore, ali piccole: Davide Alviti, Elisee Assui, ali grandi: Olivier Nkamhoua, centri: Nate Renfro, Maximilian Lardner. All. Ioannis Kastritis.

NAPOLI BASKET: play: Rasir Bolton, Stefano Gentile, guardie: Ishmael El-Amin, Leonardo Faggian, ali piccole: Savion Flagg, ali grandi: Amir Simms, Kaspar Treier, centri: Ed Crosswell, Guglielmo Caruso. All. Giorgio Valli.

VANOLI CREMONA: play: Aljami Durham, guardie: Payton Willis, Tajion Jones, ali piccole: Sasha Grant, Davide Casarin, ali grandi: Giovanni Veronesi, centri: Ousmane Ndiaye, Christopher Ike Anigbogu. All. Pierluigi Brotto.

OLD WILD WEST UDINE: play: Anthony Hickey, Andrea Calzavara, guardie: DJ Brew-ton, Aubrey Dawkins, Ali pic-cole: Eimantas Bendzius, Mirza Alibegovic, Ali grandi: Iris Ikangi, Matteo Da Ros, centri: Skylar Spencer, Shakur Jui-ston. All. Adriano Vertemati.

ACQUA SAN BERNARDO CANTU: play: Jacob Gilyard, Andrea De Nicolao, guardie: Jordan Bowden, Giordano Bor-tolani, ali piccole: Riccardo Moraschini, ali grandi: Grant Basile, Ife Ajayi, centri: Oumar Ballo, Leonardo Okeke. All. Ni-cola Brienza.



DACIA SANDERO

FINO A

ANNI

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN

A luglio da 13.950€*

Scopri in concessionaria l'offerta pronta consegna sulla Stepway Eco-G 100. Offerta valida fino al 31/7/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 109 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/8/2025.

*Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2025.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Il Sistiana Sosljan si rinforza con il ritorno di due ex di lusso

A Visogliano riecco l'ex rossoalabardato Steinhauser e il metronomo Disnan. Presi anche i campioni d'Italia U19 Carnese e Greco e i portieri Grubizza e Blason.

RICCARDO TOSQUES

Archiviata una salvezza soffertissima, giunta nei secondi conclusivi dell'accesso spreggio con il Cussignacco, il Sistiana Sosljan si prepara a ripartire con rinnovato entusiasmo dal campionato di Promozione.

Al comando della squadra del presidente Renato Colja è stato chiamato Simone Motta, uomo di esperienza, fresco di retrocessione maturata con il Ronchi, sceso dalla Promozione in Prima Categoria. La sua squadra si radunerà lunedì 4 agosto alle 18.30 a Visogliano.

VULTI NUOVI

Diversi i colpi messi a segno dai gialloblù sotto la regia del direttore sportivo Paolo Soavi. Dal Vesna (retrocesso in Terza) è stato chiamato il poliedrico centrocampista Albert Kerpan, classe 1995, giocatore con tanti anni di esperienza in Eccellenza ed una Coppa Italia conquistata nella massima ca-



L'ex rossoalabardato Patrick Steinhauser torna al Sistiana Sosljan

tegoria regionale.

In porta i delfini hanno deciso di affidarsi a Mattia Grubizza, nella stagione scorsa all'Unione Fincantieri Monfalcone, in Eccellenza. Classe 1999, ex Kras Repen, Grubizza è considerato come uno dei migliori estremi difensori del Friuli Venezia Giulia.

Tra i pali andrà anche Erik Blason, classe 2007, prodotto del vivaio della Triestina, pas-

**Lunedì 4 agosto
il primo allenamento
dei delfini affidati
al neotecnico Motta**

sato poi in Slovenia al Tabor Sezana.

Ancora dall'Ufm arriva Manuel Carnese, classe 2007, laureatosi campione d'Italia con la Rappresentativa regionale Under 19 al Torneo delle Regioni in Sicilia, attaccante di grandi potenzialità.

Ed un altro trionfatore del

Torneo delle Regioni ha deciso di vestire la maglia gialloblù. Si tratta di Romeo Greco, classe 2006, grintoso difensore, lo scorso anno nelle fila della Pro Gorizia. «Con il suo arrivo, il Sistiana Sosljan aggiunge qualità e dinamismo al reparto arretrato, puntando su giovani di prospettiva per costruire una stagione da protagonisti», fanno sapere con entusiasmo dal quartier generale di Visogliano.

IRITORNI

Ci sono anche due ritorni di prestigio, due giocatori che al Sistiana Sosljan hanno dato molto nelle passate stagioni.

A partire da Marco Disnan, centrocampista classe 1997, metronomo del calcio regionale in Eccellenza, che rientra a Visogliano dopo aver giocato nell'ultima stagione con la Pro Gorizia. Con le sue 102 presenze ufficiali con la maglia della Prima squadra del Sistiana Sosljan, Disnan sarà davvero un valore aggiunto per il centrocampo di Motta.

Dopo l'esperienza alla Polisportiva Opicina, in Prima Categoria, fa il suo ritorno nel territorio comunale di Duino Aurisina anche Patrick Steinhauser, difensore classe 2001, già nella Primavera della Triestina.

L'INFORTUNIO DI CROSATO

Nel gruppo del presidente Colja figura ufficialmente anche Luca Crosato.

Il forte difensore triestino dovrà però restare fermo ai box a causa di un grave infortunio occorsogli al tendine d'A-

chille.

I TEST

Il Sistiana Sosljan ha già messo in programma alcuni test amichevoli. Il 13 agosto (a Visogliano) sfida al Chiarbola Ponziana, squadra che milita in Eccellenza. Il 20 agosto sarà la volta del memorial Samuel Pacor con in campo anche Kras Repen (Eccellenza) e Sovodnje (Prima Categoria). Il 23 i delini prenderanno parte al torneo di Merna con Miren e Sovodnje.

LA ROSA

La rosa del Sistiana Sosljan per la stagione 2025-26.

Portieri: Mattia Grubizza (1999), Matteo Barbuio (2003), Erik Blason (2007).

Difensori: Erik Colja (1995), Stefano Simeoni (1995), Matteo Crosato (1996), Luca Crosato (1997, infortunato), Patrick Steinhauser (2001), Nicola Benussi (2002), Mattia Razem (2003), Samuel Venutti (2006), Arsen Giorgi (2006), Romeo Greco (2006).

Centrocampisti: Albert Kerpan (1995), Marco Disnan (1997), Simone Francioli (2000), Samo Tomasetig (2002), Tommaso Interlandi (2004).

Attaccanti: Dalibor Volaš (1987), David Colja (1997), Leonardo Villatora (2003), Manuel Carnese (2007).

Lo staff tecnico. Motta sarà affiancato dal vice Lorenzo Toffoli, dal preparatore atletico Stefano Brandolin, dal preparatore portieri Alessandro Francioli e dal fisioterapista Edoardo Moroso. —

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Il Breg non iscrive la prima squadra: spazio solamente alle formazioni giovanili

DOLINA

Il Breg non prenderà parte al prossimo campionato dilettantistico di calcio.

Proprio nell'anno del 60° genetliaco del club, la sezione calcio ha ufficializzato una voce che da alcune settimane si aggirava a Dolina e dintorni. Una decisione che ha lasciato di stucco anche il presidente regionale della Fgcl Lnd, Ermes Canciani: «So che c'è stato fino all'ultimo il tentativo di iscrivere la squadra. Personalmente mi spiace tantissimo. Poche settimane fa ho partecipato alla festa per i 60 anni del club e vedere tutte quelle persone a riempire il teatro di Bagnoli mi ha fatto capire quanto questa polisportiva sia importanti per i paesani di Dolina, quanto lo sport sia un fattore di aggregazione e orgoglio. La speranza - aggiunge Canciani - è che nella stagione 2026-2017 il Breg possa tornare a calcare i campi di calcio regionali dilettantistici».

Il Breg, reduce da una stagione sofferta sul campo, conclusasi con una meritata salvezza in Prima Catego-

ria grazie anche al grandissimo lavoro svolto dall'allenatore Mauro Bursich, non ripartirà nemmeno dalla Terza.

Il club presieduto da Igor Ota ha deciso di concentrarsi esclusivamente sul settore giovanile. Una scelta sicuramente forte. Anche perché il mantenimento della categoria, giunto ufficialmente lo scorso 10 maggio sul campo della Fortezza Gradisca, era un obiettivo a cui tutto il club teneva moltissimo, ad iniziare dall'innossidabile responsabile della sezione calcio Giuliano Prasel.

Con la rinuncia ufficiale del Breg all'iscrizione ai campionati dilettantistici, inevitabilmente si creerà un meccanismo di ripescaggi. In Prima Categoria dovrebbe salire il Terzo, mentre in Seconda, dopo la rinuncia del Morsano, sono in pole position Coseano e Cavolano.

Da rimarcare infine che il calcio dilettantistico nel territorio comunale di San Dorligo sarà rappresentato ora esclusivamente dal Domio di Mattonaia. —

TOSQ.

TIRO CON L'ARCO - GIOVANILI

Maja Locatelli (Zarja) conquista a Merano il Trofeo Pinocchio «Grazie nonno Stojan»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Passione, tenacia, e una vistosa ambizione: Maja Locatelli, triestina, ha solamente 12 anni (classe 2013), ma la voglia di vincere, ben radicata nel suo giovane animo da arciera, non può di certo passare inosservata. Al recente torneo nazionale di tiro con l'arco "Trofeo Pinocchio di Merano", Maja conquista il gradino più alto del podio della categoria Ricurvo Ragazzi 2013 femminile. Per lei è il secondo primo posto consecutivo al Trofeo, dopo quello del 2024.

«Le mie sensazioni erano fantastiche perché speravo, e anzi, sapevo, che con la mia determinazione potessi raggiungere grandi risultati - afferma Maja -. Ero convinta di vincere, e quando ho capito di avercela fatta, mi sono molto emozionata. L'anno scorso, quando ho vinto ai 15 metri, ero forse più agitata, perché era la prima volta. Quest'anno mi hanno messa ai 20 metri, ed era un po' più calma, consapevole di quella che sono, ma comunque molto felice. Quando mi metto in postazione - continua la giovanissima arciera - tutto il re-

sto non esiste, e penso solo all'obiettivo, a colpire la zona gialla del bersaglio, per fare dieci punti e vincere. Non guardo come tirano gli altri, e anche se tirano bene, mi metto in testa che li supererò».

Maja inizia la disciplina nel 2023, seguita dal nonno materno, nonché suo allenatore, Stojan Raseni, fondatore, insieme al cugino Alessandro, della sezione di tiro con l'arco allo Zarja di Basovizza. Con lui, Maja ha un legame profondo, e lo definisce "unico".

«All'inizio sembrava facile - spiega Maja - ma sicuramente impugnare l'arco e tenerlo su per la prima volta non era semplice. Però allenarsi per me è un divertirsi, e sono orgogliosa di questi due anni, anche grazie al nonno, che mi dà consigli tecnici e mi trasmette tanta passione. Questo è il nostro momento».

«Quando ha iniziato a mettere le mani sull'arco, si vedeva subito che aveva delle doti - racconta Stojan Raseni -. Lei stessa vuole sempre allenarsi e mi chiede spesso di andare al campo, non si ferma mai». —

PALLAVOLO FVG

Sokol, camp estivo di beach ad Aurisina Olympia, confermato l'allenatore Paron

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il campo di beach volley della società sportiva Sokol di Aurisina ha ospitato un camp di pallavolo organizzato dallo Zalet e dallo Zsšdi, rivolto a tutti i giovani amanti della pallavolo. I partecipanti al camp, sotto la guida degli allenatori, hanno perfezionato la tecnica e le capacità motorie generali. Si sono allenati tre volte al giorno ed hanno praticato anche altre discipline, grazie ad una mezza giornata di nuoto nella baia di Sistiana.

Ogni settimana si è conclusa con un torneo di beach volley per i gruppi più grandi e con una mini olimpiade per i più piccoli. A coordinare il camp è stata Janika Škerl, assieme alle allenatrici Petra Gulich, Tina Klun, Cecilia Olivotti, Anna Santagati e al viceallenatore Marko Luisa.

OLYMPIA TRIESTE

Sul campo è stata una stagione davvero lunga ed estenuante, con molte squadre e tanti impegni. Ma al contempo divertente ed entusiasmante, con tanti passi in avanti e record di piazzamento in tutte le categorie, per il

sodalizio neroarancio dell'Olympia Trieste. Il web e i social della realtà triestina non sono però stati da meno.

Più di 35mila accessi e 21 mila pagine visitate sul web, e sul sito, poi un aumento di traffico visivo confermato a più di 200mila visualizzazioni, e oltre due mila follower su facebook. Poi nel corso della stagione sportiva i contenuti pubblicati hanno raggiunto complessivamente oltre 250mila utenti, toccando la vetta incredibile di oltre un milione e centocinquanta mila come "impression" totale.

Estate senza pause, non solo sul web, ma anche in palestra, coi camp, e col lavoro di giovani, bambini, S3, e giovanili.

Infine la conferma ufficiale che il tecnico Federico Paron sarà ancora al timone della formazione di U16-U18 olympica. Tra Olympia e il coach triestino una storia d'amore che prosegue e che non sembra destinata a finire, o interrompersi. La storica promozione in C, il bronzo in Under 18, e tanto altro: al timone del roster di punta della cantera neroarancio Paron non si tocca. —

CANOA

Campionati del Mondo Juniores Zucca vince l'oro nel K1 200m

Straordinario risultato in Portogallo dell'atleta triestina del Nazario Sauro
La pagaia azzurra ha tagliato il traguardo davanti a Ucraina e Ungheria

Maurizio Ustolin / TRIESTE

La triestina Sofia Zucca è campionessa del mondo nel K1 200 metri Juniores. L'atleta del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, allenata da Gabriele Cutazzo, dopo gli ultimi due anni che l'hanno vista medagliata sul K4 ad europei e mondiali, ha coronato l'ultima sua stagione tra le juniores con 3 finali europee in K1 a Pitesti in Romania e tra queste conquistando il titolo continentale nello sprint, e due finali mondiali a Montemor-O-Velho (Portogallo) tra le quali il titolo iridato di ieri mattina nel K1 200 metri.

Una crescita esponenziale per la canoista del club di viale Miramare, che per dirla tutta avrebbe dovuto gareggiare già dall'Europeo nel K2 500 metri con l'obiettivo il gradino più alto del podio, con la Insabella, la fuoriclasse siciliana, che dopo un breve periodo di allenamento a Trieste, nel primo giorno di radu-



La gioia incontenibile della triestina Sofia Zucca

no a Castel Gandolfo si è infortunata, costringendo la Zucca a puntare tutto sulla barca singola. Dimostrando grandi doti di carattere e resilienza, Sofia ha tirato fuori il meglio di sé stessa già in Romania, confermando poi in Portogallo tutte le sue capacità. 5° nella finale sui 500 metri, gara che rappresentava l'antipa-

La tesserata del Cmm ha centrato la vittoria anche nel K1 mix relay 5000 m con Candela

sto per quello che è il suo cavallo di battaglia, la velocità pura.

In finale non ce n'era per nessuno, partita fortissima Zucca prendeva una punta di vantaggio, mentre alle sue spalle si scatenava la bagarre per le posizioni di rincalzo, con 5 barche nello spazio di meno di un secondo.

La forte pagaia azzurra tagliava il traguardo con 81 centesimi di vantaggio su Ucraina e 1°17 sull'Ungheria, conquistando il titolo mondiale. A gara terminata, commentava il "Cuta", suo tecnico da sempre, allenatore di atleti a 5 Cerchi, ultima delle quali la Genzo, finalista olimpica a Tokyo: «Bene in partenza, bene in accelerazione, irresistibile sul ritmo gara dove ha staccato tutte con una tecnica da ammirare. Un'atleta con testa che si prenderà ancora tante soddisfazioni».

Sofia ha messo poi la classifica ciliegina sulla torta andando a vincere in coppia con Leonardo Candela anche l'ultima prova del mondiale di Montemor, quella del K1 junior mix relay 5000 metri, precedendo di oltre 22 secondi Ungheria e Repubblica Ceca: un trionfo.

GLI ALTRI RISULTATI

Fuori dal podio, ma comunque belle prestazioni dei regionali a Montemor: oltre all'argento del friulano Federico Zanutta (Fiamme Gialle) nel K4 500 m U23, Giulio Zugna (Cmm) 9° nella finale A del K1 1000 m, oltre alla semifinale con il K4 assieme a Emanuele Antonaz (Cmm) e Matteo Savella (Cmm), quest'ultimo anche 7° in finale B nel K2 500. Il monfalconese Giacomo Rossi (Carabinieri) 1° in finale B del K1 1000 m U23, e stesso risultato un'altra monfalconese, Sofia Crivici (Timavo) nel K2 500 e 4° nel K4 500 sempre nella finale. —

TUFFI GRANDI ALTEZZE



Andrea Barnaba

Ai Mondiali di Singapore sesto posto di Barnaba

Roberta Mantini / TRIESTE

Andrea Barnaba chiude con un brillante 6° posto il programma iridato dell'High Diving sull'isola di Sentosa. Nella spettacolare finale maschile da 27 metri, vince a sorpresa l'outsider americano James Lichtenstein, che con 428.90 punti.

Barnaba, portacolori della nazionale italiana e della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, totalizza 375.30 punti, stesso punteggio del fuoriclasse britannico naturalizzato francese Gary Hunt, 41 anni, già due volte campione del mondo (Gwangju 2019 e Fukuoka 2023) e vicecampione iridato in carica. Nono posto per l'ucraino Oleksiy Prygorov, atleta della Trieste Tuffi, mentre l'altro azzurro in gara, Davide Baraldi, comasco ma triestino d'adozione, chiude dodicesimo.

Il piazzamento di Barnaba è il secondo miglior risultato italiano di sempre nella specialità, dopo il bronzo conquistato nel 2017 a Budapest dal suo attuale allenatore Alessandro De Rose. Un risultato che conferma le previsioni degli addetti ai lavori che più volte negli ultimi tempi hanno detto che il giovane azzurro, appena ventunenne, è destinato a lottare per il podio nelle prossime stagioni, anche grazie all'innalzamento progressivo del coefficiente di difficoltà del proprio programma di tuffi.

«Sono contentissimo – ha commentato Barnaba – perché ho fatto un deciso salto di qualità rispetto al 2024, quando chiusi nono a Doha con meno punti. Gli ultimi due tuffi, Round 5 e Round 6, sono andati molto bene, sulla scia delle eliminatorie che mi avevano già dato fiducia. Ho confermato di poter competere a questi livelli. Ora lavoreremo per alzare i coefficienti, ma senza fretta: anche con questo programma ho dimostrato di essere all'altezza».

Soddisfatto anche Alessandro De Rose, che insieme alla moglie Nicole Belasso guida il gruppo di High Diving al centro federale Bianchi di Trieste: «I ragazzi sono stati bravissimi. Andrea, in particolare, ha fatto vedere tutto il suo valore. Questo sesto posto è un risultato importante, ma entrambi possono hanno ampi margini di crescita». —

CANOTTAGGIO

Universiadi, titolo a Vianello Mondiali U23, de Vincenzi 4^a



Il 4 di coppia mix azzurro con Tommaso Vianello (Saturnia)

TRIESTE

Due eventi di alto livello hanno costretto la direzione tecnica a delle scelte per presentare due squadre nazionali competitive ai Campionati del Mondo Under 23 a Poznan in Polonia e la seconda rappresentativa azzurra alle Universiadi a Duisburg in Germania.

Dopo il titolo iridato del friulano Josef Marvucic di sabato pomeriggio nel doppio, risultato che gli è valsa la convocazione, assieme alla lignanese Alice Gnatta, al prossimo raduno nazionale con la squadra assoluta in vista dei mondiali di Shangai a settembre, gli occhi a Poznan erano puntati ieri mattina sulla triestina Noemi de Vincenzi della Nettuno, imbarcata sul 4 di

coppia.

Era buona la partenza del quadruplo azzurro di De Vincenzi, Gattiglia, Umbra Chiavini e Spirito, che si insediavano in terza posizione nella prima parte della regata, con la Gran Bretagna favorita d'obbligo che prendeva la testa della finale. Ritmo alto per le quattro azzurre che dovevano vedersela con la Germania che operava ai 1000 il sorpasso mentre si faceva sotto pericolosa la Polonia, tanto che De Vincenzi & C. scivolavano al quarto posto.

Non cambiavano le posizioni, tanto che sul traguardo passavano le inglesi, mentre la lotta per le altre due medaglie era tra tedesche e polacche, con le prime che conquistavano l'argento, bronzo alla Polonia, ed Italia quarta da-

vanti alla Repubblica Ceca.

UNIVERSIADI

Ai FisU World University Games 2025 di Duisburg (Germania), tutti in finale gli atleti regionali presenti alla rassegna mondiale universitaria, con il podio più alto ad appannaggio di Tommaso Vianello (Saturnia) nel 4 di coppia mix assieme a Fanfani, Baldo e Ramella.

La barca azzurra prendeva da subito il comando della gara, guardandosi dagli attacchi di una pericolosa Germania. Negli ultimi 500 metri estremo tentativo dei tedeschi rintuzzato dal quartetto azzurro che s'involava nettamente in testa sul traguardo conquistando l'oro.

Degli altri regionali presenti a Duisburg, 4° Maria Elena Zerbini (Saturnia) nel 4 senza ad un soffio dal podio, e poi 5° assieme alla Samantha Premierl (Gavirate) nell'otto dove l'ammiraglia femminile si attestava in 5° posizione dopo i primi 500 metri, superando la Spagna piazzamento che manteneva fin sul traguardo, alle spalle di inglesi, olandesi, statunitensi e tedesche.

Ancora un 5° posto questa volta per l'otto maschile con al timone Filippo Wiesenfeld (Saturnia) dietro Gran Bretagna, Polonia, Olanda e Germania, e 6° infine per Ilaria Corazza (Timavo) nel singolo, gara di notevole spessore agonistico nella quale la sculler azzurra provava a mantenere il contatto con le avversarie, che da subito imprimevano un ritmo molto importante e che lasciavano all'azzurra solo di contenere il distacco sul traguardo. —

M.U.

TENNIS INTERNAZIONALE

Croatia Open Umago a Plava Laguna trionfa l'italoargentino Darderi Taberner ko in due set

UMAGO

Luciano Darderi non si ferma e dopo il titolo Atp 250 di Bastad si ripete a una sola settimana di distanza nel Croatia Open di Umago.

Sui campi di Plava Laguna l'italiano non ha lasciato scampo in finale al valenciano Carlos Taberner arresosi 6/3/6/3. Darderi, al terzo successo stagionale sulla terra battuta visto era arrivato anche il successo nel 250 di Marakech, è il quarto azzurro a vincere Umago dopo Fabio Fognini (2016), Marco Cecchinato (2018) e Jannik Sinner (2022).

Darderi alla vigilia era accreditato della seconda testa di serie mentre il favorito era l'argentino Francisco Cerundolo che nel match d'esordio al secondo turno, i primi quattro favoriti del torneo sono esentati dal primo match, ha ceduto 6-7 6-4 7-5 proprio a Taberner. Da questo momento i favori del pronostico sono andati all'italiano che nei quarti di finale contro il beniamino di casa Dino Prizmic che, supportato anche dal pubblico, ha giocato un primo set fantastico imponendosi 6-1 per poi subire la rimon-

ta di Darderi che ha vinto 6-2 6-3 le altre due frazioni.

In semifinale l'italiano ha avuto la meglio 7-5 6-3 sull'argentino Camilo Ugo Carabelli.

Nel match d'esordio Darderi aveva superato 7-5 6-0 il tennista di Taipei Chun-Hsin Tseng, due settimane fa prima testa di serie nel Challenger di Trieste. Il croato Matej Dodig, vincitore del torneo del capoluogo giuliano e ammesso al tabellone principale grazie a una wild card, è stato eliminato al primo turno da Francesco Passaro 4-6 6-1 6-2. Il perugino ha poi perso nel match successivo contro Ugo Carabelli.

Nel tabellone principale era approdato anche Giulio Zeppieri che ha dovuto cedere 7-5 6-4 a Tseng. "Zeppo" nelle "quali" aveva superato l'argentino Federico Coria e il francese Luca Van Assche che nel primo turno si era imposto su Cecchinato. Nelle "quali" erano impegnati anche Andrea Pellegrino che, dopo aver superato l'ucraino Vitaliy Sachko, ha perso con lo spagnolo Pablo Llamas Ruiz e Federico Arnaboldi, sconfitto dal lituano Vilius Gaubas. —

VELA

Cherin e Succi trionfano nella Swan Lake Garda

I triestini si impongono nella terza tappa della Nations League dopo una serie di regate equilibrate: «Premiata la regolarità»

Roberta Mantini / TRIESTE

I triestini Cherin e Succi, su Marcello, vincono la terza tappa della The Nations League di ClubSwan Racing. Quattro giorni di vela intensa, mutevole e spettacolare hanno animato le acque di Riva del Garda, teatro della prima edizione dello Swan Lake Garda Challenge, tappa inedita del circuito internazionale riservata ai monotipi ClubSwan 28 che per la prima volta hanno regatato su un lago. Nonostante una finestra meteorologica capricciosa il campo di regata gardesano ha offerto un menù completo di sfide tecniche, con otto prove portate a termine tra raffiche in calo, brezze leggere, e temporali. Venerdì le prime prove con un vento da nord calante fino a 13 nodi, seguito da una termica da sud che ha permesso di completare la seconda prova. Più stabili le condizioni del giorno successivo, con un vento iniziale da 15-16 nodi scesa gradual-



Succi e Cherin (gli ultimi a destra) festeggiano la vittoria

mente fino a 7. Sabato il programma è stato chiuso con due prove iniziate con aria leggera poi salita fino a 14 nodi. La varietà di condizioni ha livellato le performance, mettendo in risalto l'equilibrio e la competitività di una classe giovane ma già sorprendentemente matura: cinque vincitori diversi nelle pri-

me cinque regate, distacchi minimi e sorpassi continui in classifica generale. In questo contesto ad alta tensione, a emergere è stato Marcello, l'imbarcazione francese dell'armatore Philippe Ligot, con il tattico Stefano Cherin (Società Velica di Barcola e Grignano) e il prodiere Matja Succi (Circolo della Vela

Muggia), che ha trovato la chiave del successo nella costanza e nella lucidità strategica. Il team ha costruito la vittoria con intelligenza, leggendo il campo e sfruttando ogni occasione, soprattutto nelle andature portanti, dove le chiamate di Cherin si sono rivelate decisive per effettuare importanti recuperi. «Non è stato il solito Lago di Garda - ha commentato Cherin - perché le regate si sono svolte solo al mattino a causa delle perturbazioni. Nei giorni precedenti abbiamo messo a punto l'imbarcazione grazie a Simon Sivitz che ci ha seguito dal gommone. Siamo sempre rimasti nelle prime posizioni, ma la classifica era cortissima e ci siamo conquistati la vittoria grazie a degli ottimi recuperi nelle andature portanti». La serie di parziali - due primi, un secondo, un terzo e quattro quarti - racconta una regolarità invidiabile, di Marcello, che ha lasciato alle sue spalle Anya Race protagonista di un finale in crescendo con due vittorie di giornata. Terzo gradino per Hatari, staccato di un solo punto dalla seconda posizione. Con questo successo, Marcello consolida la propria leadership nel circuito ClubSwan Racing, confermandosi barca da battere. «Tutto il team è molto contento, - ha aggiunto Cherin - ma la stagione è ancora lunga. Il prossimo appuntamento sarà il campionato Europeo a Scarlino dove cercheremo di mantenere la leadership della classe Swan 28». —

BASEBALL - SERIE A

I New Black Panthers ko al Gaspardis con Grosseto escono dai playoff scudetto

Luca Perrino / RONCHI

Si chiude agli ottavi di finale il percorso nei play off scudetto della serie A di baseball per la Gereon Engineering New Black Panthers di Ronchi dei Legionari. Nel turno secco, disputatosi allo stadio comunale Enrico Gaspardis, la formazione di Alberto Furlani esce sconfitta negli entrambi incontri ad opera del Bsc Grosseto che si qualifica alla fase successiva. Due vittorie importanti per la i maremmani, con i finali di 6 a 1 e di 7 a 0. Dal canto loro i ronchesi, forse frenati da un timore reverenziale, hanno più volte balbettato e non giocato al livello standard della loro regular season. Nella prima partita di venerdì, va subito in vantaggio Grosseto. Con Quesada, che stenta ad ingranare, segnano 2 punti al primo inning. Neanche Prins, pitcher ospite, non parte bene e le valide di Berini, Miceu e Mendez fruttano un punto. In attacco le pantere tenteranno a più riprese di avvicinare i toscani, piazzando degli uomini in base, come al terzo ed al quarto. Anche Quesada, a parte l'inizio non proprio perfetto, si riprede

bene ed alla fine conduce una gara onorevole. Viene poi rilevato al settimo da Stabile che l'inning successivo si disunisce e riempie le basi. Entra Lubrano che inizia benissimo con uno strike out, ma deve subire la valida di Mc Ilwain, autentico monstre all'attacco con un 4 su 4 e 4 punti battuti a casa, che fa segnare 2 punti per Grosseto. Sei le valide totali per Ronchi dei Legionari, con Mendez 2 su 3. Sabato pomeriggio si disputa la seconda partita. Inizia a pressare subito Grosseto su Dalla Silvestra sul monte. Ronchi dei Legionari, viceversa, si trova di fronte come lanciatore il nazionale Sireus e dimostra di soffrire i suoi lanci. Chiuso quindi il capitolo play off, ora Ronchi dei Legionari disputerà un minitorneo di partite di sola andata con quelle che hanno perso gli ottavi e che designerà le formazioni che, nel 2026, parteciperanno al girone d'elite. Ma ci sarà ancora grande baseball, a Ronchi dei Legionari, il prossimo fine settimana, con la nazionale italiana under 23 che si preparerà al campionato europeo di categoria incontrando una formazione universitaria Usa.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come ritrovare una sana VIRILITÀ

Perché uno speciale complesso di micronutrienti dà speranza a così tante persone

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI
Molti preparati chimici promettono di rimediare alla

questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zin-

co, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli,



compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere

l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

NUOTO

Italveneto d'argento nella 4x100 Super Frigo nella frazione decisiva

Mattia Toffoletto / SINGAPORE

Un argento da urlo. L'Italia della 4x100 stile libero, con lo strepitoso trevigian-padovano Manuel Frigo in ultima frazione (47"34 lanciato), si prende il lusso di superare gli Stati Uniti ai Mondiali di nuoto di Singapore (primo podio azzurro 2025 fra le corsie), allungando la striscia di una staffetta delle meraviglie sempre a medaglia in un grande evento dal 2021 (di nuovo argento come ai Mondiali 2023 e 2024).

Ed è un argento per tre quarti veneto, per di più con



Gli azzurri ammirano le loro medaglie d'argento nella 4x100

un incredibile record italiano (3'09"58), polverizzato dopo quattro anni (l'altro argento di Tokyo 2021, 3'10"11): con l'arrembante vicentino Carlos D'Ambrosio in apertura a stampare un formidabile 47"78 (primato tricolore Juniores) e l'olimpionico scledense Thomas Ceccon (47"10) a rappresentare la solita sicurezza nelle due vasche successive. L'Italia, terza a metà gara, sale al secondo posto grazie al toscano Lorenzo Zazzeri (47"36) in penultima frazione, poi il capolavoro lo firma Frigo: sorpassa dopo un appassionante testa a testa gli Stati Uniti (terzi in 3'09"64) e spinge la staffetta azzurra sul secondo gradino. Più su del bronzo dei Giochi di Parigi 2024. Il titolo in 3'08"97 all'Australia, che prende il comando nella vasca finale con il record dei campionati e un Kyle Chalmers formato siluro. «Un po'

dispiace, con 3'09" di solito vinci. Un tempo così speravamo di farlo, ma riuscirci è figo. Complimenti agli australiani», osserva Frigo, 28 anni, nato a Cittadella, cresciuto a Galliera e poi trasferitosi con la famiglia a Loria.

Riassumendo: cambiano gli interpreti, ma non cambia il risultato. Perché la 4x100 stile dalle Olimpiadi di Tokyo non ha mai mancato l'appuntamento con il podio (si tratti di Giochi, Mondiali o Europei), ma nelle occasioni precedenti allo start c'era Alessandro Miressi, non convocato a Singapore dopo una stagione sottotono. D'Ambrosio, che si allena a Verona come Ceccon, lo sostituisce però alla grande con l'entusiasmo dei 18 anni. «Stupendo, era la mia prima finale», confida il baby di Valdagno, al debutto in un Mondiale. «Più di così non si poteva», sorride Ceccon, che nei prossimi gior-

ni andrà a caccia di altre medaglie fra i 50 farfalla odierni (in finale con il sesto crono), 100 e 200 dorso.

Statistiche alla mano, è l'ottavo podio di fila per la staffetta veloce, con Frigo pedina imprescindibile: quattro mondiali, due olimpici e altrettanti europei. Quattro gli argenti, a partire da quello a cinque cerchi di Tokyo che battezzò la traiettoria magica dell'ultimo quinquennio. «All'argento ci abbiamo fatto l'abbonamento, ma il tempo è di spessore», chiosa capitano Zazzeri. Nella notte italiana è scattato intanto il Mondiale di Anita Bottazzo, 21enne di Casale sul Sile, nelle batterie dei 100 rana: semifinali oggi alle 13.52, eventuale ultimo atto domani. Frigo tornerà in vasca mercoledì notte nelle eliminatorie dei 100, ma la sua gara era ieri. Nobilitata dall'ennesima perla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE

L'imbattibile Italia scrive un'altra pagina storica

Terza VNL in quattro anni superando in finale il Brasile grazie alla forza del gruppo. Ora mondiali thailandesi da favorite

ITALIA	3
BRASILE	1

(22-25, 25-28, 25-22, 25-22)

ITALIA: Egonu 12, Degradi 1, Fahr 10, Orro 4, Sylla 17, Danesi 6, De Gennaro (L). Nervini 7, Antropova 18, Cambi 1, Giovannini. N.E.: Nwakalor, Fersino, Gray (L). All. Velasco

BRASILE: Gabi 14, Diana 10, Rosamaria 5, Bergmann 11, Julia 11, Roberta 2, Marcelle (L). Kisy 4, Helena 2, Macris, Jheovanna. N.E.: Tainara, Lais, Lorena. All. Ze Roberto.

Arbitri: Stanislava Simic (SRB) e Juraj Mokry (SVK)

Durata: 28', 27', 29', 39'.

Note: Italia: 4 a, 13 bs, 14 m, 29 et.

Brasile: 2 a, 7 bs, 12 m, 25 et...

Giovanni Armanini / LODZ

L'Italia di Julio Velasco, della fuoriclasse di Cittadella Paola Egonu, e delle coneglianesi De Gennaro e Fahr, rispettivamente al sesto e quarto oro con la maglia della nazionale, che hanno ricevuto la loro medaglia direttamente dalle mani di Asia Wolosz, madrina della Final Four e loro compagna di squadra nell'Imoco volley, ha scritto un'altra pagina di storia della pallavolo mondiale vincendo per la terza volta in quattro anni la Volleyball Nations League.

Dopo i successi 2022 e 2024 questo terzo sigillo porta le azzurre in vetta alla classifica della competizione rifondata nel 2018: tre ori come gli USA, battendo il Brasile nell'ultimo atto come nel '22 (terza la Polonia del ct italiano Stefano Lavarini). E dire che il World Grand Prix, la manifestazione che precedette la VNL, aveva visto le azzurre ben 7 volte sul podio senza mai vincere, con il triste record di diventare la na-



La gioia delle azzurre che dopo la VNL 2024 e le Olimpiadi si sono aggiudicate anche la VNL 2025. E a destra la gioia di De Gennaro, Orro e Fahr



zionale più piazzata tra le mai vincenti.

A Lodz si è chiuso un cerchio. Nel settembre 2023 le azzurre guidate da Davide Mazzanti fallivano la qualificazione olimpica proprio nel palazzetto in cui ieri è stato battuto il Brasile. Di mezzo, lo ricordiamo bene, c'è un'olimpiade trionfale. Tornare

Velasco:
«Non la nostra miglior partita. Ha vinto il gruppo»

sul luogo del delitto (subito) ha dato un sapore ancor più gustoso all'impresa.

Ora le azzurre non possono più nascondersi. Da quando il divo Julio siede in panchina non sbagliano un colpo ed a fine agosto in Thailandia si presenteranno con gli occhi puntati addosso come ha ammesso lo stesso Velasco a fine gara: «Tutti vorranno batterci, perché tutti vogliono battere le campionesse, ne sia-

mo consapevoli». Si giocherà dal 22 agosto, quando le ragazze esordiranno contro la Slovacchia, fino alla finale del 7 settembre. Ma i favori del pronostico sembrano non rappresentare un peso psicologico per questa squadra, che chiude se possibile con ancor più certezze di prima.

De Gennaro e Fahr
hanno ricevuto l'oro dalle mani di Wolosz compagna nell'Imoco

Gabi Guimaraes, schiacciatrice dell'Imoco volley, al nostro giornale, poco prima di partire per gli impegni con la nazionale, è una squadra rinnovata rispetto al passato, con la stessa Gabi trascinatrice dall'alto della sua tecnica ed esperienza. Una squadra che ha un futuro roseo davanti, e che ieri ha dato filo da torcere alle azzurre.

Ma il presente ancora una volta si chiama Italia, e in

campo ieri sera si è vista una differenza legata soprattutto alle alternative a disposizione. Le azzurre hanno iniziato contratte e perso il primo set. Poi hanno reagito puntando non solo sulle titolari (Orro - Egonu, Danesi - Fahr, Degradi - Sylla) ma anche sulla diagonale Cambi - Antropova, con quest'ultima autrice di 18 punti, topscorer del match, e reagendo pure all'infortunio di Degradi ben rimpiazzata da Giovannini.

«Abbiamo giocato insieme - è il primo commento di Miriam Sylla -. Abbiamo mostrato cosa vuol dire giocare di squadra». Pur nella semplicità e nell'emozione del momento è il commento più significativo e veritiero, la nostra schiacciatrice ha ammesso di aver sentito la pressione. Capita anche alle migliori, ci mancherebbe.

«Non abbiamo giocato la nostra miglior pallavolo - ha commentato Velasco - ma abbiamo vinto e sono molto fiero di tutto il gruppo». Ora la Thailandia, per un titolo iridato che manca dal 2002. —

FORMULA UNO

Leclerc sul podio a Spa Vince Piastri, Hamilton 7°

Oscar Piastri ha vinto il Gp del Belgio, tredicesima prova del mondiale di Formula 1. L'australiano ha preceduto il compagno di scuderia, Lando Norris, e il ferrarista Charles Leclerc, terzo. Quarto posto per Max Verstappen con la Red Bull. Settimo posto per Lewis Hamilton, con l'altra Ferrari, che ha rimontato dopo essere partito dalle retrovie.

A punti sono andati anche George Russell, quinto con la Mercedes e Alex Albon, sesto con la Williams, e ancora Liam Lawson (Racing Bulls), Gabriel Bortoleto (Saubert) Pierre Gasly (Alpine). Sedicesimo posto per Kimi Antonelli, con la Mercedes, in un weekend non positivo per lui.

La gara di ieri è stata caratterizzata soprattutto dalla pioggia. La partenza è stata rinviata perché la pioggia e l'asfalto bagnato rendevano critica la visibilità portando quindi ad una interruzione della procedura di partenza. Alcuni piloti hanno discusso la scelta, come Lando Norris e Max Verstappen, chiedendo il motivo della decisione perché ritenevano che la pista fosse praticabile. Il Gp del Belgio è quindi partito alle 16.20, ma con una le vetture precedute dalla safety car rimasta in pista per 4 tornate. A quel punto Lando Norris è scattato davanti a Oscar Piastri, che però lo ha superato quasi subito andando in testa. —

Dainese, poco sprint: il massimo è un 6° posto

È stato un Tour de France tra luci e ombre quello di Alberto Dainese: l'altra faccia della medaglia dei successi di Jonathan Milan è proprio quella dello sprinter pado-

vano della Tudor Pro Cycling. Per lui, la Grande Boucle che si è chiusa a Parigi, ha portato solo un sesto, un ottavo e un decimo posto. La grande occasione era arriva-

ta nella diciassettesima frazione con arrivo a Valence.

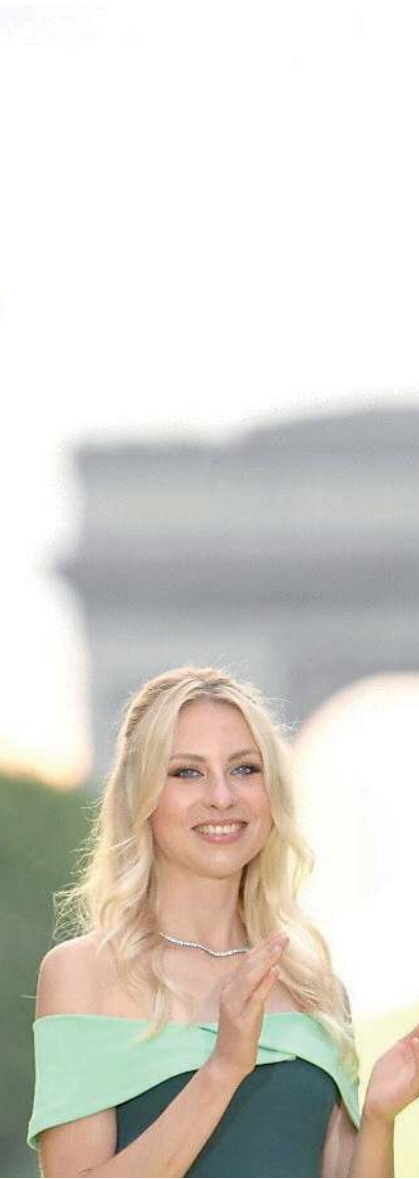
La pioggia che aveva reso scivoloso l'asfalto ha decimato il gruppo: Dainese era rimasto tra coloro che si sono giocati il successo finale. Dainese, bravo a districarsi nella bagarre e rimanere

in piedi, piazzato sulla ruota di Jonathan Milan, ha avuto l'occasione di lasciare il segno.

Dopo la rincorsa finale, a mancare, però, è stata la brillantezza necessaria per sprintare per il successo. Per Dainese il Tour de France resta stregato così come

questa stagione che ancora non gli ha regalato la perla sin qui tanto inseguita e meritata.

Ma i traguardi per riscattarsi nell'ultima parte di stagione non mancheranno. La condizione post Tour ora deve essere sfruttata per una volata vincente.

**Ciclismo - Il Tour de France**

Milan con la maglia verde sul podio di Parigi; a sinistra con la sua squadra, Pogacar e la maglia bianca Lipowitz, il vincitore del Tour anche con Vingegaard e Lipowitz gli altri due del podio

Merci Milan

Il friulano sui Campi Elisi si prende la maglia verde. Pogacar trionfa, ma prima regala l'ultimo show. Tappa a Van Aert

Antonio Simeoli

Chissà a cosa pensava quando, cinque-sei anni, fa nonno Eligio, innamorato della bici, lo accompagnava da Buja a Montichiari a girare in pista con mostri sacri della Nazionale come Filippo Ganna. Forse a partecipare alle Olimpiadi di un giorno e a prendere una medaglia. Chissà a cosa pensava quando, a fine agosto 2020, mentre Pogacar si preparava a stupire il mondo attaccagliato dalla pandemia prendendosi il primo Tour, tornava in hotel dopo aver vinto a Rosà nel Vicentino la prima volata della sua vita, al Giro d'Italia Under 23. Forse a vincere un giorno in Francia.

Con l'oro olimpico al collo, Mondiali su oista, tappe al Giro d'Italia e tanto altro, ieri Jonathan Milan, dopo aver vinto due tappe con due secondi posti, ha finito a Parigi il suo primo Tour de France salendo sul podio, con dietro l'Arco di Trionfo, per prendersi la maglia verde della classifica a

punti. Terzo italiano della storia dopo Franco Bitossi e Alessandro Petacchi, l'ultima volta per un azzurro, 15 anni.

Così Milan, emozionato come non mai sul podio, con proprio davanti a lui in tribuna i genitori Elena e Flavio (ex corridore, che gli ha passato il Dna del campione, la mamma tutto il resto) e la fidanzata Samira, ha salvato l'onore del ciclismo italiano, ridotto a 8 uomini alla fine della Grande Boucle e che senza Jonathan, che ha ridato agli azzurri un successo di tappa atteso sei anni, ha raccolto davvero pochino.

A 24 anni il friulano, residenza a Montecarlo, 2,4 milioni di stipendio dalla sua Lidl Trek, in linea con le ruote veloci più forti del lotto, ormai è una star.

Ma oltre ai watt di potenza in cui eccelle (oltre 2 mila, una specie di moto) in pista e su strada, sprintando ogni giorno ai traguardi volanti per la maglia verde e resistendo su Pirenei e Alpi, terrifican-

ti per gli scalatori figurarsi per un ragazzone da 88 kg, il friulano ha dimostrato tenacia da vendere. Ci aggrappiamo a lui, a Filippo Ganna, sfortunato alla Boucle perché caduto e ritirato alla prima tappa o, in prospettiva, al baby Giulio Pellizzari per la classifica generale, per il futuro. Sono lì a difendere il ponte. Attendono rinforzi. A naso, a breve ne arriveranno pochi.

LA PIOGGIA DI MONTMARTRE

L'ultima tappa era tra le più attese e discusse. Il circuito dei Campi Elisi, sacrario dei velocisti, era stato sfregiato dai tre (spettacolari per carità) passaggi sulla collina di Montmartre. Con la pioggia e quel pavè pericolosissimi. E infatti la pioggia è arrivata puntuale alle 19 della sera. Gli organizzatori l'avevano prevista e avevano neutralizzato la tappa prima del circuito finale. Inutile rischiare. Ma il re sloveno mica si è tirato indietro. Infischiosene dei pericoli dell'acqua, si è rimesso in mo-



Van Aert attacca a Montmartre

dalità classiche del nord. E s'è divertito a correre un mini-Giro delle Fiandre, aprendo il gas in ognuno dei tre passaggi sulla salita e portandosi dietro specialisti come Wout Van Aert e Matteo Jorgenson (Visma) o l'altro sloveno Matej Mohoric (Bahrain) e la bravissima coppia di azzurri Matteo Trentin (Tudor) e Davide Ballerini (Astana). Troppo duro il circuito finale come previsto per i velocisti, re Jonathan

15 anni dopo Alessandro Petacchi, Jonny vince la classifica a punti e trionfa in due tappe

compreso. Ultima salita sotto il Sacro Cuore, 6 km dalla fine, Jorgenson prepara il terreno al violentissimo attacco di Van Aert, fuoriclasse che punta a questa tappa da tutto il Tour. Si arrende Re Tadde. Il belga Vince sui Campi Elisi la decima tappa al Tour. Con grande merito. Bravo Ballerini, secondo.

IL DOMINATORE

Il rispetto con cui Pogi ha corso anche l'ultima tappa, rischiando di farsi male, dà l'idea dello spessore del campione. Lo sloveno voleva vincere anche ieri. Ma ha dominato la corsa, battagliando nei primi giorni al nord con cacciatori di tappe come Mathieu Van

der Poel, aprendo la forbice sui rivali, specialmente Jonas Vingegaard (Visma), che da un anno preparava la rivincita del 2024, nella crono di Caen, dominando sull'Hautacam e controllando, si fa per dire, fino a Parigi. Nessuno dei big l'ha staccato di un centimetro in salita. Ha finito stanco? Non scherziamo, ma l'avete visto ieri? Vingegaard ha chiuso a 4'24", un abisso.

Ah, il 26enne sloveno, tra l'altro quest'anno ha anche vinto un paio di corsette. Tra l'altro Strade Bianche, Fian-dre, Freccia, Liegi, Delfinato, è arrivato secondo alla Parigi Roubaix e all'Amstel e terzo a Sanremo. Meno cannibalesco? Sempre più extraterrestre. Alla Merckx. Di più? Lasciamo ogni marziano alla sua epoca e son tutti felici.

Entro un paio di giorni deciderà se andare, come previsto, alla Vuelta. Ritroverà Vingegaard. Per l'aria che tira nelle ultime due stagioni, auguri al danese. —

21^a
TAPPA

Mantes-la-Ville
a Parigi
132 km



ORDINE D'ARRIVO		
1	Wout Van Aert (Visma)	3'25"30
2	Davide Ballerini (Astana)	19"
3	Matej Mohoric (Bahrain)	s.t.
4	Tadej Pogacar (Uae)	s.t.
5	Matteo Jorgenson (Visma)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		
1	Tadej Pogacar (Uae)	in 76 ore 00'32"
2	Jonas Vingegaard (Visma)	4'24"
3	Florian Lipowitz (Red Bull-Bora)	11'09"
4	Oscar Onley (Picnic)	12'12"
5	Felix Gall (Decathlon)	17'12"

CLASSIFICA MAGLIA VERDE		
1	Jonathan Milan (Lidl Trek)	372 punti
2	Tadej Pogacar (Uae)	294 punti
3	Biniam Girmay (Intermarchè)	232 punti
4	Jonas Vingegaard (Visma)	182 punti
5	Anthony Turgis (Totalenergies)	187 punti



Ciclismo - Il Tour de France



Il tecnico ha visto sbocciare Jonny in pista
Villa, l'orgoglio del città
«Nel 2028 c'è il Mondiale
a Dubai, sa già cosa fare»

L'INTERVISTA

«**N**o, Jonny non mi ha sorpreso. Nel 2023 al primo Giro prese la maglia ciclamino, si è ripetuto al Tour». Ct, il livello però è diverso... «Sì ma lui ha un carattere di ferro, oltre ad avere talento e potenza da vendere». Marco Villa è il ct dell'Italbici. Viene dalla pista dove con Milan (Ganna e gli altri) ha vinto tutto. «Ero a 5 metri dal traguardo quando ha vinto a Laval la prima tappa al Tour, è stato un grande orgoglio. Gli ho scritto, mi ha subito risposto. Per il resto lo lascio in pace». Malei è il ct... «È giusto così. Dopo le classiche era venuto ad allenarsi in pista a Montichiari e me l'aveva detto che puntava forte alla maglia verde». Gli ha dato dei consigli? «Sì, di non partire già a tutta negli sprint, far credere ai rivali di esserlo e poi sgasare ancora. Gli chiederò se mi ha ascol-

tato». Quando l'ha visto per la prima volta? «Da Juniores mi avevano detto che aveva un gran motore. Quando, a 18 anni, è venuto in pista qualcuno nel quartetto ha subito capito che avrebbe perso il posto». È un figlio della pista. «Di una bella famiglia, della sua terra e, sì, anche della pista». Il bilancio dell'Italbici? «Con Ganna subito out per caduta, oltre a Milan ci siamo battuti. Affini, Velasco, Trentin, Ballerini, anche il padovano Dainese. Va così ora». Ci sarà prima o poi un Mondiale adatto a Milan? «A Dubai nel 2028, ovviamente se non costruiranno una salita artificiale. Jonny, Ganna, Consonni e gli altri sanno cosa devono fare». A.S.



LA PAGELLA DI JONNY

Una potenza da dieci e tanto altro



DAVIDE CASSANI

10 POTENZA
Dicono che Milan possa arrivare addirittura a 2 mila watt in volata, è tra i più potenti se non il più potente tra i velocisti. È il suo valore aggiunto.

9 LEADERSHIP
Guida i compagni, che ringrazia sempre. Si fa rispettare anche dagli avversari.

8 CARATTERE
Ha un bel caratterino, come lo deve avere uno sprinter. In gruppo ha ancora qualche momento down, ma ha già fatto 3 grandi giri, può migliorare.

6 AERODINAMICITA'
È altro 1.94, non può avere la posizione di sprinter come Cavendish ed Ewan, ma può ancora migliorare e tirar fuori qualche watt in più.

8 SQUADRA
La Lidl Trek è stata brava, fare il treno al Tour è difficile, l'hanno sempre portato all'ultimo km, aiutato a fare i traguardi volanti e sostenuto sulle salite.

10 PISTA
Nei velodromi ha vinto tutto, ha il record del mondo dell'Inseguimento.

10 LOOK
Maglia verde portata con eleganza e l'ultima tappa in tinta, alla fine barba compresa: l'incredibile Hulk Jonny.

6,5 SALITA
Per quanto possibile deve migliorare per riuscire a essere competitivo anche in una Sanremo, anche se con Pogacar e Van der Poel reggere in salita sarà dura.

6,5 CLASSICHE
Nella Gand Wevelgem è già salito sul podio, il voto può salire, e di molto, quando si giocherà anche una Sanremo. Fiandre? In futuro sì, ma finché ci sono in circolazione quei due...

8 TOUR
Grazie Vingegaard. Senza di lui con quanti minuti avrebbe vinto Pogacar? Solo il danese ci ha dato la vaga, possibilità di vedere un duello.

7 ITALIANI
Grazie a Milan che ha vinto due tappe, con due secondi posti e la maglia verde. Senza sarebbe stato un 5. Bravi comunque Affini, velasco, Trentin, Ballerini. Ci è mancata subito la seconda punta Ganna.

9 POGACAR
Ha dominato, sull'Hautacam è stato straordinario. È arrivato stanco, ma è intelligente. Ha gestito. E li ha staccati tutti comunque.

La felicità di Jonathan per il bottino grosso alla sua prima Boucle
«Squadra perfetta. Io dopo Petacchi? È un onore, gli telefonerò»

«Ancora non ci credo
Ma ora fatemi mangiare
una pizza margherita»

IL RACCONTO

«**C**osa voglio mangiare adesso? Beh, mi basta una semplice pizza margherita. Dopo 3 settimane di battaglie e tante, tante montagne indigeste non vedo l'ora di mangiarla».

Appare quasi frastornato Jonathan Milan tra l'arrivo della tappa, che ha chiuso tranquillo godendosi l'atmosfera non turbata dalla pioggia a oltre 3 minuti dai primi accanto a una leggenda come Geraint Thomas, che a 40 anni ha portato a termine il suo ultimo Tour, e la premiazione più bella della sua carriera su strada (perché l'oro olimpico su pista da 4 anni fa resta l'oro olimpico). «Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato a raggiungere questo sogno e comunque mi hanno supportato nella mia carriera fin dagli inizi», ha detto.

Non vuole fare classifiche di merito il 24enne friulano. «I miei genitori, mio fratello Matteo, i nonni, naturalmente la mia ragazza Samira, tutti i tecnici che mi hanno aiutato a migliorare in questi anni», continua saltellando con disinvoltura tra inglese e italiano nella mix zone.

E poi la sua Lidl Trek. È la miglior squadra al mondo, ci aveva detto mercoledì dopo la sua vittoria di tappa a Va-



Milan in mix zone dopo l'arrivo di tappe e prima della premiazione

lence il velocista. Ieri l'ha ribadito: «Grazie davvero a tutti, mi hanno supportato dal primo all'ultimo metro di questo Tour, mi hanno aiutato a fare punti nei traguardi volanti, hanno chiuso sulle fughe quando le tappe dovevano arrivare in volata, mi hanno aiutato a superare le montagne. Li ringrazio uno a uno, così come tecnici e personale: sono stati fantastici».

L'emozione più grande? «Le due tappe vinte. Arrivavo da esordiente a questo Tour che ho preparato per mesi fino in maggio col lungo lavoro in altura a Sierra Nevada. Era un obiettivo che avevamo dall'inizio dell'anno, non solo provare a vincere le tappe ma anche prendere la maglia verde. Grazie a tutti ci

siamo riusciti». Poi, qualcuno gli ricorda che Alessandro Petacchi, grande velocista e ora commentatore Rai, è stato l'ultimo, 15 anni fa a portare a casa la maglia verde. «Beh, uno squillo glielo faccio sicuramente, è stato un grande, sono orgoglioso che il mio nome arrivi dopo il suo».

Ha incontrato decine di bandiere friulane in questo suo esaltante cammino in queste tre settimane, oltre a genitori e fidanzata molti i friulani con la bandiera con l'aquila anche ieri a Parigi. «Grazie a tutti, mi avete dato la forza per vincere ed arrivare qui. Non vedo l'ora di riabbracciarvi a casa». — A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ARRIVO

L'abbraccio dei genitori dopo 21 tappe di battaglie

Clic e venti minuti dopo la fine del Tour de France arriva la foto attesa da Parigi. Ecco mamma Elena e papà Flavio col loro Jonathan. I genitori, assieme alla nonna, avevano tifato per lo sprinter della Lidl Trek direttamente in Francia nelle prime tre tappe. Ci sono ritornati per un momento così indimenticabile.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.30
Alberto Angela ci accompagna in un affascinante viaggio tra scienza, tecnologia, mente umana, spazio e innovazione. Ogni puntata è un'esplorazione ricca di curiosità, incontri con esperti, scoperte sorprendenti e riflessioni sul futuro.



Elsbeth
RAI 2, 21.15
Un giovane viene trovato privo di vita nella sua auto. Elsbeth, presente al centro benessere poco prima, si reca sul posto per aiutare le indagini e scoprire cosa sia realmente accaduto.



Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Dead For A Dollar
RETE 4, 21.30
Nel 1897, Max Borlund, cacciatore di taglie, cerca Rachel Kidd, moglie di un uomo d'affari rapita a Santa Fe. Scopre che è fuggita da un marito violento e deve scegliere tra la missione e la sua coscienza.



Cornetto Battiti Live
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi, affiancata da Alvin e dalla new entry Nicolò De Devitiis, al timone dello show che anima le piazze del Sud con artisti italiani e internazionali, per una festa musicale estiva piena di energia e spettacolo.

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

*Perito Gemmologo
IGI in sede*

**Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770**

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 L'allieva Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	RAI 2 6.00 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 6.20 Piloti Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv 10.00 Tg 2 Dossier Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 11.55 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Gli Omicidi dell'Isola - Delitto a Creta (1ª Tv) Film Poliziesco (25) 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg 2 Post Attualità 21.15 Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Hot Ones Italia Spett.	RAI 3 6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 15.10 In Cammino... Doc. 15.45 Touch. Impronta Digitale Documentari 16.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.25 Overland 22 Doc. 18.15 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Filorosso Attualità 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	RETE 4 6.05 Tg4 - Ultima Ora Att. 6.25 Movie Trailer Spettacolo 6.30 4 di Sera weekend Att. 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.55 Delitto a Albi Film Giallo (21) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Dead For A Dollar (1ª Tv) Film Western (22) 23.40 Gli spietati Film Western (92)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Cornetto Battiti Live Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.33 Meteo.it Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo 2.20 Come un delfino Serie Tv	ITALIA 1 6.45 A-Team Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.40 Cornetto Extra Battiti Spettacolo 15.05 I Griffin Cartoni Animati Serie Tv 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen Serie Tv 0.40 E-Planet Automobilismo	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 L'assassinio del Banchiere di Dio Documentari 0.20 Tg La7 Attualità	TV8 15.30 Una nuova Kim Film Commedia (15) 17.15 Matrimonio negli Hamptons Film Commedia (23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish Lifestyle 21.30 In&Out - Niente di serio Spettacolo 23.30 In&Out - Niente di serio Spettacolo 1.30 Mordimi Film Comm. (10)		
NOVE NOVE								NOVE NOVE	NOVE NOVE
20 20 14.40 Blindspot Serie Tv 15.35 Chuck Serie Tv 17.30 Supergirl Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Hellboy: the golden army Film Fantasy (08) 23.40 Repo Men Film Fantascienza (10) 2.00 The Flash Serie Tv 3.25 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 14.15 Skam Italia Serie Tv 15.20 Private Eyes Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione (18) 22.50 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller (16) 0.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 1.20 Fargo - La serie Serie Tv	IRIS 15.10 Guerra indiana Film Western (59) 17.10 Lo sperone nudo Film Western (53) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Dr. Knock Film Commedia (17) 23.30 Employee Of The Month Film Commedia (22) 1.20 Note di cinema Attualità 1.25 Lo sperone nudo Film Western (53)	RAI 5 17.20 Rai 5 Classic Spettacolo 18.05 Osn Biondi Pergolesi Bach Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno Att. 19.25 La scienza segreta delle discariche Documentari 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.15 Hinterland Film Drammatico (21) 22.50 La ragazza dei tulipani Film Drammatico (17) 0.30 Decades Rock: Cyndi Lauper Friends Spett.	RAI MOVIE 12.10 Io Semiramide Film Storico (63) 14.00 Le pistole non discutono Film Western (64) 15.40 Ci risiamo, vero Provvidenza? Film Western (73) 17.20 Passione ribelle Film Drammatico (00) 19.15 Beckett Film Azione (21) 21.10 Il mio nome è nessuno Film Western (72) 23.10 Per un pugno di dollari Film Western (64)	RAI PREMIUM 14.15 Le leggi del cuore Serie Tv 15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.10 Un ciclone in convento Serie Tv 17.40 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 Un amore in fondo al mare Film Commedia (22) 22.50 Panda Serie Tv 0.40 La squadra Fiction	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Red 2 Film Azione (13) 23.15 Papaya dei Caraibi Film Erotico (78) 0.30 I Am a Sex Worker: Escort per scelta Doc. 1.15 Tesoro, capita a tutti! Documentari	TWENTYSEVEN 14.00 La signora del West Serie Tv 15.00 La Signora Del West Serie Tv 16.05 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Detective Monk Serie Tv 21.15 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia (88) 23.10 L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico (11) 1.30 Detective Monk Serie Tv		
TV2000 28 17.00 Giubileo dei Giovani Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Sulle orme di Madre Teresa Documentari 23.20 Indagine ai confini del sacro Attualità	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde Attualità 21.20 I segreti di Osage County Film Drammatico (13) 23.35 Swimming Pool Film Drammatico (03)	LA 5 14.45 Una mamma per amica Serie Tv 15.35 Matrimoni e altre follie Fiction 17.55 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 18.45 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv 21.10 La voce dell'amore Film Drammatico (98) 23.50 Temptation Island Spettacolo 2.30 Movie Trailer Spettacolo	REAL TIME 13.40 Casa a prima vista Spettacolo 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista Spett. 21.35 Hercai - Amore e vendetta! I riassunti (1ª Tv) Serie Tv 0.15 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	GIALLO 11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Alexa: vita da detective Serie Tv 23.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 1.10 Body of Proof Serie Tv	TOP CRIME 14.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.05 Movie Trailer Spettacolo 15.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.10 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.10 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.00 Perry Mason - Elisir di morte Film Giallo (93) 2.25 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Predatori di gemme Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Per un pugno di gemme Documentari 23.15 WWE Raw (1ª Tv) 1.15 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana.; 11.20 Sentieri dell'arte: La mostra "ABC: Afro, Burri, Capogrossi"; 11.55 Un'estate per scrivere: Angelo Floramo; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?"; di e con A. Cannata; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana.; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria.; 15.45 Gr FVG; 16.00		

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 Plot Machine	14.00 Ciao Belli 15.00 Summer Camp 17.00 I Vitiello 19.00 Andrea e Michele 21.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 Cater Estate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.45 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Prom 14 - Beethoven and Birtwistle	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Argo Film Sky Cinema Due 17.10 Wonder Film Sky Cinema Family 17.20 Un figlio di nome Erasmus Film Sky Cinema Comedy 17.35 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama 18.20 Il buono, il brutto e il cattivo Film Sky Cinema Collection 18.40 Il gladiatore Film Sky Cinema Uno 18.55 Downton Abbey Film Sky Cinema Romance 19.05 Blade: Trinity Film Sky Cinema Action 19.10 Ladyhawke Film Sky Cinema Due 19.15 Synchronic Film Sky Cinema Suspense	19.50 Gloria! Film Sky Cinema Drama 21.00 Fast and Furious Film Sky Cinema Action 21.00 Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy 21.00 Caterina va in città Film Sky Cinema Family 21.00 La casa sul lago del tempo Film Sky Cinema Romance 21.00 Smile 2 Film Sky Cinema Suspense 21.15 Django Film Sky Cinema Collection 21.15 Red Snake Film Sky Cinema Due 21.15 Maria Film Sky Cinema Uno 21.45 Maria Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macrorregione Alpina 14.30 Musica sotto l'olivo 15.35 L'universo è... 16.05 Quarta di copertina 16.45 Focus 17.15 Istria... dintorni estate 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Primorska Kronika 18.40 Poletno Vreme 19.00 Tuttooggi 19.25 Tg Sport 19.30 Zona Sport estate 19.55 Bellitalia 20.25 Mario Schiavato Tuttooggi 21.00 Artevisione Magazine 21.55 Salve 22.30 Programma in Lingua Slovena	6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Vista Europa (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.25 T4 "Misiot" 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Sveglia Trieste I - Il Meglio 15.40 Vista Europa (Ag. Vista) 17.15 Casa Pappagallo 17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R 17.55 T4 Trieste In Dir. - Teatro 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.00 Tg Regionale 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Medianeras 21.55 Innamorarsi A Buenos Aires 22.30 T4 Tg Trieste - R
TELEANTENNA Lcn 80	6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf 3.00 Notteottanta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Sentieri dell'arte: La mostra "ABC: Afro, Burri, Capogrossi"; 11.55 Un'estate per scrivere: Angelo Floramo; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?", di e con A. Cannata; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinatanti: Presentiamo il Premio "Dott. Geppino Micheletti", che onora venti medici che hanno anteposto alla propria vita quella dei loro pazienti; Radio TRST A: 6.57 Apertura: 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Danijel Malalan E Romeo Grebenšek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Oberkramer Awards; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.30 Settimanale Degli Agricoltori (Replica); 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Habitat, Pripravlja In Vodi Anje Gruden; 15.00 Terzo Turno: In Studio Peter Rustia E Helena Lupino; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Virginea Woolf: Gita Al Faro - 6. Pt; 18.00 Od Zgodovinskih Avantgard Do Ksevt-A; 18.40 La Chiesa E Il Nostro Tempo; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera S. 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	21	27 Km/h
Monfalcone	19	23	13 Km/h
Gorizia	19	23	13 Km/h
Udine	18	23	14 Km/h
Grado	18	23	14 Km/h
Cervignano	19	23	13 Km/h
Pordenone	18	22	12 Km/h
Tarvisio	13	19	35 Km/h
Lignano	18	22	12 Km/h
Gemona	16	22	17 Km/h
Tolmezzo	17	23	31 Km/h
Forni di Sopra	11	16	31 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,3 m	26,3		
Grado	poco mosso	0,4 m	26,5		
Lignano	poco mosso	0,4 m	26,4		
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	26,5		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	20	Copenhagen	14	22
Atene	24	33	Ginevra	14	19
Belgrado	17	28	Lisbona	15	29
Berlino	16	23	Londra	14	20
Bruxelles	12	22	Lubiana	17	23
Budapest	24	33	Madrid	19	32
			Mosca	15	29
			Parigi	13	23
			Praga	15	19
			Varsavia	15	19
			Vienna	15	22
			Zagabria	14	22

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 26
Bari	20 29
Bologna	18 21
Bolzano	18 21
Cagliari	21 28
Firenze	18 25
Genova	21 25
L'Aquila	14 24
Milano	18 27
Napoli	21 26
Palermo	24 29
Reggio C.	23 30
Roma	18 27
Torino	17 28
Venezia	18 21

Nella notte e nella prime ore del mattino e specie su pianura e costa piogge anche abbondanti temporalesche, sarà possibile anche qualche temporale forte. In giornata cielo da nuvoloso coperto con piogge più attenuate, in genere deboli o moderate e intermittenti. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà a tratti Bora moderata, forse anche sostenuta a Trieste e sul Carso.

Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli e sulla costa soffierà vento da nordovest moderato. In giornata miglioramento, soprattutto nella seconda parte del pomeriggio, con cielo variabile.

Tendenza. Al mattino sarà probabile cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone, possibile Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio variabile sulla zona montana con possibili rovesci e temporali sparsi che potrebbero successivamente interessare anche la pianura; sulla costa venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: numerosi temporali e grandinate su gran parte delle regioni.
Centro: peggioramento del tempo su gran parte delle regioni con rovesci e temporali.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Entro sera peggiorerà su Campania, Puglia e basso Tirreno

DOMANI
Nord: nubi irregolari su Lombardia e Nordest, cielo più sereno sul resto dei settori.
Centro: temporali e grandinate sulle regioni adriatiche. Venti sostenuti da nord, fresco a est.
Sud: giornata instabile con temporali, grandinate e schiarite soleggiate. Venti tesi da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un inizio settimana silenzioso, dove la forza si esercita nel discernimento. Evita scatti impulsivi: è il momento di riorganizzare spazi, orari o priorità.

TORO
21/4 - 20/5
Approfitta dell'energia lunare per godere dei piaceri semplici di un'estate tranquilla. Lascia che il tuo corpo e il tuo spirito si riallineino.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il ritmo mentale oggi è agile ma richiede disciplina interiore. È un buon giorno per ritrovare un senso ordinato nel caos quotidiano.

CANCRO
22/6 - 22/7
Hai il permesso di confidare nell'ordine. Un gesto pratico – organizza uno spazio, sistema appunti, rivedi date – ti libera da ansie accumulate.

LEONE
23/7 - 23/8
Il bisogno di brillare incontra un invito a rendere concreta l'energia. Organizza un'azione che porti avanti un progetto avviato. Spendi parte dell'entusiasmo in buone fondamenta.

VERGINE
24/8 - 22/9
In sintonia con la Luna, vivi una giornata di centratura. Mantieni pulizia mentale e fisica: ordina un ambiente, definisci una scelta, rivedi una routine.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sei esposto all'esterno, ma usa questa energia a tuo favore con discrezione. Preferisci interazioni pacate, appuntamenti brevi e gesti misurati.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La profondità oggi si esprime nella precisione. Organizza un incontro, definisci priorità o chiarisci un confine. Questo atteggiamento concreto ti renderà fiero di te stesso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dedica tempo alla pianificazione di un viaggio, progetto o idea: raccogli informazioni, ordina le tappe, valuta tempi. Non serve partire subito, serve sapere dove stai andando.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Lunedì di rigenerazione lenta, ma efficace: definire una piccola strategia, una pausa ragionata, un gesto di cura personale. La soddisfazione arriva dal sentire che ogni passo ha senso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le idee sono tante, ma oggi serve concretezza. Annota i progetti, organizza spazi, rivedi le liste. La tua mente da innovatore trova forza anche nella semplicità applicata.

PESCI
20/2 - 20/3
Il respiro si fa più regolare: la Luna in Vergine porta sorriso discreto e calma. Attenzione al corpo: una camminata, un pasto equilibrato, un momento musicale ti ricarica.

LE FARMACIE

TRIESTE		PZA SAN GIOVANNI, 5		TEL. 040631304		GORIZIA E PROVINCIA	
NORMALE ORARIO DI APERTURA:		L.GO PIAVE, 2		TEL. 040361655		TURNO 24 ORE SU 24	
8.30-13 E 16-19.30		PZA VIRGILIO GIOTTI, 1		TEL. 040635264		GORIZIA	
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1		TEL. 040225141		D'UDINE	
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)		TEL. 040764943		TEL. 040639749		PZA SAN FRANCESCO, 5	
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2		TEL. 040365840		TEL. 040634144		CORMONS	
VIA D'ALVIANO, 23		TEL. 0403409851		TEL. 040414304		LUCCHI	
VIA DI CAVANA, 11		TEL. 040302303				VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13	
VIA BELPOGGIO, 4,		TEL. 040306283		APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:			
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)		TEL. 040767391		VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)		TEL. 040764943	
PZA OSPEDALE, 8		TEL. 040367967		PZA VIRGILIO GIOTTI, 1		TEL. 040635264	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7		TEL. 040630213		APERTE FINO ALLE 21.00:			
PZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5		TEL. 040368647		VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)		TEL. 040764943	
VIA GIULIA, 1		TEL. 040635368		IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:			
VIA GIULIA, 14		TEL. 040572015		VIA ALFREDO ORIANI, 2		TEL. 040764441	
P.LE VALMAURA, 11		TEL. 040812308		(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)			
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2		TEL. 040421040					
VIA DELLA GINNASTICA, 6		TEL. 040772148					
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)		TEL. 040211001					
VIA DELL' OROLOGIO, 6		TEL. 040300605					
VIA SEVERO FABIO, 122		TEL. 040571088					
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)		TEL. 040214441					
V.LE XX SETTEMBRE, 6		TEL. 040371377					

Cell. 320 6925641

info@gorettigomme.it

gorettigomme

Goretti Gomme

GORETTI

GOMME & MECCANICA

...dal 1964

Consegna e ritiro a domicilio su richiesta

ALTRI SERVIZI

Service gomme: V.le D'Annunzio 27/e (Tel 0409481535)

Service revisione: V.le D'Annunzio 42/b (Tel 0400642559)

AUTONOLEGGIO

a breve termine

Incluso nell'offerta:

✓ 100 km giornalieri (0,20 cent/euro km eccedenti)

✓ RCA Franchigia €250,00

✓ KASKO franchigia €500,00

Listino prezzi **AUTONOLEGGIO**

Alcune offerte :

Modello vettura		1 gg	15 gg
Fiat Panda Hybrid		40,00 €	350,00 €
Citroen C3		45,00 €	380,00 €
Fiat 500X		50,00 €	450,00 €
Ford Ecosport Sline		50,00 €	450,00 €
Alfa Romeo Tonale Hybrid		100,00 €	900,00 €
Alfa Romeo Stelvio Veloce		140,00 €	1.100,00 €
Maserati Grecale GT4WD		170,00 €	1.500,00 €

* vettura con condizioni a parte

i prezzi possono subire variazioni in funzione di alterazioni di mercato.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 luglio 2025
è stata di 13.388 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



L'essenziale

4 PROGETTI SELEZIONATI. **33** ALLOGGI DAL POTENZIALE GARANTITO

Giardini privati, terrazze panoramiche, vista mare e agevolazioni fiscali: tutto ciò che serve per un investimento pronto a performare.

01

STILE E FUNZIONALITÀ IN CENTRO STORICO

LOFT AL CASTELLO

- Castello San Giusto
- **8 Loft** open space da 40 a 60 mq
- 20 m2 giardini esclusivi
- Possibilità posti auto

A partire da **144.000 €**

02

CONFORT MODERNO AFFACCIATO SUL VERDE

JAZZ IN THE PARK

- Giardino Pubblico
- **9 alloggi** da 30 ai 55 mq interni
- Stabile moderno con ascensore
- Senza barriere architettoniche
- Possibilità posti auto

A partire da **108.000 €**

03

IL PRIVILEGIO DELL'ARIA APERTA, A DUE PASSI DAL MARE

PROFUMO DI MARE

- A due passi dalla marina di Trieste
- **11 alloggi** da 35 ai 55 mq
- Terrazze private tra 55 e 75 mq
- Giardini esclusivi tra 15 e 25 mq
- Possibilità posti auto
- Bonus fiscali

A partire da **135.000 €**

04

MINIMALISMO VISTA GOLFO

LA FINESTRA SUL GOLFO

- Via Commerciale
- **5 alloggi** da 25 ai 60 mq
- Vista aperta sul mare
- Bonus fiscali

A partire da **95.000 €**